

Sorridi!



MAGELLAN™
MG5050

Sistema senza fili bidirezionale a 32 canali 

La sicurezza più avanzata
diventa un gioco da ragazzi

La centrale Magellan MG5050 di PARADOX

La centrale MG5050 distribuita da DIAS costituisce una soluzione potente e flessibile particolarmente adatta alle esigenze di protezione in ambito residenziale.

Supporta due aree completamente separate, gestisce fino a 32 zone senza fili e assicura una protezione continua grazie a tre livelli di inserimento - perimetrale, notte e totale - e alla funzione StayD brevettata da PARADOX. StayD rappresenta una nuova filosofia di protezione, che rivoluziona completamente il concetto di sistema di sicurezza. Scegliendo questa funzione, il sistema rimane sempre inserito e si esclude solo parzialmente quando si entra o si esce dall'ambiente protetto.

Progettata tenendo conto delle necessità dell'installatore e dell'utente finale, MG5050 offre semplicità di installazione, manutenzione e gestione, e permette di ampliare facilmente, anche con nuove prestazioni, il sistema già installato.

Questa centrale supporta la linea completa di prodotti senza fili Magellan ed è compatibile con diverse tastiere, tra cui la TM50 touchscreen. Dotata di ampio schermo ad alta risoluzione di 5", questa tastiera è disponibile in ben 7 colori e utilizzabile anche come cornice digitale, in un perfetto connubio di alta tecnologia e design. La centrale MG5050 è inoltre compatibile con il modulo PCS250 per rete GSM/GPRS con invio e gestione tramite SMS e con l'applicazione per smartphone iParadox disponibile per Android e iOS attraverso il modulo IP150.

Di seguito si elencano le principali caratteristiche della centrale MG5050:

- Possibilità di inserimento Totale, Notturno, Perimetrale e Disinserito per singola area
- Compatibile con modulo combinatore telefonico vocale VDMP3
- Compatibile con modulo comunicatore PCS250 per linea GSM/GPRS
- Compatibile con modulo Internet IP150
- Compatibile con tastiere TM50, K32LCD, K32I, K32, K10H, K10V e K636
- Gestisce fino a 32 telecomandi bidirezionali REM2 o REM3, fino a 8 tastiere senza fili K32RF, fino a 2 ripetitori radio RPT1 e fino a 16 moduli uscite PGM senza fili 2WPGM
- Firmware aggiornabile localmente tramite interfaccia 307USB e software BabyWare
- Programmazione facilitata con menu guidato
- Modalità di funzionamento StayD
- Conforme EN50131 Grado 2

PROMOZIONE KIT SICUREZZA SENZA FILI

Ricordiamo a tutti gli installatori l'imperdibile promozione che riguarda in questo periodo la centrale MG5050. Essa viene offerta, fino a esaurimento scorte, in un kit comprendente una tastiera TM50, un combinatore vocale VDMP3, un combinatore GSM/GPRS PCS250 e un telecomando REM2. Per scoprire di più su questa vantaggiosa offerta, è possibile rivolgersi direttamente ai distributori PARADOX oppure a DIAS telefonando allo 02.38036901.

CLICCA SULLA FRECCETTA ROSSA (👉) PER SCARICARE L'ARTICOLO CHE TI INTERESSA

■ L'editoriale

- 👉 05 Le tre parole più importanti del 2016 per la sicurezza (e non solo)

■ Attualità

- 👉 08 Nasce IMQ-AIR, lo schema di qualificazione per Esperti di Impianti di Allarme Intrusione e Rapina
- 👉 09 Con SECURINDEX FORMAZIONE un programma di corsi qualificati per la Formazione Professionale degli Operatori della Sicurezza
- 👉 10 A Border Security 2017 partecipa anche U.S. Customs and Border Protection (CBP)
- 👉 12 L'identità ferita. Proteggere i beni culturali: nuove difese per nuove minacce
- 👉 13 Premiati al Teatro Niccolini di Firenze i vincitori del Premio H d'oro 2016
- 👉 16 PSIM – il bilancio 2016
- 👉 18 Hanwha Techwin Europe, qualità e sicurezza dei prodotti per rapporti sempre più stretti con i Partner di canale
- 👉 24 Banche, fine della storia
- 👉 26 Da Honeywell Security and Fire soluzioni end-to-end personalizzate per soddisfare le esigenze dei clienti

■ Tecnologie

- 👉 28 Da ABB un sistema wireless completo, flessibile, facile da installare, che protegge la casa e valorizza il lavoro dell'installatore
- 👉 32 Dahua presenta le telecamere HDCVI con risoluzione 4 MP
- 👉 34 Da Pyronix il rilevatore per l'esterno XDH10TT-AM a tripla tecnologia
- 👉 36 HESAVision, una gamma completa per la videosorveglianza più evoluta
- 👉 38 TSec, da start-up a protagonista della sicurezza
- 👉 41 Hanwha Techwin lancia una nuova gamma di telecamere Fish-Eye 360 gradi a 4K UHD

- 👉 42 La domotica CAME trova casa in quattro complessi residenziali in Lussemburgo

- 👉 46 Satel presenta AOD-200, il nuovissimo sensore da esterni wireless

- 👉 48 Dalla Sassonia un software gestionale per installatori che parla italiano

■ Denaro Sicuro

- 👉 50 ST FLEX SECURE, le porte scorrevoli con sistema di sicurezza antintrusione: soluzione ideale per gli ambienti bancari
- 👉 54 Laurel e LBM-Italia SpA: il 2017 sarà un Nuovo Anno, e che anno!

■ Security for Retail

- 👉 58 Cash handling nelle stazioni di servizio: Shell Denmark sceglie Gunnebo
- 👉 60 Controllo accessi per il retail, l'eleganza a portata di negozio con Speedstile di Gunnebo

■ Città Sicura

- 👉 62 LiftHELP, la proposta di ERMES per la sicurezza degli ascensori nei siti impresenziati

■ Vigilanza & Dintorni

- 👉 64 Vigilanza, i temi caldi per A.N.I.V.P. e ASSVigilanza
- 👉 68 Vigilanza, quando ti decidi a crescere? - 2
- 👉 69 Sicurezza sussidiaria: formazione delle guardie e certificazione degli istituti, queste sconosciute

■ Cultura e Formazione

- 👉 74 Premio H d'oro 2016 Categoria BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

■ Redazionali Tecnologie

- 👉 78-79-80-81-82-83

4MP HDCVI SU CAVO COASSIALE

Elevata risoluzione e performance ad alto livello

- 4 MP 25fps
- HDCVI e CVBS
- WDR 120dB
- IR fino a 80mt
- 12Vcc \pm 25%

La tecnologia HDCVI di Dahua si spinge oltre ogni barriera proponendo telecamere a 4 MP su cavo coassiale.

L'elevatissima risoluzione e la performance di alto livello rendono le telecamere 4MP HDCVI una scelta ideale per i professionisti più esigenti e per i sistemi nei quali vengono richieste efficienza ed alte prestazioni. Le telecamere supportano uscite HDCVI e CVBS simultanee con due connettori BNC. La doppia uscita BNC permette di collegare ad esempio un tester per ottimizzare l'installazione direttamente dalla telecamera, oppure collegare matrici analogiche o monitor. Inoltre, il formato 4MP HDCVI si sviluppa sul formato 16:9, adattandosi perfettamente ai monitor senza alcuna distorsione o allungamento dell'immagine. Il WDR a 120dB offre una straordinaria visione in condizioni di pieno controllo.



Videotrend offre
24 mesi di garanzia
su tutti i prodotti Dahua



VIDEOTREND S.r.l.
Contatti
Tel. +39 0362 182681
info@videotrend.net
www.videotrend.net



www.dahuasecurity.com



Le tre parole più importanti del 2016 per la sicurezza (e non solo)

Tre parole scelte e interpretate arbitrariamente, per ricordare un anno in cui sono successi fatti importanti, che cambieranno molte cose, non solo per l'industria della sicurezza.

Affidabilità

In ordine alfabetico, è la nostra prima parola chiave del 2016. Un termine che definisce solitamente comportamenti lineari, prevedibili, che "danno sicurezza" sia riferiti a persone (il tecnico, la badante, il medico, l'amico, ecc) che a cose che usiamo o mangiamo (l'auto, il cellulare, i treni svizzeri, i macarons di Ladurée, ecc).

L'impianto di allarme dev'essere affidabile, altrimenti sarebbe inadatto al suo scopo di dare sicurezza. Ancor più dev'essere affidabile il sistema di videosorveglianza, de *minimis* perchè le immagini riprese siano della qualità necessaria per consentire le interpretazioni previste, ma anche perchè quelle immagini vadano solamente dove l'amministratore del sistema aveva indicato e non verso indirizzi sconosciuti; nemmeno, che telecamere, NVR, switch e VMS siano altrettante porte girevoli o, peggio ancora, "cavalli di Troia" per fare entrare ospiti indesiderati nel sistema.

Il mercato mondiale si sta domandando se un sistema di videosorveglianza non debba essere anche affidabile, oltre che economico. Siamo sulla buona strada.

Confini

Il neo presidente USA, Donald Trump, ha confermato l'intenzione di costruire un muro di 3.200 chilometri lungo il confine con il Messico, dal costo stimato di 25 miliardi dollari e i produttori di cemento già festeggiano. Il vescovo di Città del Messico prega invece la Madonna di Guadalupe perchè faccia cambiare idea a Trump. Dopo gli attentati che in questi anni stanno colpendo in tutta Europa, era facilmente prevedibile che prendesse piede l'idea di moltiplicare i confini fisici per poter controllare le persone ad ogni passaggio. I check point sono possibili solo se ci sono dei muri a segnare i confini, ed era famoso quello chiamato Charlie a Berlino. In realtà, non hanno avuto grandi successi i muri della storia, dal vallo di Adriano in Britannia alla Grande Muraglia in Cina e nemmeno la più recente linea Maginot ha tenuto l'esercito tedesco lontano da Parigi.

Forse, l'impiego appropriato delle tecnologie non invasive disponibili potrebbe risolvere molti più problemi di qualche milione di tonnellate di cemento, ma probabilmente porta meno voti.

Responsabilità

Il 25 maggio 2016 è stato pubblicato il nuovo Regolamento Europeo sulla Tutela dei Dati Personali, che entrerà in vigore il 25 maggio 2018. Stiamo ripetendo come un mantra che l'art. 32 introduce il concetto di "sistema adeguato" per proteggere i dati di terzi dai pericoli di perdita, sottrazione e alterazione come obbligo per il titolare del trattamento, pena sanzioni economiche pesantissime. Il suo integratore dovrà quindi fornirgli un sistema adeguato, dalla progettazione all'assistenza post-vendita, passando per la scelta dei componenti e l'installazione. Una condivisione della responsabilità tra utilizzatore e tutta la filiera di fornitura, che determinerà situazioni completamente nuove, nel mercato della sicurezza.

Competenza e professionalità saranno il presupposto essenziale per poter assumere la responsabilità di fornire "sistemi adeguati" ai clienti: sarà una selezione della specie e la qualità della sicurezza non potrà che ringraziare.



DomusTech Free®
La libertà di un sistema smart, alla portata di tutti



Installare il sistema antintrusione DomusTech Free® non significa solamente proteggere l'abitazione e chi vi abita. Significa anche trasformare la propria casa in un luogo smart, circondarsi di comfort e dare un nuovo valore al concetto di libertà.

Libertà di completare il sistema con una domotica wireless per semplici automazioni di luci e tapparelle; libertà di integrarsi con Mylos free@home®, il sistema di home automation ABB per eccellenza, e sfruttarne tutta la semplicità e comodità.

new.abb.com/low-voltage/it/domustech-free

ABB

Superiore Rilevazione Esterna
con Tripla Tecnologia



HammerADV



XDH10TT-AM

Affidabile e robusto, prova l'XDH10TT-AM per una protezione completa qualunque sia il tempo!

Il sensore da esterno Tripla Tecnologia di Pyronix coniuga tecnologie brevettate ed estremamente affidabili come la tecnologia Tri-Digital Detection Signal Processing e quella Tri-Anti-Mask al fine di garantire la massima sicurezza di rilevazione.

Caratteristiche Principali

Logica di Triplo Rilevamento

Cicalino di Walk Test Integrato

Ottiche Sigillate Weatherproof

Filtro UV ad Alta Resistenza

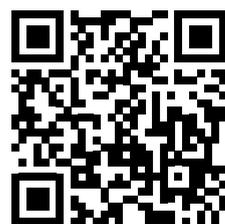
Discriminazione Oscillazione della Vegetazione

Tecnologia Tri-Anti-Mask

Portata 10m

3 Frequenze Microonda

Compensazione Digitale della Temperatura



Registrati qui per ricevere più informazioni



SISTEMA ANTINCENDIO PRAESIDIA.
SPEGNE IL PERICOLO, ACCENDE UNA NUOVA ERA.

PRAESIDIA

Praesidia è la nuova rivoluzionaria centrale per sistemi di rivelazione e spegnimento incendi.

Versatile: struttura ampliabile tramite moduli e cabinet, per installazioni di ogni dimensione.

Semplice: display touchscreen a colori con interfaccia personalizzabile.

Immediata: videoverifica e mappe grafiche per localizzare subito l'incendio.

Evoluta: centrali connesse in rete per coperture inimmaginabili.

Da Inim, il futuro a presidio della sicurezza: **Praesidia**.

Nasce IMQ-AIR, lo schema di qualificazione per Esperti di Impianti di Allarme Intrusione e Rapina

a cura della Redazione

Il mondo della sicurezza sta evolvendo rapidamente: le nuove tecnologie, l'integrazione con la domotica e gli edifici intelligenti, le richieste di un mercato sempre più esigente e preparato, le responsabilità in caso di malfunzionamento del sistema venduto sono solamente alcuni dei fattori di cambiamento. Un'evoluzione rapida, che richiede figure professionali sempre più preparate e affidabili, in particolare installatori qualificati che possano garantire, da una parte, i produttori e i distributori sul corretto utilizzo dei loro prodotti; dall'altra, i committenti, offrendo loro l'evidenza di essersi rivolti a professionisti competenti e sempre aggiornati sulle nuove tecnologie.

A tutto questo si aggiunge un altro problema per l'installatore di sicurezza: la possibilità di richieste di risarcimento danni in caso di malfunzionamento del sistema venduto, con conseguenze patrimoniali potenzialmente molto pesanti per il fornitore. Su questo aspetto, la Cassazione ha assunto da tempo un orientamento di tutela sempre maggiore del consumatore, con il fornitore chiamato a dimostrare la propria correttezza in caso di contenzioso. Viene quindi a manifestarsi sempre di più l'esigenza di formare e qualificare le figure che dovranno progettare, realizzare e fornire servizi di sicurezza.

Per rispondere a queste esigenze, **IMQ**, ente italiano leader nella valutazione della conformità, ha dato vita a IMQ-AIR, uno schema di qualificazione per Esperti di Impianti di Allarme Intrusione e Rapina, strutturato su due livelli: progettista e installatore.

IMQ-AIR è strumento di distinzione sul mercato, ma anche di miglioramento continuativo per lo stesso installatore, alla luce dei requisiti richiesti in termini di formazione, competenze e aggiornamento costante su tecnologie, impiantistica, privacy e trattamento dati.

La certificazione viene rilasciata dopo un esame in forma



di test scritto, con un questionario di 30 domande a risposta multipla sulle seguenti materie: **Progettazione e normative di riferimento, Videosorveglianza, Responsabilità del fornitore e normative sulla tutela dei dati personali.**

Tra i requisiti di ammissione all'esame, sono previsti l'attestato di partecipazione a corsi di formazione specifici per una durata di almeno 16 ore che trattino le materie d'esame e l'autocertificazione dell'assenza di condanne penali per reati predatori e di violenza personale.

IMQ ha pubblicato il calendario degli esami, che si terranno presso le sedi dell'ente di Milano e Roma ogni mese a partire da gennaio 2017, per un totale di 22 sessioni nel corso dell'anno.

Per maggiori informazioni contattare:

Alessandro Bondioli

Tel. 02.5073.729 - Cell. 335.7350143

alessandro.bondioli@imq.it

Gianluca Di Gregorio

Tel. 02.5073.440 - Cell. 335.5287310

gianluca.digregorio@imq.it

Con SECURINDEX FORMAZIONE un programma di corsi qualificati per la Formazione Professionale degli Operatori della Sicurezza

a cura della Redazione

Dopo le esperienze positive condotte nel 2016, con i corsi sulla Responsabilità Contrattuale degli installatori e cenni introduttivi al nuovo Regolamento Europeo sulla tutela dei Dati Personali (CAGR), l'editore di **essecome/ securindex** ha dato vita a **securindex formazione** per organizzare **Corsi di Formazione Professionale e di Aggiornamento per Operatori della Sicurezza**. Viene così data una risposta organica e qualificata alle richieste espresse dai diversi attori della filiera della sicurezza fisica attiva - produttori, distributori, progettisti, installatori - di integrare le competenze degli operatori attraverso proposte di formazione e aggiornamento organizzate da un soggetto di terza parte ed erogate da docenti qualificati. Quando ricorrono le condizioni, i corsi erogati da **securindex formazione** sono finalizzati all'ottenimento di certificazioni di conformità a norme

nazionali e internazionali ed a schemi di qualificazione proprietari di enti di certificazione, come nel caso di **IMQ - AIR** (vedi sotto).

Si distingueranno pertanto tre livelli: **Corsi Introduttivi - Corsi Avanzati - Corsi per la Certificazione delle Figure Professionali** che, nel corso del 2017, verranno organizzati sia presso le sedi di distributori su tutto il territorio nazionale che presso gli enti di certificazione dove si tengono le sessioni di esame per il rilascio dei certificati.

Oltre alle proposte formative per gli operatori della sicurezza fisica attiva, è in programma l'organizzazione di corsi per altre figure della sicurezza fisica, sia in ambito tecnologico (operatori della filiera del trattamento del denaro) che dei servizi, fra i quali gli addetti alla loss prevention in ambito retail.

Al via il Corso di Formazione per Installatori propedeutico alla Certificazione IMQ-AIR

securindex
formazione

Il 1° Corso di Formazione qualificato IMQ per Installatori, propedeutico alla Certificazione IMQ - AIR (Esperti di Impianti Allarme Intrusione e Rapina) organizzato da **securindex formazione**, si terrà nelle sedi **IMQ di Milano e Roma** a partire da gennaio 2017, in date di prossima definizione. Per gruppi di almeno 10 partecipanti è possibile organizzare sessioni in sedi diverse, in tutta Italia.

Progettazione degli impianti di allarme e normative di riferimento, videosorveglianza, responsabilità del fornitore e tutela dei dati personali - questi gli argomenti trattati in quattro moduli da 4 ore ognuno da docenti qualificati IMQ. Ai partecipanti viene rilasciato l'**Attestato di Partecipazione** che consente di accedere all'esame IMQ.

Per Informazioni e iscrizioni: segreteria@securindex.com tel. 02.36757931

Per saperne di più sulla Certificazione IMQ - AIR leggi: [Vademecum IMQ](#)

A Border Security 2017 partecipa anche U.S. Customs and Border Protection (CBP)

traduzione a cura della Redazione

SMI aprirà ancora una volta le sue porte a Roma (Italia) per la **10^a Conferenza Annuale Border Security** il 15 e 16 febbraio 2017. L'edizione del 2017 affronterà il tema dell'aumento della sicurezza dei confini attraverso l'innovazione e l'impiego delle tecnologie. L'agenda sarà focalizzata sui seguenti argomenti: case studies operativi, tecnologie biometriche, tecnologie per smart border, gestione delle minacce, sorveglianza e rilevamento e molto altro ancora...

Colleen Manaher, Direttrice dei Programmi dei Transiti di **U.S. Customs and Border Protection (CBP)**, ha confermato un intervento nel programma del 2017. Terrà un discorso nel secondo giorno della conferenza con una presentazione intitolata "L'approccio strategico di U.S. Customs and Border Protection per impiegare sistemi di controllo biometrici". Questa sessione offrirà ai partecipanti un aggiornamento esclusivo su quanto stia facendo CBP per aumentare le misure di sicurezza.

Coleen Manaher toccherà i seguenti argomenti:

- Test e analisi intensivi di nuovi sistemi biometrici all'avanguardia per aumentare ulteriormente le capacità di combattere le minacce, semplificare le procedure di controllo e velocizzare i transiti dei viaggiatori e delle merci
- Attivazione di progetti mirati di controlli biometrici dei transiti
- Ricerca di esperti del settore per soluzioni di controllo biometrico dei transiti da integrare senza soluzione di continuità nell'operatività di CBP
- Sviluppo di collaborazioni con il settore aeronautico

per rinnovare le procedure di controllo con tecnologie avanzate e trasformare l'esperienza dei viaggiatori.

- Incremento dei sistemi di dati biometrici per supportare l'attività dei sistemi biometrici

U.S. Customs and Border Protection porterà un grande contributo alla conferenza, andando ad aggiungersi ad alti esponenti delle Forze dell'Ordine ed esperti del settore provenienti dal **U.S. Department of Homeland Security, Guardia Costiera Italiana, Guardia di Finanza, Borders & Immigration UK, Austrian Armed Forces, Finnish Customs, French Customs, SITA, International Organisation for Migration** e molti altri ancora...

In parallelo alla conferenza, si terrà un workshop intitolato "Biometrie per la gestione e la sicurezza dei confini" condotto da **Max Snijder**, CEO dell'European Biometrics Group, European Association for Biometrics.

Border Security 2017 è sponsorizzato da **SITA** e **WCC Smart Search & Match**.



Border Security
15-16 February 2017
Rome, Italy

www.bordersec.com/prsecurein
Contatti e-mail: zgale@smi-online.co.uk
Contatti tel: +44 (0) 207 827 6054
#BorderSec

riscogroup.it

RISCO
G R O U P

Smart Home

La Soluzione completa e professionale
connessa al Cloud per una casa intelligente.



Sicurezza integrata con la Video Verifica per il massimo della tua tranquillità

Fai la scelta intelligente con la soluzione connessa al Cloud di RISCO Group:

- Un Sistema di sicurezza professionale che comprende anche la Video Verifica
- Gestione Energetica per il controllo intelligente della temperatura
- Accessi Smart alle porte di ingresso e a quelle del garage
- Controllo tapparelle, luci ed elettrodomestici

Tutto gestito da una singola ed intuitiva App per Smartphone!



Guarda ora il video

RISCO Group S.R.L | Via Robecco, 91 – Cinisello Balsamo (MI)



✓ Registrati al Programma Stars
✓ Scansiona i Prodotti ✓ Richiedi i premi

Scarica HandyApp Ora



App Store Play Store

L'identità ferita. Proteggere i beni culturali: nuove difese per nuove minacce

a cura della Redazione

Nel recuperato Teatro Niccolini nel cuore di Firenze, si è svolta l'11 novembre la tavola rotonda **“L'identità ferita. Proteggere i beni culturali: nuove difese per nuove minacce”** come momento introduttivo dell'attesissima cerimonia della consegna dei **Premi H d'oro 2016**.

L'appuntamento è stato organizzato dalla **Fondazione Enzo Hruby**, nell'ambito del suo impegno per sostenere la protezione del patrimonio culturale italiano contro furti, sottrazioni, vandalismi e danneggiamenti.

Moderata dall'editorialista del Sole 24 Ore **Armando Torno**, la tavola rotonda aveva l'obiettivo di delineare le linee guida, gli strumenti e gli orizzonti della protezione dei beni culturali del nostro Paese contro la minaccia del terrorismo. Riuscire a contrastare questa minaccia è la sfida che abbiamo oggi di fronte, perché proteggere il nostro patrimonio culturale significa proteggere la nostra memoria storica, la nostra identità, e anche noi stessi. In questa prospettiva, un contributo determinante può essere offerto dalle moderne tecnologie di sicurezza e di videosorveglianza, le quali consentono di offrire un valido supporto alle indagini degli inquirenti, e addirittura di prevenire gli eventuali atti criminosi. Dopo il saluto di **Enzo Hruby**, Presidente della Fondazione Enzo Hruby, sono intervenuti il **Cap. Lanfranco Disibio**, Comandante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Firenze, **Carlo Hruby** Vice Presidente della Fondazione Enzo Hruby, e **Andrea Margelletti**, Presidente Ce.S.I. - Centro Studi Internazionali.

Il Cap. Disibio ha illustrato l'organizzazione e le modalità operative del Nucleo Carabinieri TPC, un'eccellenza italiana nel mondo che a febbraio 2016 è stata prescelta



dall'**UNESCO** per far nascere i “caschi blu” della cultura nell'ambito del programma **“Unite4Heritage”** per proteggere il patrimonio artistico mondiale, mettendo a frutto le specifiche competenze dei Carabinieri.

Carlo Hruby ha sottolineato l'importanza della tutela dei beni artistici per prevenire i furti e i danneggiamenti con l'ausilio delle tecnologie, ricordando quanto sia dispendiosa in termini economici e di risorse umane l'attività di recupero delle opere trafugate. Costi diretti e indiretti che si sommano ai danni subiti dai proprietari o dai custodi di quei beni, anche in relazione alle ferite inferte all'identità di cui le opere d'arte sono espressione e testimonianza.

Considerazioni condivise e ulteriormente sviluppate da **Andrea Margelletti**, analista dei conflitti internazionali, che ha spiegato come il terrorismo internazionale, in particolare quello di matrice jihadista, usi deliberatamente la violenza nei confronti delle opere d'arte come fonte di finanziamento ma anche come arma di pressione mediatica nei confronti dell'opinione pubblica occidentale.

Premiati al Teatro Niccolini di Firenze i vincitori del Premio H d'oro 2016

a cura della Redazione

“La Fondazione Hruby e il premio H d'oro fanno crescere chi lavora nella sicurezza”: nell'atmosfera di festa che accompagna ogni anno la cerimonia della premiazione, la battuta di uno dei 14 vincitori al momento del ritiro del premio fa ben comprendere quanto sia condiviso lo spirito del concorso, giunto alla XI edizione, e venga compreso l'impegno della **Fondazione Enzo Hruby** per stimolare la crescita professionale degli operatori.

La **Giuria del Premio H d'oro 2016**, presieduta da **Enzo Hruby**, era composta da **Gianni Andrei**, Presidente di AI.PRO.S, **Stefano Bellintani**, Docente al Politecnico di Milano, On. **Federica Rossi Gasparrini**, Presidente Nazionale Obiettivo Famiglia – Federcasaltinghe, **Marco Molino**, Assessore del Comune di Varallo (VC), e **Armando Torno**, editorialista del “Sole 24 Ore”.

Su 197 progetti presentati, 64 sono stati ammessi dalla Giuria alla selezione finale, dalla quale sono stati individuati i 14 vincitori del Premio H d'oro e di 6 Premi Speciali.

Ecco i vincitori, per categoria:

- **Beni Culturali Ecclesiastici**: **Hi Tech Multimedia** di Rende (CS) ex-aequo con **Locked** di Napoli rispettivamente per l'avanzato sistema di videosorveglianza del Duomo di Cosenza, e il sistema antintrusione, di videosorveglianza e antincendio della chiesa partenopea Real Monte Manso di Scala;
- **Beni Culturali Museali**: **Chiocci Impianti** di Ponte Valleceppi (PG) per il sistema antintrusione e di videosorveglianza realizzato presso l'Ex Ospedale Fatebenefratelli di Perugia per la protezione della mostra “Sensational Umbria by Steve McCurry”;



- **Edifici Storici**: **Soluzione Tre** di Torino con il sistema antintrusione per la messa in sicurezza di un'antica torretta del '300 adibita a resort, in provincia di Siena;

- **Infrastrutture e Servizi**: **TE.SI.S** di Saronno (VA) per un avanzato sistema antintrusione, di videosorveglianza, antincendio, domotica e controllo accessi per la Casa funeraria San Siro a Milano;

- **Commercio e Industria**: **BF Electric** di Castelletto di Branduzzo (PV) ex aequo con **GS4** di Castelvetro Piacentino (PC) rispettivamente per il sistema antintrusione e di videosorveglianza della Farmacia Croce di Pavia e per il sistema antintrusione, di videosorveglianza e controllo accessi di uno stabilimento e deposito gas GPL;

- **Residenziale**: **Centro Sistemi Antifurto** di Torino ex aequo con **Gubert System** di Rossano Veneto (VI) con due importanti progetti per altrettante abitazioni in provincia di Torino e di Vicenza;

- **Soluzioni Speciali**: **C.S.G. Sistemi** di Torino per la “Culla per la Vita” di Giaveno (TO), versione aggiornata

della culla “salva bebè” dotata delle più avanzate tecnologie di sicurezza che nel 2008 ha inaugurato questa categoria;

- **International Award: Soluzione Tre** di Torino per il sistema di videosorveglianza di una spiaggia di Mentone, in Costa Azzurra, su cui sorgono i servizi balneari e un ristorante.

Novità di quest'anno è l'introduzione della categoria **Videosorveglianza Urbana**, espressione dell'impegno sempre maggiore delle pubbliche amministrazioni verso il controllo del territorio, e di **Fashion&Luxury**, creata per premiare i sistemi di sicurezza legati alla protezione nel settore della moda e del lusso, di importanza strategica per l'economia del nostro Paese. Nella prima ha vinto la società **P&P Automazioni e Sicurezza** dell'Aquila per il sistema di videosorveglianza dei Comuni delle Colline Teatine, in provincia di Chieti. Nella seconda hanno vinto ex-aequo la società **G.F.G. Impianti** di Pero (MI) per una gioielleria a Milano e la società **Pellizzari Tecnologie di Sicurezza** di Castelfranco Veneto (TV) per lo showroom di Giorgio Armani a Venezia.

Il **Premio Speciale “Sicurezza su misura”**, il riconoscimento che più di ogni altro rispecchia lo spirito del Premio H d'oro, ovvero la capacità dei più qualificati installatori di realizzare soluzioni “su misura”, è stato assegnato quest'anno alla società **R.P. Alarm** di Cusano Milanino (MI) per il sistema antintrusione e di videosorveglianza realizzato per un'abitazione privata in provincia di Milano.

Come già nella scorsa edizione, è stato anche quest'anno assegnato il **Premio Speciale “Innovazione e Imprenditorialità”**, vinto dalla società **ESA Elettronica** di Santa Croce sull'Arno (PI) per tre progetti all'avanguardia destinati alla protezione specifica di un



orto, di un'imbarcazione e di un capanno di caccia. La Giuria ha deciso inoltre di assegnare quest'anno tre nuovi Premi Speciali: il **Premio Speciale “Innovazione per la sicurezza museale”**, vinto dalla società **iAlarm** di Meda (MB) per la protezione specifica delle opere esposte nelle mostre dedicate a Leonardo da Vinci e a Giorgio De Chirico nella Villa Reale di Monza; il **Premio Speciale “Sicurezza e Ambiente”**, assegnato ex-aequo alla società **Operaltecnic** di Ghezzeno (PI) per la protezione di un'area di smaltimento rifiuti a Cecina (LI) e alla società **Secur System** di Silea (TV) per il sistema antintrusione e di videosorveglianza di un bicipark a Mestre (VE); infine, il **Premio Speciale “Eccellenza del Made in Italy”**, assegnato alla società **C.S.C. Sistemi di Sicurezza** di Portico di Caserta (CE) per il progetto destinato alla protezione di un evento all'interno del Museo di Villa Pignatelli a Riviera di Chiaia, Napoli.

Nel corso della giornata sono state consegnate le targhe agli Amici Sostenitori della Fondazione Enzo Hruby e sono stati nominati due nuovi Amici Onorari: **Mauro Pagliai**, proprietario del Teatro Niccolini e artefice della sua recente rinascita, e il **Maestro Paolo Zampini**, Direttore del Conservatorio di Firenze.



Ideale:
elegante, compatto,
personalizzabile.

Perfetto:
robusto, sicuro,
facile da integrare.

Gradevole:
silenzioso, discreto,
anche per disabili.

...e il Servizio?
Flessibile, rapido,
affidabile.

In una parola:
SpeedStile

*il Varco per il controllo
degli accessi*

Soluzioni che creano valore

- CONTROLLO ACCESSI
- TRATTAMENTO DENARO
- SICUREZZA FISICA
- SICUREZZA ELETTRONICA

Available on the
App Store

GUNNEBO
For a safer world.
www.gunnebo.it

Fotografa il QRcode con il tuo Tablet
e collegati direttamente allo Store Apple: potrai scaricare
la nuova applicazione gratuita che permette di visualizzare la foto del
tuo ingresso personalizzato con tutti i modelli di Varchi Gunnebo.
Flessibile, intuitiva, utile per il tuo lavoro!

PSIM – il bilancio 2016

di Nils Fredrik Fazzini – Consigliere Delegato Citel SpA

SETTE ANNI DI STORIA DEL PSIM



Un bilancio 2016 sulla diffusione del PSIM nel mercato italiano è anche il bilancio dell'andamento di Citel nel 2016. La storia del PSIM infatti è iniziata quando già nel 2009 avevamo pubblicamente prospettato in sede ABI il PSIM come il paradigma nascente e inevitabile per la gestione informatizzata della sicurezza fisica, cioè quello che è sempre stato il *core business* di Citel.

Non sempre a queste previsioni corrisponde un beneficio per chi le avanza, ma per Citel si trattava di una successione di fatti correnti presso l'utenza innovativa, non di premonizioni astratte, e dunque il PSIM era il paradigma corretto da assegnare a ciò che già esisteva e che non poteva che diventare la "killer application" della società, non assassina ma vincente, perché aveva anticipato la domanda latente di sistemi aperti e spalancato la porta alle integrazioni multifunzione, multimediali e multifornitore.

Niente di sorprendente o di particolarmente originale: si tratta dei noti meccanismi di fondo tipici dell'informatica applicata ai processi gestionali, dove un ERP (Enterprise Resource Planning) o il suo equivalente come può essere il PSIM matura con il contributo progressivo di utenti e progettisti facenti parte di un ecosistema dove i processi di generazione di soluzioni evolutive è alimentato e razionalizzato dal produttore.

Il parallelismo tra il PSIM e un ERP *sui generis* è confermato dalla storia del sistema Centrax di Citel, della sua gestazione interna a Citel e al suo ecosistema fatto di utenti e terze parti proattive. Come per tutti gli ERP che hanno conquistato la leadership, anche per Centrax-PSIM non è bastata la visione delle figure chiave di provenienza informatica: è stata determinante la neutralità rispetto alle Terze Parti, così come la propensione all'investimento sulle idee degli utenti, viste come spunti di miglioramento e non come occasione di fatturazione di varianti e personalizzazione

NON SOLO I GIGANTI E IL RUOLO DELLE TERZE PARTI



Il 2016 è stato un anno in cui l'utenza di dimensioni medie e medio-grandi ai fini delle dotazioni di sicurezza ha mostrato un deciso interesse al PSIM, non diverso rispetto alla fascia dei grandi nomi che hanno storicamente rappresentato il grosso dell'utenza di Citel. E – come da tradizione per quella fascia dimensionale - ha coinvolto in un ruolo complementare le Terze Parti di integrazione o le Società di Security, quasi sempre in veste di Main Contractor.

Nuove referenze di prestigio come Bracco-CDI, Mediaset, Boston Consulting, i Musei Capitolini del Comune di Roma, diverse società di gestione di Data Center, nomi importanti della Logistica sono arrivati al PSIM passando da impiantisti integratori oppure da quelli che in passato si chiamavano Istituti di Vigilanza e che oggi sono diventati Società di Servizi di Security a 360°.

Una nuova generazione di Terze Parti, è quella che ha già preso confidenza con la sistemistica di videosorveglianza come i VMS - Video Management Systems - più semplici di un PSIM ma sufficienti a superare l'eventuale timore reverenziale verso le piattaforme informatiche a livello Server. Terze Parti che si sono dimostrate mature per fare il passo naturale successivo al VMS o al sistema specializzato per il controllo accessi: la proposta ai propri clienti di valutare l'adozione di un PSIM che integrasse i sistemi specializzati compresa l'antintrusione, l'incendio, ecc.

Le Terze Parti che stanno crescendo ed evolvendo come integratori PSIM appartengono a due categorie e alla loro eventuale alleanza: (1) l'installatore-manutentore o la società di impiantistica strutturata, (2) l'istituto di vigilanza in fase di transizione verso la società di servizi di security evoluta, dove l'evoluzione è destinata all'informatizzazione di tutta la filiera: dalla Control Room multimediale al sito dell'utente, agli stakeholders locali di intervento, per la sicurezza fisica e non solo. A tale proposito si pensi al caso eclatante di Sicuritalia che alcuni anni fa, affiancata da Citel, ha sostituito in Deutsche Bank a tempo di record tutte le piattaforme centrali e periferiche in architettura chiusa con una sistemistica totalmente aperta, dal PSIM alle piattaforme nelle filiali. Senza poter citare altri casi, anche con altre Società di Security, meno eclatanti ma della stessa natura e ormai numerosi abbastanza numerosi da poter dire che l'erogazione del PSIM *as-a-service* è oggi un fatto assodato.

LA CONTROL ROOM DIMOSTRATIVA DI CITEL E LE SESSIONI HANDS-ON DELL'UTENTE ALLA SCOPERTA DELLE VALENZE DELL'INNOVAZIONE PSIM



In quanto sistema informatico il PSIM ha ormai portato a voltare pagina nella sicurezza professionale gestita presso l'utenza innovatrice in fascia alta, sia lato utente che lato terze parti. Peraltro, nelle fasce intermedie di utenza ma anche per quella in fascia alta confinate in una storia di soluzioni chiuse e statiche, può essere più difficile percepire in modo tangibile il senso dell'innovazione e di tutte le sue implicazioni operative, di metodo, di organizzazione e di compliance. E la letteratura spesso non è sufficiente da sola a evocare le valenze tangibili e quelle intangibili del cambio di paradigma.

Per di più, se è vero che il PSIM ha fornito un paradigma all'evoluzione della sicurezza fisica e delle sue pertinenze, e con ciò ha dato un riferimento ragionevolmente attendibile, perché in linea con l'evoluzione dei processi aziendali, non è detto che questo sia sufficiente per un Security Manager preoccupato delle incognite del progetto in sé, del rapporto con l'ICT aziendale, del controllo dei costi, delle implicazioni di compliance. Cautele comprensibili in fondo per chi potrebbe essere stato vincolato – nel corso del suo percorso lavorativo – alla tradizionale realizzazione di impianti di sicurezza fisica limitati ai singoli siti, con il corollario tradizionale dei servizi forniti da installatori/manutentori e vigilanza.

Per questo tipo di situazioni la letteratura tecnica è certamente utile ma non sufficiente per arrivare a valutazioni di processo e di insieme che la svolta verso un PSIM implicherebbe. È per far fronte a questo tipo di esigenza che **Citel ha realizzato nella propria sede di Milano un ambiente di simulazione completo di un PSIM, con la possibilità di effettuare prove hands-on**, ipotesi di sistemistica oltre ad eventuali valutazioni di fattibilità e di graduazione di un progetto nel tempo.



La sala demo PSIM multimediale di Milano a disposizione di professionisti e utenti qualificati per dimostrazioni e prove su richiesta con una email a: a.soriano@citel.it
(dal marzo 2017 anche nella nuova sala demo di Roma)

CONTATTI: CITEL SPA
info@citel.it
www.citel.it

Hanwha Techwin Europe, qualità e sicurezza dei prodotti per rapporti sempre più stretti con i Partner di canale

a colloquio con Fabio Andreoni, Country Manager Italy & Greece per Hanwha Techwin Europe a cura di Raffaello Juvara

Con l'avvicinarsi della fine del 2016, abbiamo avuto l'opportunità di incontrare **Fabio Andreoni, Country Manager Italy & Greece per Hanwha Techwin Europe**, per condividere un riepilogo degli ultimi mesi di quest'anno e parlare dei programmi per il 2017.

In due parole, come è stato questo 2016?

Non bastano due parole.

E' stato un anno impegnativo, stimolante ed entusiasmante. Abbiamo gestito un cambio importante nella nostra azienda, con il definitivo arrivo del Gruppo Hanwha e con un cambio di nome che è stato soltanto una parte del processo.

Ma la cosa che più ci ha dato soddisfazione, è stato il fatto di essere stati in grado di trasferire ai nostri partner i fondamenti del piano strategico di Hanwha Techwin Europe per la crescita nel mercato della Sicurezza Professionale.

Quali sono state le chiavi del successo in Italia ed in Europa per Hanwha Techwin Europe nel 2016?

Abbiamo consolidato il nostro ruolo di azienda con spirito di leadership tecnologica, con il rinnovo completo del nostro portafoglio di offerta, che si è modificato sia con le nuove generazioni di prodotti esistenti, ma anche, e soprattutto, con l'introduzione

di nuove gamme e soluzioni per nuove opportunità di business per noi e per i nostri partners, anche al di là della Sicurezza in senso più stretto.

Più in dettaglio, a cosa ti riferisci?

Credo sia ormai risaputo che uno dei punti di forza del nostro line-up siano sempre stati i processori integrati nelle nostre telecamere. Grazie al concetto di Open Platform, abbiamo deciso di sfruttare al meglio la capacità di elaborazione delle nostre telecamere, ed abbiamo aperto la possibilità a partners selezionati di sviluppare plug-in di analisi video per applicazioni specifiche in alcuni mercati verticali. Oggi, quindi, grazie alle telecamere Samsung della serie Wisenet III siamo in grado di offrire prodotti "Plug & Play" per applicazioni verticali di analisi video utilizzabili soprattutto in ambito retail e controllo traffico.

Di fatto, una nuova opportunità di business aggiuntivo per noi ed i nostri partner.

Quali altri prodotti hanno contribuito al risultato del 2016?

Citavo prima il fatto che abbiamo introdotto nuove linee di prodotto. Una di queste è la gamma WiseNet HD+, la nostra soluzione per la VideoSorveglianza FullHD su cavo coassiale.



TECNOLOGIA 4K

Questione di dettagli

WISENET P series
SAMSUNG

Hanwha Techwin presenta la nuova serie Wisenet P, con risoluzione 4K UHD per immagini cristalline e di qualità mai vista.

Ma la risoluzione non è tutto.

Grazie all'esclusiva tecnologia di compressione WiseStream, le nostre telecamere 4K operano con risorse di rete simili a telecamere FullHD H.264.

E con la funzione di auto-tracking digitale, non sfugge nulla al controllo dell'operatore.

Abbiamo 39 anni di esperienza nel video e nell'ingegneria di precisione, e facciamo sembrare facile ogni nuovo prodotto che realizziamo.

hanwha-security.eu
hte.italy@hanwhaw

 Hanwha
Techwin



La nostra scelta strategica, in linea con la filosofia generale di operare all'interno degli standard per garantire continuità ai nostri utenti, è stata quella di sposare la tecnologia più aperta ed indipendente. Scelta che si è rivelata vincente e lungimirante, visto che ora tutti i costruttori convergono verso questo standard con soluzioni ibride, e che alcuni utenti particolarmente importanti hanno sposato in pieno, in un'ottica di investimento a lungo termine.

E per la categoria Network?

Qui è dove abbiamo registrato lo sviluppo più significativo, con l'introduzione della nuova gamma Wisenet Q, da 2 e 4 MP e la nuova gamma Wisenet P, con risoluzione 4K UHD.

In queste due nuove gamme, i nostri centri di R&D, sono riusciti nell'impresa di concentrare tutta l'esperienza trentennale nella gestione delle immagini, sfruttando, nel contempo, tutte le novità portate dallo sviluppo degli standard.

Abbiamo introdotto lo standard H.265, affiancato dalla tecnologia esclusiva Wisestream che, grazie ad una compressione complementare, consente di ridurre fino ad un quarto le risorse necessarie per immagini di qualità.

Al di là dell'esercizio tecnologico, questo aspetto è molto importante ed innovativo.

Grazie alla nostra tecnologia, possiamo infatti gestire flussi video con risoluzione 4K, utilizzando risorse di rete simili a streaming FullHD.

Una tecnologia innovativa come l' H.265 e Wisestream, quali vantaggi porta agli utenti?

I vantaggi sono a più livelli.

Gli utenti possono fruire di immagini con qualità superiore, senza dover rivedere infrastrutture di rete e di storage, mentre gli integratori ed i progettisti possono, a loro volta, proporre, ad esempio su installazioni già realizzate, un up-selling offrendo tecnologie innovative in grado di stimolare aggiornamenti, investimenti e quindi business aggiuntivo.

Tornando al cambio del nome dell'azienda, avete avuto riscontri negativi, considerando che Samsung Techwin era un brand ormai consolidato?

Siamo pienamente consapevoli dell'importanza di un nome come Samsung e del livello di affidabilità e qualità a cui riporta.

Sappiamo, quindi, che il processo di transizione deve essere gestito al meglio e che un aspetto particolarmente importante è la fiducia dei nostri partner e dei nostri clienti. Abbiamo mantenuto questa fiducia grazie ad una comunicazione chiara, trasparente e continua, supportata da azioni e fatti concreti.

In questo, ha aiutato molto il fatto che, nella pratica quotidiana, in realtà le differenze rispetto al passato sono poche, dato che il passaggio ha interessato tutta l'azienda, e non solo un ramo o un dipartimento.

I laboratori di R&D sono gli stessi, l'esperienza è quella di quasi trent'anni di attività, l'organizzazione commerciale, tecnica e logistica sono rimaste invariate.

Qual è l'impatto di operare all'interno di un Gruppo nuovo come Hanwha?

Hanwha è una azienda con una storia consolidata, iniziata nel 1952.

Quindi si tratta certamente di un'azienda nuova per noi e per il nostro mercato, ma ben radicata, con un fatturato globale di 56 Miliardi di dollari, e filiali in tutto il Globo. Per noi di Hanwha Techwin Europe, questo passaggio ha rappresentato un cambio di passo importante, poiché abbiamo vissuto dall'interno, quindi anche un po' in anticipo rispetto a quanto viene trasmesso sul mercato, come il Gruppo Hanwha si muove con investimenti mirati, importanti e votati alla crescita solida e strutturata.

Nelle risposte traspare in più punti come per Hanwha Techwin sia importante la partnership, la soddisfazione del cliente e la fiducia reciproca.

Puoi darci maggiori dettagli su cosa significa questo per una azienda come Hanwha Techwin?

Per noi, a tutti i livelli, nulla è più importante della soddisfazione dei nostri clienti e dei nostri partners, che hanno riposto fiducia nel brand Samsung Wisenet, e nelle persone che hanno operato per rendere questo Brand conosciuto e apprezzato.

Sappiamo che offrire prodotti "Best in Class" con tecnologie innovative ed elevato valore aggiunto non è sufficiente. È importante anche creare fiducia da parte dei nostri interlocutori, con una elevata affidabilità dei prodotti ed un elevato livello di supporto pre e post vendita. Tutti aspetti che abbiamo consolidato negli anni, e che siamo lieti di riproporre con la nuova veste di Hanwha.

Oltre agli aspetti legati all'affidabilità dei prodotti e al livello di supporto, ci sono altri elementi su cui fondate la fiducia che viene riposta nelle vostre soluzioni?

Certamente. La nostra mission è vendere sistemi di Sicurezza Professionale.

Quindi, dobbiamo essere i primi ad assicurare che le soluzioni ed i prodotti che vendiamo siano affidabili, ma soprattutto sicuri e protetti da utilizzi non desiderati. Abbiamo processi interni molto rigidi, che ci spingono a verificare costantemente come le telecamere Samsung Wisenet, gli apparati di registrazione e gli applicativi di gestione, nei quali i nostri utenti ripongono la loro fiducia per proteggere i beni più cari, siano immuni da rischi di attacchi da utenti esterni, o da possibilità di controllo da remoto in modo pericoloso ed indesiderato.

Su questo argomento, che oggi riveste una particolare rilevanza, visto anche gli ultimi fatti che hanno coinvolto altri costruttori, quali sono le azioni concrete che avete intrapreso?

Il processo di verifica della sicurezza dei nostri prodotti era già parte del nostro modo di operare e di sviluppare prodotti.

I firmware delle nostre telecamere includono, e non da oggi, accorgimenti che sono considerati ai massimi livelli top per quanto riguarda misure che possono essere intraprese per prevenire accessi non autorizzati a immagini e dati.

Ad oggi non risultano riportate situazioni problematiche che riguardano installazioni con nostri prodotti.

Tuttavia, abbiamo implementato procedure interne di controllo, che prevedono il monitoraggio continuo di nuove eventuali metodologie di hackeraggio, sia in laboratorio che in campo, per essere pronti a rispondere a qualsiasi nuova minaccia.

Operate da sempre con un canale distributivo selezionato; alla luce di ciò, come riuscite a trasferire la fiducia nel vostro brand al canale e ai system integrators?

La chiarezza nella strategia commerciale e la capacità di stringere partnership selezionate e profonde è uno dei fondamenti del nostro successo commerciale. In questi mesi di transizione, i nostri distributori più

importanti hanno seguito la nostra strategia e siamo ben lieti di essere riusciti a crescere con loro.

Questo é il risultato di una politica di selezione e di scelta del canale distributivo sulla base della qualità dei servizi a valore aggiunto in grado di offrire al canale.

Da parte nostra mettiamo servizi importanti, come la garanzia di 36 mesi su ogni prodotto, il servizio di Advanced Replacement e il servizio logistico in Europa. I nostri distributori hanno quindi la possibilità di offrire, partendo da questo livello di supporto, servizi a valore aggiunto, che ci permettono di considerare i nostri prodotti come molto ben supportati.

I system integrator possono quindi contare sul fatto che l'acquisto di prodotti Samsung Wisenet, avviene attraverso un canale distributivo, qualificato, selezionato e costantemente aggiornato, tecnicamente e commercialmente, da parte del costruttore.

Nel 2016 abbiamo iniziato anche un processo di selezione e certificazione dei system integrator, con il programma STEP, che ha lo scopo di estendere la partnership anche al canale.

Tramite STEP, nel 2016, siamo stati in grado di stringere partnership importanti con system integrator di riferimento, e chiudere business e progetti importanti con reciproca soddisfazione. E su queste basi proseguiamo il consolidamento del nostro canale anche nel 2017.

Hai anticipato qualcosa per il 2017. Che cosa altro vi aspettate?

Tantissime novità, oltre al consolidamento sul mercato di tutti i nuovi prodotti arrivati alla fine del 2016.

Il rinnovo e l'ampliamento della gamma di prodotti e soluzioni non é finito, anzi, proseguirà con novità rilevanti già nel primo quarter. In particolare, lanceremo la nuova gamma Wisenet X, telecamere network con una capacità di processo ed analisi video molto superiore ai livelli standard di mercato.

Abbiamo già definito anche il piano di investimenti di marketing, per supportare la nostra crescita, con attività che ci vedranno impegnati sul territorio, con training, roadshow e seminari.

E poi concluderemo l'anno con una importante presenza a SICUREZZA 2017, dove come sempre, ma in uno spazio molto più ampio che in passato, giocheremo il nostro ruolo di "trend-setter" in questo mercato, ed avremo modo di presentare le novità in serbo per il futuro, incontrare i nostri partner e condividere le strategie.

Sicuramente, un altro anno di lavoro serrato, che siamo pronti ad affrontare con l'entusiasmo di sempre, affiancati da tutti i nostri Business Partners, per continuare a giocare il nostro ruolo di leader tecnologico nel mercato della Sicurezza Professionale.

REDS CAN mini RLS-2020I

crea un muro laser
invisibile e inviolabile
per la protezione da intrusi



APPLICAZIONI



Musei



Magazzini



Sale server



Aeroporti

CARATTERISTICHE

- Copertura di m 20x20 su un angolo di 95°
- Modalità di rilevamento orizzontale e verticale
- Struttura di copertura con regolazione multi-angolo (M.A.S.S. Multi-angle Adjustment Shell Structure)
- Esclusivo algoritmo di rilevazione
- Funzione di impostazione automatica zona
- Impostazione zona avanzata
- 4 aree regolabili di rilevamento quando è connesso via IP
- 3 uscite possono essere assegnate a connessioni analogiche: allarme, guasto, manomissione



www.hesa.com



Design compatto



Hanwha Techwin Europe

CONTATTI: HANWHA TECHWIN EUROPE LTD
Tel. +39 02 38608228
www.hanwha-security.eu

Banche, fine della storia

di Raffaello Juvara

Solo poco tempo fa, erano in pochi ad immaginare quanto sarebbe capitato alle banche italiane, considerate da sempre le querce inamovibili del potere economico e politico del nostro paese. Da indiscutibili detentrici del potere di vita e di morte per aziende e imprenditori, si è scoperto che sono invece diventate tronchi putrefatti, da rimuovere prima che crollino defitivamente.

Quanto sta accadendo in questo periodo – i disastri di MPS, Veneto Banca, Popolare di Vicenza, Etruria, Marche, Ferrara, Chieti oltre a decine di piccole banche locali - è solo una manifestazione di una crisi irreversibile, destinata con ogni evidenza a marginalizzare una categoria abituata ad essere al centro della vita economica e sociale.

La già esorbitante somma necessaria per salvare quegli istituti e ricapitalizzarne altri come Unicredit – si parla di oltre 50 miliardi in questo giro – è infatti solo una piccola parte di quanto servirebbe realmente per poter ripulire il sistema dalla marea di crediti inesigibili (NPL), causati non si sa quanto dalla crisi globale e quanto dall'incapacità e dalla malafede di banchieri che hanno prestato per anni fiumi di denaro a soggetti a dir poco inadeguati. Perdite su crediti che sono andate ad aggiungersi alle perdite provocate da strategie industriali e scelte gestionali insensate, con risultati devastanti non solo per i conti delle banche direttamente interessate, ma purtroppo per l'intero sistema economico, i risparmiatori, i cittadini tutti.

Una situazione che, per quanto gravissima, potrebbe tuttavia venir raddrizzata con interventi legislativi appropriati, piani industriali adeguati e manager più capaci, se ci fossero le condizioni di mercato per una ripresa.

Il vero problema è che mancano proprio le condizioni di mercato. Neanche un programma di lacrime e sangue generalizzato o un ipotetico "piano Marshall" da parte



delle Autorità monetarie potrebbero più restituire centralità, credibilità e redditività al modello tradizionale di banca, ormai soppiantato da modelli completamente diversi, in capo a soggetti altrettanto diversi.

La digitalizzazione del denaro non si limita infatti alla sostituzione delle banconote con altre forme di moneta virtuale, ma si sta estendendo al ruolo di intermediario delle banche, decretandone irrimediabilmente la fine. Una situazione irreversibile, ben sintetizzata da **Doris Messina**, Fintech e New Business Officer del Gruppo Banca Sella, nel suo intervento al **Salone dei Pagamenti**, l'evento organizzato dall'ABI sugli scenari futuri del sistema bancario: "Ormai il digitale è pervasivo. Stravolge i modelli distributivi, di pricing e di business del settore finanziario. Entro il 2020 stimiamo che la maggior parte dei pagamenti mondiali verranno effettuati attraverso "terze parti", ovvero soggetti che non sono banche. E la rivoluzione non riguarda solo i pagamenti: già oggi stiamo assistendo alla crescita del "peer to peer lending", i prestiti fra privati che non si rivolgono più alle banche per ottenere denaro alla rete".

Di fronte a un simile quadro, le decine o forse centinaia di miliardi necessari per risanare il sistema attuale avrebbero scarsissime prospettive di rientro e chiunque siano gli investitori - Stato, risparmiatori o fondi - valuteranno bene la convenienza di investire in un settore che appare ormai decotto.

La conseguenza forse più drammatica di tutto ciò riguarderà comunque i lavoratori del comparto. Dai 330.000 di alcuni anni fa, i posti di lavoro si sono già ridotti del 20%, ma il solo ultimo piano industriale presentato da Unicredit prevede altri 9.000 esuberanti, mentre il progetto di fusione delle banche venete (Popolare Vicenza e Veneto Banca) parla di una riduzione addirittura del 60% degli sportelli, da 1.000 a 400, con il conseguente taglio di almeno 2.500 postazioni lavorative. E' ragionevole prevedere che verranno mantenuti anche in futuro gli ammortizzatori che hanno finora consentito di attenuare il disagio dei lavoratori estromessi, ma gli effetti sociali più negativi verranno dalle mancate assunzioni di giovani.

Come ulteriore effetto, le banche hanno passato la mano anche nella centralità del mercato della sicurezza. In quanto maggiori utilizzatori di tecnologie e servizi per tutelare il patrimonio aziendale dagli attacchi della criminalità predatoria, avevano sostenuto il comparto promuovendo anche lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia a livello globale, fino a quando le aperture di nuove filiali erano all'ordine del giorno e, ancor di più, erano il luogo deputato per la raccolta del denaro contante. La brusca inversione di tendenza per gli sportelli, resi inutili dalla diffusione dell'home banking, e il trasferimento del contante in altri luoghi, hanno pesantemente ridimensionato l'importanza del "cliente banca" per l'intera filiera, che si sta rivolgendo con sempre maggior attenzione ad altri mercati, in particolare a quello del retail.

OSSIF, DIMINUTE DI UN ALTRO 8,7% LE RAPINE IN BANCA NEL 2015

Presentato da OSSIF il 29 novembre il Rapporto Intersettoriale sui reati predatori, che ha evidenziato una riduzione generalizzata delle rapine in tutti i settori presi in esame.

Il trend iniziato nel 2007 di riduzione delle rapine agli sportelli bancari viene riconfermato anche dai dati del 2015, presentati da **OSSIF** in occasione della **Giornata della Sicurezza 2016** (Roma, 29 novembre). Le rapine consumate sono infatti scese da **587** nel 2014 a **536** lo scorso anno (-8,7%), mentre gli attacchi riusciti agli ATM sono stati **315**, con un contenimento del 5,4% rispetto all'anno precedente. In controtendenza invece l'ammontare del bottino medio per ogni rapina in banca, aumentato del 27,9% a oltre 33.000 euro.



In generale, nel 2015 le rapine sono diminuite senza eccezioni in tutti i settori monitorati da OSSIF - con il risultato più eclatante ottenuto dalle farmacie di Milano, con gli attacchi subiti quasi dimezzati rispetto all'anno precedente. In considerevole aumento, invece, gli attacchi riusciti agli ATM postali (in totale 38, + 216%) con un bottino complessivo di 1,9 milioni di euro (+268%). Non sono invece analizzabili i dati degli esercizi commerciali e della DMO (Distribuzione Moderna Organizzata), privi di riferimenti comparativi con gli anni precedenti.

Il quadro complessivo comunque delineato da questo rapporto sembra confermare i cambiamenti in atto nella criminalità predatoria, sempre meno propensa a esporsi ai rischi di azioni violente come le rapine ma, anche, l'efficacia delle misure di sicurezza e di prevenzione utilizzate dalle diverse categorie di esercizi commerciali a rischio.

Da Honeywell Security and Fire soluzioni end-to-end personalizzate per soddisfare le esigenze dei clienti

a colloquio con David Paja, Presidente di Honeywell Security and Fire a cura della Redazione

Honeywell Security and Fire è un'unità di business recentemente costituita dalla fusione di Honeywell Security e Honeywell Fire and Safety. In che modo è stato accolto questo nuovo progetto e quali sono le sue caratteristiche distintive?

Tradizionalmente, l'organizzazione di Honeywell è incentrata su linee di prodotto; tuttavia, nel corso degli ultimi mesi e anni, abbiamo identificato l'opportunità di un riallineamento per offrire un miglior supporto ai nostri clienti. Adesso, la nostra organizzazione verte intorno ai mercati principali: case connesse, edifici connessi e lavoratori connessi. Le nostre divisioni dedicate alla sicurezza e alla protezione antincendio offrono servizi complementari, per cui una fusione rappresentava un passo sensato. Adottando un approccio maggiormente olistico, siamo in grado di servire meglio i nostri clienti, offrendo soluzioni capaci di rispondere alle loro esigenze in continua evoluzione. La nuova unità di business risultante dalla fusione è ancora nelle fasi iniziali, ma riteniamo che i nostri clienti apprezzeranno questo nuovo approccio.

Cosa significa per lei assumere il controllo di questa nuova iniziativa e quali sono i progetti principali che definiranno il suo ruolo di Presidente dell'Azienda?

Il settore è in fase di trasformazione su tutti i fronti



e questo si riflette all'interno di Honeywell. Per me, significa contribuire a modellare la nostra offerta affinché risponda al meglio a queste esigenze in evoluzione, mettendo in collegamento i nostri rivenditori e gli utenti finali con soluzioni che si adattano perfettamente alle loro situazioni particolari. In questo momento, la parola chiave è connettività, sia tra noi come azienda e i nostri rivenditori, utenti finali e partner, sia tra le diverse offerte a supporto di una casa connessa o di un edificio connesso. La tendenza alla connettività e l'importanza di quest'ultima improntano la mia visione aziendale, rappresentando la struttura portante della nostra sempre maggiore attenzione alle soluzioni software e a quelle basate su cloud.

Quali soluzioni distintive saranno comprese nell'offerta di Honeywell Security and Fire?

Le nostre offerte sono incentrate sugli utenti, anziché sui prodotti e servizi. La fusione delle divisioni dedicate alla sicurezza e alla protezione antincendio ci ha permesso di creare soluzioni end-to-end personalizzate in grado di soddisfare le esigenze dei clienti. Grazie all'unione di Security e Fire Safety possiamo velocizzare l'innovazione tecnologica, aumentare la connettività e fornire ai clienti una migliore esperienza. Questo significa che le nostre soluzioni sono uniche come i nostri clienti. Non ne esistono due uguali. A tal fine, andremo alla ricerca di opportunità per integrare le nostre offerte nel campo della sicurezza e della protezione antincendio, qualora ciò sia opportuno per offrire un migliore supporto ai nostri clienti.

Secondo lei, cosa vi differenzia dal resto della concorrenza nel settore?

Honeywell ha una posizione esclusiva sul mercato. Vantiamo anni di esperienza nella creazione di prodotti al vertice della categoria e nello sviluppo di stabili rapporti con i nostri partner di canale. Di conseguenza, possiamo contare su uno dei più solidi canali di commercializzazione, abbinato ad un ampio portafoglio di prodotti. In aggiunta, per estendere

la nostra offerta, abbiamo acquisito alcune delle aziende che costituiscono un'eccellenza nei loro rispettivi campi. Xtralis e RSI sono aziende leader nei loro settori e la loro acquisizione ci aiuterà a sviluppare il nostro potenziale nell'ambito della rilevazione incendio e dei sistemi di ripresa video, continuando a migliorare la nostra capacità di servire i nostri clienti.

In merito al futuro, quali sono i prossimi piani aziendali o quali obiettivi a breve termine vi siete prefissati? Siete interessati a nuovi settori di attività?

Per quanto riguarda i nostri progetti futuri, stiamo concentrando la nostra attenzione sulle migliori soluzioni nel campo della sicurezza e della rivelazione incendio. I nostri clienti sono alla ricerca di soluzioni integrate calibrate sulle loro esigenze e questa è la direzione in cui intendiamo muoverci in futuro.

Dopo l'acquisizione di Xtralis e RSI Video Technologies, l'associazione con altre aziende nazionali e internazionali rientra nella struttura attuale, tra i programmi del Gruppo?

Continueremo a valutare se eventuali acquisizioni e partnership siano opportune per l'azienda e possano offrire vantaggi ai nostri clienti e ai partner di canale.

Honeywell

CONTATTI: HONEYWELL SECURITY GROUP |
www.honeywell.com/security/it

Da ABB un sistema wireless completo, flessibile, facile da installare, che protegge la casa e valorizza il lavoro dell'installatore

a cura della Redazione

Avvolti nella sicurezza

Vivere in un ambiente sicuro è garanzia di serenità e di libertà; la libertà che oggi si abbina alla semplicità, nel sistema DomusTech Free di ABB: semplicità di installazione, senza particolari opere murarie, in virtù dei dispositivi wireless professionali a prova di interferenza; semplicità di configurazione, per merito di un'architettura intuitiva e della comunicazione bidirezionale dei dispositivi; semplicità di gestione, tramite la centrale dal design elegante, il telecomando o, da remoto, con il proprio smartphone.



Prevenire ogni intrusione

Per garantire il massimo della sicurezza e della tranquillità, il sistema non si limita a proteggere l'interno della casa, ma la sua opera inizia già al di fuori dell'abitazione, con una gamma completa di barriere di rilevazione a infrarossi sia per la protezione delle aree esterne sia per la protezione del perimetro esterno dell'edificio.

Tra le varie possibilità di protezione esterna, nella gamma sono presenti anche dispositivi particolarmente indicati per terrazzi e balconi.

Di notevole interesse sono i dispositivi a doppio infrarosso con lenti a tenda per la protezione specifica delle aperture (porte, finestre, ingressi in genere); posizionati nel vano porta/finestra, garantiscono massima sicurezza sia con porta/finestra aperta sia con porta/finestra chiusa.

All'interno dell'abitazione sono disponibili i rivelatori perimetrali che integrano contatti magnetici e, come opzioni, sensori a fune per tapparella, contatti specifici per porte basculanti o scorrevoli e sensori inerziali per la rilevazione di eventuali urti intervenuti su una porta o finestra.

Ogni spostamento o presenza all'interno della casa è segnalato con puntualità dai sensori volumetrici, posizionati nei punti strategici, dotati di lenti a diversa copertura in base alle specifiche esigenze e capaci di adeguarsi automaticamente alle variazioni delle condizioni ambientali, sfruttando la possibilità di regolare la propria sensibilità.

Sicurezza a tutto campo

DomusTech Free assicura una libertà a 360° perché protegge gli ambienti sia da tentativi di intrusione ed effrazione sia da altri potenziali pericoli, come allagamenti, fughe di gas e incendi:

- i rivelatori per gas metano, per gas GPL e, come novità, anche per monossido di carbonio, rivelano tempestivamente,



tramite segnalazione acustica e luminosa, eventuali fughe di gas nel locale dove sono collocati; bloccano l'alimentazione del gas tramite chiusura dell'elettrovalvola alla quale possono essere collegati; comunicano l'allarme alla centrale DomusTech Free, che può inviare la segnalazione ai numeri di telefono programmati, con messaggi vocali e/o SMS;

- per la segnalazione di un possibile principio di incendio, oltre al rivelatore ottico di fumo in grado di individuare un'anomala concentrazione di fumo nell'ambiente, è disponibile anche il rivelatore di calore, in grado di individuare una temperatura eccessiva; entrambi i dispositivi emettono direttamente segnalazione acustica e luminosa inviando, nel contempo, comunicazione alla centrale DomusTech Free, che può inviare la segnalazione ai numeri di telefono programmati, con messaggi vocali e/o SMS;

- i rivelatori di allagamento individuano la presenza di acqua sul pavimento e segnalano l'evento alla centrale, che provvede alla segnalazione acustica e all'invio di un allarme allagamento ai numeri di telefono programmati. Utilizzando dispositivi esterni collegati all'eventuale elettrovalvola, la centrale può comandare il blocco dell'erogazione dell'acqua.

Massima flessibilità di installazione...

DomusTech Free è un sistema evoluto e, allo stesso tempo, semplicissimo da adottare anche in case già abitate e arredate. Per la sua installazione, infatti, non sono necessarie particolari opere murarie, perché la tecnologia wireless in radiofrequenza riduce al minimo l'invasività e i disturbi arrecati dagli interventi impiantistici e permette un facile ampliamento funzionale in qualsiasi momento, in base all'evolvere delle esigenze di protezione.

... e semplicità di configurazione

Anche la configurazione è immediata: una volta installati e accesi, i sensori vengono acquisiti automaticamente dalla centrale, mentre i parametri sono completamente personalizzabili in base alle esigenze dei clienti.

Un cuore tecnologico sempre pronto a battere

Il processore, completamente nuovo e ridisegnato, e l'interfaccia GSM integrata sono i fiori all'occhiello della centrale DomusTech Free.

Il sistema utilizza per le comunicazioni la frequenza di 868,3 MHz ed è in grado di distinguere e interpretare i segnali con assoluta precisione, grazie alla tecnologia CSMA (Carrier Sense Multiple Access), che permette di ottimizzare le comunicazioni evitando i disturbi, in quanto trasmettitore e ricevitore verificano l'assenza di occupazione della banda, garantendo che la comunicazione vada sempre a buon fine.

La comunicazione bidirezionale, inoltre, consente di limitare il consumo energetico e di garantire, grazie al protocollo proprietario (il dispositivo mittente di un qualunque messaggio attende conferma dal ricevitore dell'avvenuta ricezione), un altissimo livello di sicurezza nelle trasmissioni.

Il display semigrafico da 2,2" consente di avere sempre sott'occhio ogni informazione, di monitorare gli stati dei sensori dell'impianto e di attivare o disattivare l'allarme intrusione per zone.

Per essere sempre connessa, la centrale DomusTech Free è inoltre dotata di un'interfaccia GSM integrata, attraverso la quale ogni allarme viene inviato immediatamente ai numeri di telefono programmati, con messaggi vocali e/o SMS, mentre DomusTech APP consente di gestire con semplicità l'impianto di sicurezza dal proprio smartphone.

Perfetta armonia tra tecnologia e design

DomusTech Free unisce la propria innovativa tecnologia a linee pure ed ergonomiche, con una semplicità di design che riflette la facilità di installazione e di programmazione.

Il telecomando, particolarmente curato nel design e nei materiali, consente di operare nel modo più semplice sull'impianto, con i 5 tasti e i 5 led completamente configurabili. A ognuno dei tasti possono essere abbinati sia funzioni di inserimento o disinserimento delle zone di allarme intrusione sia funzioni speciali come allarme rapina, allarme panico, allarme soccorso, o ancora comandi verso dispositivi di attuazione connessi alla centrale medesima: esempi tipici di attuazioni sono l'apertura del cancello esterno o l'accensione della luce esterna.

Ognuno dei led può rappresentare lo stato di inserimento di una zona o gruppo di zone (rosso identifica zona/gruppo attiva/e verde per disattiva/e) o anche lo stato di attivazione o meno di un attuatore esterno.

Sicurezza certificata

La sicurezza non è mai troppa. Per questo DomusTech Free è stato messo alla prova in ogni condizione ed è stato sottoposto da un ente esterno a severi controlli e a livelli di stress molto più elevati rispetto a un uso quotidiano, per avere la garanzia di proteggere le abitazioni e chi le abita in ogni situazione. Il risultato: i componenti più importanti di DomusTech Free hanno ricevuto la certificazione IMQ Sicurezza di Livello II.

Una casa smart con la tecnologia wireless

DomusTech Free non è solo un sistema evoluto di allarme intrusione senza fili ma può diventare una soluzione ancora più completa. È infatti predisposto per inglobare funzionalità aggiuntive di automazione o integrare completamente il sistema di home automation Mylos free@home di ABB, per avere la casa totalmente al proprio comando.

La sicurezza può così raggiungere un elevato livello di comfort domestico attraverso l'integrazione di dispositivi wireless di automazione, facili da usare e da installare, attraverso i quali l'utente può impostare, secondo le proprie esigenze, scenari, ossia un insieme di funzioni che si attivano in sequenza con un unico comando. Ad esempio, uscendo di casa si possono abbassare le tapparelle, spegnere le luci, inserire il sistema di sicurezza, il tutto con la semplice pressione di un pulsante che comanda l'apposito scenario "Tutto spento".

DomusTech Free può offrire anche un importante contributo per un utilizzo più efficiente dell'energia, grazie alle molteplici possibilità di attuare un efficace controllo delle luci e della climatizzazione, adattando il loro funzionamento alle reali esigenze di comfort e risparmio.

Sito web DomusTech Free: <http://new.abb.com/low-voltage/it/lanci/domustechfree>



CONTATTI: ABB SPA
ELECTRIFICATION PRODUCTS DIVISION
Tel. +39 02 24143589
www.abb.it/lowvoltage



OPAL Plus

RILEVATORE DOPPIA TECNOLOGIA DA ESTERNO, FILARE E WIRELESS CON **SENSORE CREPUSCOLARE INTEGRATO**

- lente inferiore antistrisciamento
- sensore crepuscolare integrato
- pet immunity
- antimascheramento per OPAL Plus
- protezione tamper per il distacco
- regolazione da remoto sia della microonda che del crepuscolare
- OPT-1 telecomando infrarossi per OPAL Plus
- staffa angolare e a sfera

Non brancolare nel buio, ti aiutiamo a vederci chiaro

SATEL Italia srl
Via Ischia Prima, 280 - 63066 Grottammare (AP)
www.satel-italia.it - info@satel-italia.it

Dahua presenta le telecamere HDCVI con risoluzione 4 MP

a cura della Redazione

Nuova serie di telecamere HDCVI a 4MP

Le nuove telecamere **Dahua HDCVI a 4MP** offrono una eccezionale qualità di immagine fino a 4MP in real-time e una uscita video in HD nel formato 16:9. Permettono, inoltre, una trasmissione efficiente in HD 4Mp a lunghe distanze, per una performance potente e funzionale.

Immagini di alta qualità

Le telecamere **HDCVI a 4MP** assicurano immagini di alta qualità e molto dettagliate, con una resa del colore molto precisa. Le telecamere sono dotate di obiettivi molto luminosi con F1.5 e di un true **WDR** (Wide Dynamic Range) a 120 dB. Grazie al suo obiettivo molto luminoso, la telecamera offre eccellenti prestazioni anche in condizioni di scarsa luce. Il WDR ad alte prestazioni garantisce delle immagini perfette anche in condizioni estreme di alto contrasto di luce, agendo sia sulle aree scure che su quelle eccessivamente luminose dell'immagine, per ottenere immagini chiare e utilizzabili.

Formati video in output

Le telecamere supportano segnali in uscita sia HDCVI che CVBS, in simultanea su due connettori separati BNC. Tale doppia uscita facilita il settaggio in fase

di installazione tramite un monitor tester. Permette, inoltre, di utilizzare il segnale CVBS con matrici video e con monitors analogici. Il format video HDCVI è 16:9 HD, senza alcuna distorsione.

Trasmissione a lunga distanza

La tecnologia Dahua HDCVI garantisce trasmissioni a lunghe distanze in real time, senza perdita di qualità del segnale. Per il 4 MP in HD sono supportate distanze di trasmissione fino a 700m su cavo coassiale e fino a 300m su cavo UTP.

L'alta risoluzione, unitamente alle altre caratteristiche peculiari, fanno delle nuove telecamere 4MP HDCVI la soluzione ideale per i progetti di fascia medio-alta, dove si richiede una videosorveglianza di qualità e altamente affidabile, unitamente ad una flessibilità di installazione.



Dahua Technology è leader mondiale nel settore della videosorveglianza in virtù della sua tecnologia all'avanguardia, sempre innovativa ed esclusiva rispetto alle proposte presenti sul mercato. I prodotti **Dahua Technology** sono distribuiti, in esclusiva da oltre 7 anni, da **Videotrend**, leader nazionale del settore professionale della sicurezza che, grazie ai servizi offerti alla propria clientela, si propone al mercato come distributore partner a valore aggiunto. Consulenza pre e post vendita, sviluppo progetti e capitolati, un reparto di ricerca e sviluppo per la progettazione di applicazioni verticali, personalizzazioni e realizzazione di prodotti integrati di domotica e sicurezza, un laboratorio tecnico interno per test e riparazioni, strategie commerciali condivise, sono solo alcuni elementi che la contraddistinguono e le consentono di posizionarsi come partner leader indiscusso.



CONTATTI: VIDEOTREND SRL
Tel. +39 0362 182681
info@videotrend.net
www.videotrend.net

Da Pyronix il rilevatore per l'esterno XDH10TT-AM a tripla tecnologia

a cura della Redazione

XDH10TT-AM

Il rilevatore per l'esterno **XDH10TT-AM** mette in mostra l'innovazione, l'affidabilità e la qualità che **Pyronix** ha costruito attraverso la sua trentennale reputazione. Il rilevatore esterno cablato combina una serie di tecnologie avanzate per assicurare la massima funzionalità e ottime prestazioni anche nelle condizioni più estreme.

Che sia un immobile residenziale o commerciale, L'**XDH10TT-AM** offre la migliore soluzione di sicurezza per gli esterni in qualsiasi situazione.

La stabilità e le prestazioni, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche o ambientali

La tecnologia del tri-rilevamento dell'**XDH10TT-AM** combina due sensori infrarossi passivi (PIR) con un sensore a microonde, in un unico alloggiamento. Questa impostazione migliora moltissimo la stabilità di **XDH10TT-AM** e riduce i falsi allarmi grazie al **Tri-Signal Detection Logic**. Il rilevamento Logic Tri-Signal significa che l'XD rileva la presenza di un essere umano basato sull'analisi avanzata delle tre tecnologie di rilevamento, che devono essere attivate contemporaneamente tutte e tre per provocare un allarme.

L'**XDH10TT-AM** utilizza anche una serie di collaudate tecnologie brevettate da Pyronix, tra cui il **Filtro brevettato digitale per soglie di allarme fluttuanti e indipendenti**. (IFT). Queste tecnologie permettono all'XD di filtrare i disturbi, come illuminazione, insetti, pioggia, neve e altro ancora, regolando automaticamente le proprie soglie di intervento di allarme. Filtrando tali interferenze minime, il rilevatore mantiene una sicurezza ottimale e riduce al minimo i falsi allarmi.



L'ottica sigillata assicura prestazioni superiori con la lente progettata per creare una camera ambientale stabile tra essa e il sensore PIR. Il sensore PIR è sigillato ulteriormente da uno schermo protettivo sulla lente e da una guarnizione a schiuma sul sensore, mantenendo la propria integrità in tutte le condizioni meteo e con eventuali variazioni di umidità. Inoltre, il sensore sigillato PIR protegge i sensori da qualsiasi potenziale contaminazione nonché da qualsiasi movimento dell'aria interna, ottimizzando le prestazioni e minimizzando i falsi allarmi.

L'XD è adattabile in diversi ambienti, grazie alla compensazione digitale della temperatura. Questo permette al rilevatore di regolare automaticamente la temperatura per mantenere la sua rilevazione, a seconda del cambiamento ambientale. Questo assicura ottime prestazioni sia d'inverno che d'estate. C'è anche un filtro per raggi ultravioletti, che protegge l'XD da radiazioni ultraviolette sia ad alta quota che al livello del mare.

Infine, l'eliminazione del movimento della vegetazione

da parte dell'**XDH10TT-AM** lo rende perfettamente adattabile a tutte le condizioni atmosferiche, dal vento all'oscillazione della vegetazione nelle vicinanze, come alberi o cespugli.

XD copre qualsiasi scenario

Le tecnologie avanzate utilizzate per sviluppare e produrre il rilevatore **XDH10TT-AM** lo rendono adatto a qualsiasi scenario esterno. Che si tratti di un impianto residenziale, industriale o commerciale, l'**XDH10 TT-AM** è la soluzione di sicurezza ideale.

Per le scuole, l'XD fornisce la perfetta protezione dai campi da gioco alle pareti perimetrali, per garantire la *peace of mind* necessaria e la consapevolezza che gli studenti sono al sicuro da visitatori indesiderati durante o dopo l'orario scolastico.

Per piccoli negozi e imprese, può essere utilizzato per proteggere le entrate, le uscite o anche le aree secondarie che possono essere esposte alle intrusioni. Se si tratta di una società privata, l'XD fornisce la sicurezza ideale per parcheggi, giardini o aree verdi. In termini di protezione residenziale, l'XD offre anche maggiore sicurezza per i giardini, le uscite, le pareti perimetrali o annessi.

L'**XDH10TT-AM** fornisce la soluzione di sicurezza esterna letteralmente per qualsiasi scenario.

A prova di ladro

L'**XDH10TT-AM** vanta anche tutta una serie di tecnologie a prova di intruso, tra cui la **brevettata Tecnologia Tri Anti-mascheramento**. La tecnologia antimascheramento di Pyronix offre protezione da azioni di mascheramento sia per i sensori infrarossi che per le microonde. La zona di mascheramento è regolabile da 0 a 1m. In caso di tentativo di mascheramento con carta, spray, cartone, cellophane, carta argentata o altro, il sensore entra in una condizione di "mascheramento" attivando un relè dedicato.

Questo garantisce una protezione sia per il PIR che dai sensori a microonde, creando una bolla anti-maschera protettiva davanti al rilevatore.

XDH10TT-AM ha anche una staffa con meccanismo di tamper antistrappo opzionale, che consiste in un cavo passante che consente una facile installazione e maggiore sicurezza. Questo perché nasconde i fili all'interno della staffa e impedisce eventuali intrusi di manomettere il rilevatore. La staffa si muove a 45 gradi a destra e a sinistra per garantire una copertura di superficie totale fino a 90 gradi.

Installazione semplice e flessibile

L'**XDH10TT-AM** è stato progettato per fornire un'installazione più semplice e flessibile.

Grazie alle frequenze multiple delle microonde, l'XD riduce al minimo gli effetti delle microonde cross-talk. Ciò significa che più rilevatori XD possono essere installati in prossimità tra di loro, senza che i vari segnali interferiscano e possano causare falsi allarmi.

Il rilevatore fornisce una copertura volumetrica di 10m, con la logica del triplo rivelamento, ovvero il rilevamento viene determinato utilizzando una combinazione delle tre tecnologie di rilevazione. Il rilevatore è installato ad un'altezza di 2,4 m (high mount) per fornire una copertura volumetrica di 10 metri e con l'immunità dagli animali fino a 10 kg. Se invece il rilevatore viene installato in modalità 1.5m esso fornisce una copertura a tenda orizzontale dell'area e l'immunità dagli animali di fino a 25 kg. Ciò consente di coprire più scenari con lo stesso sensore, ad esempio canili con cani di taglia diversa.

Inoltre, l'**XDH10TT-AM** è fornito con due griglie di mascheramento che possono essere utilizzate per mascherare i sensori PIR ove necessario e per ottenere la soluzione di installazione ideale. Ad esempio, se si necessita la copertura di rivelamento di strade trafficate o percorsi pubblici, la griglia di mascheramento può essere usata per tagliare le aree e mantenere prestazioni superiori, eliminando il rischio di falsi allarmi. Questo è particolarmente adatto quando vengono utilizzate in contemporanea con le staffe opzionali.

Con l'**XDH10TT-AM**, Pyronix continua i suoi 30 anni di storia con il continuo miglioramento tecnologico e l'innovazione, per creare il rilevatore esterno più affidabile e robusto.



CONTATTI: PYRONIX
Tel. +44(0)1709 700100
www.pyronix.com

HESAVision, una gamma completa per la videosorveglianza più evoluta

a cura della Redazione

Il marchio **HESAVision** è sinonimo di affidabilità e innovazione nell'ambito della videosorveglianza e rappresenta una gamma completamente rinnovata, che spazia dalla tecnologia analogica **AHD** combinata a quella **Over IP**, con prodotti caratterizzati da standard qualitativi e prestazioni eccellenti: streaming dedicati alla registrazione in qualità Full HD e 2K (4 MegaPixel), visualizzazione Live e sui dispositivi mobile, una suite di software per la visualizzazione e la registrazione dei flussi su PC e un'applicazione per smartphone e tablet, **HV Viewer**. Disponibile in versione per iOS e Android, quest'ultima permette di gestire qualsiasi telecamera o NVR anche in completa mobilità.

La nuova gamma di telecamere Over IP si compone di una serie di modelli da 2 Megapixel 1080p e 2K da 4 Megapixel, disponibili nei classici formati Bullet e Mini-Dome da esterno, oltre a una Speed-Dome Full HD 1080p con ottica zoom 30x dotata di illuminatori IR integrati con portata fino a 100 metri. Tutte le telecamere della nuova serie HESAVision IP sono compatibili con lo standard **ONVIF Profilo S**, grazie al quale si possono integrare anche con diverse tipologie di terminali di registrazione. A questa gamma di telecamere, si aggiunge una linea di NVR compatti e da rack. Tra questi, si segnalano gli NVR Serie WN con porte PoE per alimentare le telecamere distanti fino a 300m, disponibili da 4 fino a 16 canali, e le versioni 16 e 32 canali in grado di gestire i nuovi formati di compressione H265 e di poter alloggiare all'interno

fino a 8 Hard Disk per la registrazione. Per applicazioni più importanti, dove sono presenti più telecamere e si rende necessario l'utilizzo di un software dedicato, è disponibile EZ Station, che comprende applicazioni per la visualizzazione e la registrazione su PC Server di un numero illimitato di telecamere e NVR. Questa gamma, assolutamente completa, dispone inoltre di una serie di accessori di montaggio in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di installazione.

Novità assoluta di quest'anno è la gamma **HESAVision AHD**. I prodotti che la compongono rappresentano una soluzione ideale per impianti di alta qualità, sia nuovi sia in sostituzione di sistemi analogici già esistenti, con un ottimo rapporto prezzo-prestazioni. La tecnologia AHD condivide con l'analogico la stessa tipologia di cablaggio a cavo coassiale e, quindi, lo stesso tipo di infrastruttura. L'upgrade richiede la sola sostituzione delle telecamere e del DVR, con la possibilità di migrare anche in modo parziale e graduale. Tutto ciò si traduce in un notevole vantaggio, sia di tipo economico che pratico, senza contare che le telecamere analogiche 960H, registrate su sistemi AHD, migliorano ulteriormente le prestazioni in termini di qualità dell'immagine.

All'interno della gamma **HESAVision** è importante segnalare le telecamere Over IP con Zoom Motorizzato Full HD 1080p e 2k 4 MegaPixel, sia nel formato Bullet Compatto che MiniDome antivandalo, dotate



di illuminatore IR ad alta efficienza che copre una distanza fino a 30 metri; queste telecamere offrono una notevole facilità di installazione e, di conseguenza, un importante risparmio di tempo: tramite la pagina WEB di accesso alla telecamera, è possibile regolare la lunghezza focale dell'inquadratura, mentre la messa a fuoco dell'immagine avviene in modo continuo e assolutamente automatico. Queste telecamere prevedono, inoltre, la possibilità di inserire a bordo una scheda di memoria SDHC con capacità fino a 32 Gb, sulla quale è possibile registrare filmati e immagini di allarme da Motion Detection, in aggiunta a quelle già immagazzinate negli NVR.

Funzionalità importanti sono presenti anche nei videoregistratori digitali AHD di **HESAVision**; infatti, grazie al loro potente processore, sono a tutti gli effetti dei registratori ibridi, in grado di gestire sia telecamere analogiche standard e AHD, sia flussi Over IP con

standard ONVIF Profilo S, collegabili tramite la presa di rete LAN utilizzata anche per il collegamento e la visione da remoto delle immagini. All'interno del menù di programmazione del registratore, sono disponibili diverse opzioni di configurazione, che prevedono la registrazione dei vari standard di telecamere analogiche o AHD fino a 1080p e di flussi video Over IP con risoluzioni che vanno dall'HD 720p al Full HD 1080p e possono arrivare anche ai 3 o 5 Megapixel. Diventa così possibile una totale integrazione tra la tecnologia analogica ad alta definizione e la risoluzione Megapixel Over IP. Questi registratori sono inoltre dotati di funzionalità per la visualizzazione da remoto attraverso protocolli DDNS e P2P proprietari, che svincolano quindi il sistema dalla necessità di richiedere un indirizzo IP statico al provider di servizi telefonici dell'utente finale, garantendo un notevole risparmio in termini di costi di utilizzo e gestione dei sistemi.



CONTATTI: HESA SPA
Tel. +39 02 380361
www.hesa.com

TSec, da start-up a protagonista della sicurezza

di Giordano Turati, CEO di TSec spa

Come accade normalmente in questo periodo dell'anno, le aziende cercano di tracciare un bilancio delle attività svolte e delle nuove sfide che le attendono.

Per TSec, il 2016 è stato un anno importante per la ricerca e lo sviluppo delle nuove tecnologie e dei prodotti che usciranno nel corso del prossimo anno, rivolti prevalentemente alla protezione perimetrale da esterno, tenendo fede alla propria natura fortemente orientata all'innovazione.

Il ruolo di TSec oggi è sempre più concentrato sull'evoluzione della sensoristica di base degli impianti di allarme. Mentre molte aziende produttrici rivolgono la loro attenzione allo sviluppo dei sistemi di analisi e controllo, peraltro giustamente in vista dei cambiamenti sostanziali che subirà il mercato nei prossimi anni, noi riteniamo sia necessario dedicare ancora molta attenzione allo sviluppo di tecnologie sempre più forti ed affidabili dei sensori che presidiano il perimetro degli spazi esterni e degli edifici, in particolare ai contatti magnetici sulle aperture o alle barriere perimetrali esterne.

Questi sensori rappresentano infatti il primo baluardo della nostra difesa, perché rilevano i tentativi di intrusione all'atto iniziale e il loro segnale consente ai sistemi di analisi e controllo di attivare le reazioni successive.

Ancora oggi, per la protezione perimetrale vengono purtroppo spesso utilizzate tecnologie datate e adattate, come se "l'anzianità di servizio" trasmettesse

all'utilizzatore finale ma, forse, più propriamente all'installatore, una percezione di maggior protezione e facilità d'uso. Nella realtà, molte di queste tecnologie manifestano lacune

strutturali incolmabili rispetto ad attacchi sempre più evoluti, condotti da autori sempre più consapevoli di quelle lacune.

La nostra valutazione è che si debba cambiare approccio.

Prima ci siamo occupati della sensoristica perimetrale per i varchi, con l'introduzione dei contatti magnetici Clic, della piattaforma CST (Coded Sensor Technology) e dei sensori inerziali passivi, che rappresentano una vera e propria rivoluzione nell'approccio alla progettazione degli impianti, sia nelle installazioni residenziali sia nelle applicazioni in ambito retail e bancario.

Nel 2017 presenteremo due soluzioni perimetrali esterne basate su tecnologie che stiamo sviluppando da tempo: la prima si basa su concetti di *signal processing evoluto*, applicati all'analisi delle vibrazioni; la seconda su sistemi radar avanzati. In entrambi i casi, i sistemi permetteranno di rilevare con precisione luoghi e tipologie di effrazione perimetrale, minimizzando contemporaneamente i falsi allarmi.



intersec

22 – 24 January, 2017
Dubai, UAE

www.IntersecExpo.com



The world's leading trade fair for Security, Safety & Fire Protection

Show Highlights

- 1,300+** Exhibitors
- 83%** International Exhibitors
- 14** Official Country Pavilions
- 10** World's Top Security Companies
- 3** Conferences & Workshops
- 1** Outdoor Demonstration

7 Show Sections

- Commercial Security
- Information Security
- Smart Home
- Fire & Rescue
- Safety & Health
- Homeland Security & Policing
- Perimeter & Physical Security

Register online today www.IntersecExpo.com/R



 messe frankfurt



Entrambe le soluzioni rappresentano un ulteriore balzo in avanti delle tecnologie di rilevamento d'intrusione perimetrale che, come abbiamo detto, stanno alla base di qualsiasi sistema di sicurezza.

Ma un'evoluzione così importante dal punto di vista delle tecnologie deve trovare un'adeguata rispondenza da parte dei partner di canale. Nell'anno che si sta concludendo, abbiamo quindi dedicato molta attenzione al consolidamento della rete di distributori professionali che hanno scelto di sposare la filosofia innovativa di TSec non solo sul piano delle tecnologie, ma anche su quello delle relazioni.

In un mercato che risente sempre più frequentemente della mancanza di regole e di etica, abbiamo cercato di costruire un modello alternativo, che parte da un progetto di partnership a medio e lungo termine con distributori che non intendono più essere soggetti passivi del mercato, ma vogliono accompagnare i propri clienti installatori verso i clienti finali, anche attraverso l'offerta di prodotti ad alto valore tecnologico con il sostegno di una relazione forte e duratura col produttore.

Un ringraziamento particolare va dunque ai 52 punti vendita sul territorio nazionale, che hanno saputo presentare soluzioni vincenti ai propri clienti installatori, con l'entusiasmo di condividere un progetto strutturato e ambizioso.

Sempre nell'ambito di questo progetto, abbiamo iniziato a costruire nel corso del 2016 la "Rete di installatori Certificati TSec", un'iniziativa rivolta ai professionisti della sicurezza e ai system integrator, che unisce due elementi fondamentali come la formazione e lo scambio interattivo delle informazioni.

La conoscenza delle tecnologie e delle loro possibilità di sviluppo vengono trasferite dai produttori agli installatori, incrociandosi con le richieste provenienti dagli utenti finali. Abbiamo raccolto in questo modo molti spunti importanti, che hanno portato alla personalizzazione delle soluzioni in applicazioni speciali, una modalità che aggiunge valore a ogni livello del rapporto, dal produttore all'utilizzatore finale, che continueremo a portare avanti con sempre maggior determinazione.



CONTATTI: TSEC SPA
Tel. +39 030 5785302
www.tsec.it

Hanwha Techwin lancia una nuova gamma di telecamere Fish-Eye 360 gradi a 4K UHD

a cura della Redazione

Hanwha Techwin lancia una nuova gamma di telecamere Fish-Eye 360 gradi con risoluzione 4K UHD: qualità di immagine e funzionalità al top del mercato.

Grazie al sensore da 12 MegaPixel e alla capacità di calcolo del processore **Samsung Wisenet P**, le nuove telecamere sono in grado di offrire qualità di immagine elevatissima, per cogliere anche il minimo particolare, oltre ad un set di funzioni di analisi video già integrate per molteplici applicazioni.

Le modalità di visualizzazione sono molteplici, grazie alla funzione di de-warping integrata. E' possibile infatti configurare la telecamera per immagini in modalità panorama singolo, doppio o immagini in quad. Il tutto senza distorsioni, grazie alle funzioni di correzione delle immagini.

La gamma comprende 3 modelli, identici come prestazioni e tutti con illuminatore IR, che si differenziano per la tipologia di custodia: un modello da interno **PNF-9010RP**, uno da esterno con protezione antivandalo **IK10 PNF-9010RVP** ed un modello certificato per utilizzo a bordo di mezzi mobili (treni, tram, autobus), con connettore M12, **PNF-9010RVMP**.

Oltre a prestazioni video di qualità elevata, le nuove telecamere **Fish-Eye Samsung Wisenet P** offrono funzioni di analisi video pre-installate come conteggio persone, heatmap e digital autotracking, che consente di seguire movimenti nell'area di ripresa senza intervento dell'operatore.

TECNOLOGIA DI COMPRESSIONE VIDEO H.265 E WISESTREAM

Come tutte le telecamere Samsung Wisenet di recente introduzione da parte di Hanwha Techwin, anche le



nuove Fish-Eye della serie P implementano lo **standard H.265** e l'esclusiva tecnologia di compressione Wisestream, che, combinati tra loro, consentono una riduzione del 75% delle risorse di rete e di storage, rispetto a telecamere di vecchia generazione con H.264.

Altre funzioni particolarmente interessanti sono il **Simple Focus**, per la messa a fuoco motorizzata automatica, la gestione di audio bi-direzionale e la gestione della registrazione su scheda SDXC, utilizzabile per registrazione in locale, in caso, ad esempio di interruzione di rete.

Le nuove telecamere **Fish-eye 4K Samsung Wisenet P**, sono disponibili in pronta consegna presso i migliori distributori di Sicurezza Professionale, e sono coperte, come tutti i prodotti Samsung Wisenet, da garanzia completa di 36 mesi e servizio di Advanced Replacement per 12 mesi.



Hanwha Techwin Europe

CONTATTI: HANWHA TECHWIN EUROPE LTD
Tel. +39 02 38608228
www.hanwha-security.eu

La domotica CAME trova casa in quattro complessi residenziali in Lussemburgo

a cura della Redazione

Circa 2.000 appartamenti in 4 complessi residenziali, nelle principali città del Lussemburgo, sono stati dotati dell'innovativa tecnologia Came Domotic 3.0, che permette di gestire con un unico sistema domotica, antintrusione, videocitofonia e controllo accessi.

IN BREVE



Caso

Quattro complessi residenziali nelle principali città del Lussemburgo.

La sfida

Sviluppare progetti domotici per circa 2.000 appartamenti, per gestire attraverso un unico sistema domotica, antintrusione, videocitofonia e controllo accessi.

La soluzione Came

Principali prodotti Came utilizzati:

- circa 150 posti esterni Digitha;
- circa 2000 derivati interni Came Domotic 3.0;
- circa 2000 centrali antintrusione.

Came S.p.A., Gruppo riconosciuto in Italia e nel mondo nel settore della home & building automation, dell'urbanistica e dell'alta sicurezza, ha sviluppato un importante progetto domotico, dotando dell'innovativa tecnologia **Came Domotic 3.0** quattro nuovi complessi residenziali costruiti nelle principali città del **Lussemburgo**. Il primo progetto realizzato è stato il complesso residenziale Les Étangs, situato su una superficie di 12.800 metri quadrati nell'esclusivo distretto di **Mondorf-les-Bains** e costituito da 146 appartamenti raggruppati in cinque edifici collocati nel mezzo di vasche decorate con piante acquatiche. Sono poi seguiti i progetti Florea a **Schifflange**, un complesso di 686 appartamenti, 42 case e 2000 m2 di area commerciale, Mondriani a **Kohlenberg**, una palazzina con 16 appartamenti di lusso, e Ilot A a **Cloche d'Or**, un complesso residenziale di 850 appartamenti con parco, per un totale di circa **2000 appartamenti domotici**. Si tratta, peraltro, di un progetto in continua evoluzione, che prevede nel giro di pochi anni una considerevole crescita del numero di appartamenti dotati della domotica Came.

LA SFIDA

Il committente aveva bisogno di una soluzione che gestisse, attraverso un unico sistema, tutti i dispositivi presenti nelle diverse abitazioni. Vista l'estensione del progetto era, inoltre, indispensabile garantire facilità di installazione e rapidità di programmazione. Il sistema doveva anche essere modulabile, per consentire a ogni utente di scegliere fra tre allestimenti diversi, a seconda delle specifiche esigenze di ciascuna famiglia. Doveva, inoltre, essere semplice e intuitivo da utilizzare, sia da parte dell'installatore che del padrone di casa, che dovevano avere la possibilità di accedervi, sia in locale che da remoto.

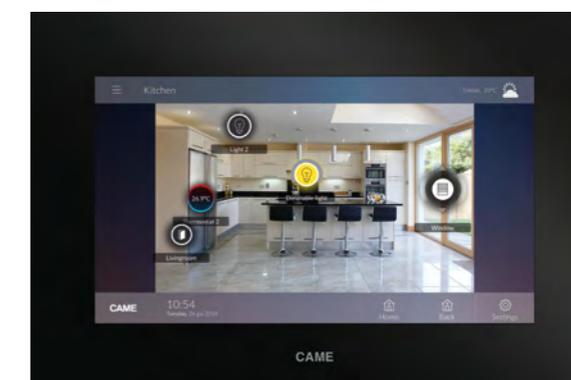
LA SOLUZIONE

Came, chiamata dalla società immobiliare lussemburghese Prodomos, ha installato l'innovativa tecnologia domotica **Came Domotic 3.0**, facile

da utilizzare e studiata per migliorare il comfort e il benessere delle persone all'interno della casa, creando uno spazio abitativo su misura per tutte le esigenze. L'innovativo pacchetto domotico proposto, in cui tutti i dispositivi sono collegati e integrati tra loro a 360°, prevede il **controllo centralizzato** di luci, tapparelle, tende e persiane, la gestione della **termoregolazione**, per poter disporre di una temperatura ideale in ogni momento della giornata, e il sistema di **videocitofonia**, per garantire sicurezza e privacy.

La soluzione viene completata dal **sistema antintrusione**, provvisto di un'unità di controllo centrale, sirena interna e rivelatori, per assicurare protezione e serenità dentro e fuori ogni singolo appartamento. Il **sistema di diffusione sonora**, realizzato in collaborazione con Yamaha, consente, inoltre, di ascoltare la musica in ogni ambiente della casa creando atmosfere suggestive, mentre il **sistema antincendio e antigas**, con rivelatori di fumo e gas, aumenta la sicurezza all'interno dell'abitazione.

Domotica e scenari



Con le funzioni temporizzate, è anche possibile **programmare alcune attivazioni** nell'arco della giornata, senza la necessità di essere presenti in casa. Grazie alla funzione di personalizzazione degli scenari ("Entra", "Esci", "Notte", ecc.), si possono incorporare in un unico comando una serie di azioni programmate, selezionate a seconda delle

singole necessità. Il set di comandi di attivazione può essere visualizzato attraverso mappe grafiche, che riproducono le immagini dei vari ambienti dell'abitazione, e gestito in maniera intuitiva dallo schermo del **terminale** centrale touch screen **TS10** da 10 pollici, installato all'interno di ogni appartamento. L'impianto può essere controllato dai proprietari anche attraverso PC, smartphone e tablet dotati di apposita App. È, infatti, sufficiente avere una connessione Wi-Fi per collegarsi al server di sistema ETI/DOMO e gestire le singole funzioni tramite l'**App DOMOTIC 3.0**.

Videocitofonia



Per la parte di videocitofonia, è stato utilizzato il posto esterno digitale con display Digitha, che permette anche il controllo degli accessi attraverso un badge o un codice numerico. Dotato di tastiera touch sensitive, Digitha consente di personalizzare e adattare alcune funzioni alle diverse esigenze di chi lo utilizza. Per persone con deficit uditivi, ad esempio, dispone di led di stato e di immagini che compaiono nel display; per chi ha deficit visivi è dotato di messaggi vocali e segnalazioni sonore che identificano le diverse situazioni di funzionamento, come chiamata, conversazione, occupato e apriporta. Si tratta di un sistema XIP LAN, con una montante principale via BUS verso ogni terminale di appartamento e con un'interfaccia di rete a base impianto che permette la gestione delle chiamate anche da remoto. Gli appartamenti realizzati da Came sono dotati, inoltre, di classe di certificazione energetica BB a basso consumo, che riduce di quattro volte il consumo energetico rispetto ad abitazioni di classe energetica G.

Antintrusione



Per garantire la sicurezza delle abitazioni, è stata utilizzata la centrale antintrusione **Proxinet8**, estremamente affidabile e in grado di gestire 8 ingressi raggruppabili in aree singolarmente programmabili. Dispone di tastiera e inseritore per chiave a transponder a bordo e consente di alloggiare i combinatori telefonici PSTN e/o GSM. Si tratta di un prodotto, in grado di garantire un altissimo livello di sicurezza, che utilizza la tecnologia di prossimità e sfrutta i vantaggi del collegamento su rete LAN: velocità di trasmissione delle informazioni, efficienza della rete, semplicità di installazione e programmazione. Con Proxinet8 il sistema antintrusione può essere perfettamente integrato con il sistema domotico e controllato da remoto attraverso l'App Domotic 3.0.

Modularità dell'installazione e gestione dell'impianto da remoto

Le abitazioni differiscono tra loro per la superficie e il numero di stanze, ma hanno, domoticamente parlando, una struttura simile e molto coerente l'una con l'altra. Questo fattore, unito all'estrema flessibilità della tecnologia proposta, ha consentito una certa meccanicità nella fase installativa e ha permesso una notevole riduzione nei tempi di installazione e di programmazione degli appartamenti.

A seconda delle specifiche esigenze, i proprietari hanno potuto scegliere fra tre diversi allestimenti, che vanno da quello "base", munito di sola domotica, a quello "medio", fornito di domotica e collegamento da remoto, a quello "top", dotato di domotica, antintrusione, audio e antincendio, con collegamento da remoto.



Grazie alla tecnologia **Came Connect**, che assicura il collegamento del sistema domotico al Cloud Came, sia l'utente che l'installatore possono gestire da remoto tramite tablet o smartphone i dispositivi installati. Dopo aver scaricato l'apposita applicazione, il proprietario può controllare, ovunque si trovi, lo stato di tutti gli ambienti e le immagini delle telecamere, attivare scenari, gestire le utenze e interagire con la propria

abitazione in qualsiasi momento e in tutta sicurezza. Allo stesso modo l'installatore, previa autorizzazione del padrone di casa, ha la possibilità di fornire assistenza a distanza senza doversi per forza recare presso l'impianto che necessita di intervento. Con un semplice collegamento Internet o 3G, infatti, può collegarsi con il software di programmazione e interfacciarsi con l'impianto, effettuare operazioni di verifica e diagnostica, aggiornare i dispositivi installati, modificare i parametri, aggiungere funzionalità e supportare l'utente in qualsiasi momento, intervenendo in modo rapido ed efficace in caso di anomalie.

Came S.p.A.

Came S.p.A., Gruppo riconosciuto in Italia e nel mondo nel settore della home & building automation, dell'urbanistica e dell'alta sicurezza, si presenta come interlocutore globale nel mondo residenziale, dell'architettura urbana e del controllo dei grandi spazi collettivi. Offre soluzioni tecnologiche di automazione, sicurezza, comfort e benessere, sviluppa soluzioni integrate per parcheggi e sistemi per la regolamentazione e il monitoraggio dei flussi pedonali e veicolari e per il controllo degli accessi, dai piccoli ambienti a grandi spazi urbani.

Il Gruppo, con i brand Came, Bpt e GO progetta, produce e commercializza soluzioni di automazione per ingressi, sistemi domotici e antintrusione, sistemi di videocitofonia, termoregolazione e porte sezionali per ambienti residenziali e industriali. Attraverso i brand Urbaco e Parkare offre soluzioni per i grandi progetti e per l'urbanistica, sistemi per la gestione di parcheggi automatici e parchimetri di sosta a pagamento, per il controllo degli accessi e la sicurezza degli ambienti collettivi.

Di proprietà della famiglia Menuzzo, Came S.p.A. è una realtà fortemente legata alle proprie radici italiane. Presente sul mercato con 480 tra filiali e distributori in 118 Paesi del mondo, ha sede a Dosson di Casier in provincia di Treviso e possiede 6 stabilimenti produttivi a Treviso, Sesto al Reghena (PN), Spilimbergo (PN), Avignone (Francia), Barcellona (Spagna) e Londra (Inghilterra). L'azienda conta più di 1420 dipendenti e ha registrato un fatturato di 250 milioni di euro nel 2015.

Segui Came anche sui siti www.came.com e www.came.com/cpd/it/progetti e sui profili [LinkedIn](#), [Twitter](#) e [Facebook](#)

CAME
safety & comfort

CONTATTI: CAME SPA
Tel. +39 0422 494266
szaia@came.com

Satel presenta AOD-200, il nuovissimo sensore da esterni wireless

a cura della Redazione

ABAX è un sistema wireless rivoluzionario progettato con l'obiettivo di ottenere lo stesso livello di sicurezza di un filare. La linea ABAX ha ottenuto il **Certificato EN50131 di Grado 2**, il che ne consente l'utilizzo anche per la protezione di strutture ad alto rischio di effrazione. Alcune caratteristiche del sistema:

- Utilizza banda di frequenza 868Mhz, in tecnologia digitale FSK.
- Il sistema è **TOTALMENTE** bidirezionale con 20 dispositivi diversi a corredo
- **Comunicazione criptata** bidirezionale tra i dispositivi, alto livello di protezione contro il sabotaggio
- **Nessuno stand-by dei trasmettitori** Annullata la funzione "sleeping" che caratterizza i sistemi monodirezionali in cui il dispositivo si addormenta per qualche minuto dopo un allarme.
- **INTERROGAZIONE periodica di tutti i dispositivi ogni 12, 24 o 36 SECONDI** regolabile via software
- **SUPERVISIONE regolabile via software da 1 a 30 MINUTI**
- **CONFIGURAZIONE REMOTA di tutti i dispositivi via radio**
- Durata batterie: da 3 a 5 anni

Ora ABAX aggiunge la protezione da esterno con il nuovissimo sensore **AOD-200** che è la novità di Satel per quanto riguarda la protezione da esterno WIRELESS, pensato con un design minimalista ed una evoluta funzionalità.

Caratteristiche:

- sensore infrarossi passivo (PIR) e sensore a microonda in banda K.
- algoritmo digitale di rilevazione del movimento.



- compensazione digitale della temperatura.
- discriminazione animali con peso fino a 20 Kg.
- filtro anti oscillazione – resistenza ai falsi allarmi causati dal movimento della vegetazione, ecc.
- zona anti-strisciamento.
- sensore crepuscolare incluso.
- configurazione della sensibilità dei tre sensori da remoto.
- tre LED di segnalazione nella modalità test.
- supervisione del segnale ricevuto dal sensore.
- controllo stato batteria.
- protezione anti-manomissione contro l'apertura dell'alloggiamento o la rimozione.
- contenitore protetto contro gli agenti atmosferici IP 54
- Certificato EN50131 di Grado 2

Nati per garantire un'ottima protezione perimetrale, integrano le tecnologie PIR e MW. La doppia tecnologia, combinata con l'algoritmo di rilevamento automatico

e adattamento alle condizioni ambientali, garantisce un'alta immunità ai falsi allarmi e, di conseguenza, il funzionamento in condizioni atmosferiche difficili, quali pioggia, neve, sole e forti raffiche di vento. I cambiamenti di temperatura vengono compensati automaticamente. Possono operare a temperature comprese tra -35°C e + 55°C.

E' dotato di un crepuscolare integrato che comunica via radio alla centrale l'abbassamento o l'innalzamento della luminosità oltre la soglia impostata. Può quindi essere utilizzato anche per sistemi di home automation tipo la gestione delle tende da sole o le tapparelle, la gestione delle luci da esterno, etc.

I rivelatori AOD-200 sono caratterizzati da un angolo di rilevazione di 100 gradi e un raggio di azione di oltre 13 metri. Inoltre, con la funzione anti-strisciamento, la zona sottostante il sensore è protetta da tentativi di elusione. AOD-200 è amico degli animali in casa, è stato progettato con la funzione pet immunity fino a 20Kg.

Un grande aiuto per l'installatore è la funzione che permette di regolare via radio la sensibilità del rivelatore e del sensore crepuscolare. La configurazione del rivelatore si presenta quindi facile ed elimina la necessità di aprirne ripetutamente la custodia per modificare le impostazioni. Come se non bastasse, la regolazione può anche essere effettuata collegandosi da qualsiasi luogo attraverso internet alla centrale di allarme che poi gestirà via radio la modifica dell'impostazione del sensore.

Altri prodotti Abax che fanno la differenza

APMD-150: sensore a doppia tecnologia PIR+ microonda per la protezione di ambienti soggetti a sbalzi termici dovuti ad esempio alla presenza di termoconvettori o condizionatori, ed in tutte le aree soggette a falsi allarmi per difficili condizioni ambientali.

APT-100: Telecomando bidirezionale con conferma dell'operazione. 5 tasti e 6 funzioni completamente configurabili, nessun tasto è già dedicato ad una



funzione standard, nessuno può inserire/ disinserire il sistema senza questa informazione "in chiaro"; inoltre ogni tasto non usato è automaticamente definito come tasto di interrogazione di stato dei 3 LED presenti sul telecomando, anche essi completamente configurabili. Un'altra innovazione è data dalla possibilità di configurare tasti e LED dei vari telecomandi, in modo diverso utente per utente.

ARD-100: Sensore di movimento sui tre assi dotato di accelerometro, che ci permette di definire la posizione di lavoro del rivelatore analizzando esattamente la posizione in cui si trova al momento dell'inserimento. Immaginiamo la comodità e l'efficacia di questo rivelatore per un'installazione su finestre di tipo vasistas, nei lucernari delle mansarde, oppure ancora nei musei o nelle gallerie d'arte.

IL PLUS per l'installazione; controllo diagnostica e dimensionamento

Il sistema ABAX mette a disposizione un potentissimo **tool di controllo** che oltre alla visualizzazione dei segnali ricevuti in tempo reale dai vari dispositivi sia in termini di livello di segnale, che di qualità, offre anche l'emulazione di un oscilloscopio che rende possibile loggare i segnali ricevuti sensore per sensore e valutare la presenza del disturbo radio medio e massimo presente nell'ambiente. Il risultato di queste verifiche è inoltre esportabile su file per archiviazione o verifiche successive.

A corredo del sistema, disponiamo di un **tester per lettura di segnali radio ARF-100 che simula la comunicazione radio con la ricevente indicando livello e bontà del segnale. Tale accessorio è utilissimo per l'individuazione e la conferma** per l'esatto dimensionamento dell'impianto.

Satel
— ITALIA —

CONTATTI: SATEL ITALIA SRL
Tel. +39 0735 588713
www.satel-italia.it

Dalla Sassonia un software gestionale per installatori che parla italiano

a colloquio con Palmiero Sibilio, Sales Manager Europe per es2000 Errichter Software GmbH a cura della Redazione

Qual'è la storia di ES 2000 e come si posiziona nel mercato globale della sicurezza?

La **es2000 Errichter Software GmbH** ha appena festeggiato il suo 25^o anniversario. L'azienda è situata nella Germania del nord, nella regione della Bassa Sassonia, nella città storica di **Osnabrück**. **Jürgen Becker**, fondatore della società, iniziò con lo sviluppo di una versione DOS per rispondere alle esigenze di una società di sicurezza di cui era responsabile come direttore tecnico. Molto presto, l'interesse di altre società del settore incoraggiò Jürgen Becker a intraprendere un percorso imprenditoriale creando l'es2000 Errichter Software GmbH. Con l'apporto del fratello **Andreas Becker**, all'epoca responsabile commerciale per la Germania di una multinazionale americana, la società es2000 ha mosso i suoi primi passi. Oggi, dopo 25 anni d'attività, la società conta 50 dipendenti con 1000 installazioni in Europa.

Quali sono le caratteristiche principali di esoffice, il programma gestionale che avete sviluppato per gli installatori professionali di sicurezza?

La caratteristica principale delle nostre soluzioni è che sono state sviluppate specificatamente per le esigenze del mercato della sicurezza.

Vediamo **esoffice** come uno strumento da utilizzare per far fronte alle sfide giornaliere che si presentano ad un integratore di sistemi di sicurezza: dalla richiesta iniziale di un potenziale cliente, passando per il progetto fino all'assistenza.

Esistono soluzioni software CRM, gestionali,



di elaborazione ordini, di fatturazione, sistemi Helpdesk, come anche soluzioni su smartphone per la registrazione dei tempi di lavoro e dei materiali nel campo eccetera. Ma la sfida è quella di creare ed aggiornare "continuamente" un prodotto che contenga **tutte** queste caratteristiche, **non** come funzionalità globali, ma come specifiche risposte alle esigenze giornaliere dell'installatore.

Quindi, non con una quantità smisurata di funzioni, ma con un numero realmente utilizzabile. Non con soluzioni e funzioni ancora da modellare, ma con una struttura esistente, funzionale, utilizzata giornalmente da più di 1000 installatori in gran parte d'Europa.



E' un applicativo rivolto a grandi system integrators oppure anche a installatori di piccole/medie dimensioni?

L'esigenza proviene dal tipo di cliente oppure del settore che l'installatore segue. Tra i nostri clienti abbiamo piccole realtà con 5 utenti ed anche multinazionali con 600 utenti. La soluzione **esoffice** è suddivisa in diversi moduli. Possiamo adattare quindi la soluzione in base alle esigenze e alle priorità dell'azienda.

In quali mercati siete più presenti?

L'80% del nostro fatturato viene creato nel mercato che noi chiamiamo D-A-CH-L, cioè Germania, Austria, Svizzera e Lussemburgo. In queste 4 nazioni, seguiamo non solo integratori di sistemi di sicurezza, ma anche di sistemi di telecomunicazioni, sistemi pneumatici, ascensori e ingegneria biomedica. Tutti settori legati dal pensiero del progetto e del service con esigenze molto simili.

Il restante 20% è suddiviso tra progetti in Italia, Spagna, Inghilterra, Paesi Bassi, Ungheria e Polonia.

In Italia seguiamo, al momento, solo installatori/

integratori di sistemi di sicurezza con qualche familiarità nel settore delle telecomunicazioni e delle energie alternative.

Avete già referenze sul mercato italiano? Avete sviluppato una versione in lingua?

Attraverso un nostro cliente in Svizzera che opera simultaneamente in 3 lingue, siamo partiti nel 2000 anche nel mercato italiano. Alcuni clienti che hanno scelto **esoffice** all'inizio del 2000 e hanno seguito insieme a noi il percorso di sviluppo, continuano ad utilizzare **esoffice** anche nel 2017. Questo conferma come l'idea di creare una soluzione specifica per questo settore rappresenti un sicurezza d'investimento sia per l'azienda installatrice che per es2000 quale fornitore e partner di queste aziende. Ovviamente, come in un matrimonio bisogna accettare i ruoli, parlare la stessa lingua ed essere disponibili a raggiungere dei compromessi. Possiamo dire di essere riusciti nel nostro intento con alcune aziende come Umbra Control di Perugia e Italsicurezza di Legnago (VR) che, per noi, rappresentano un modello per le altre realtà del settore.



es2000

CONTATTI: ES2000 ERRICHTER SOFTWARE GMBH
support@es2000.eu
www.es2000.de

ST FLEX SECURE, le porte scorrevoli con sistema di sicurezza antintrusione: soluzione ideale per gli ambienti bancari

a cura della Redazione

Il sistema per porte scorrevoli **ST FLEX SECURE** offre un livello di sicurezza senza pari e risponde alla crescente domanda, da parte del mercato bancario, di sistemi di controllo dotati di prestazioni che combinino la comodità di una porta automatica scorrevole e trasparente con un sistema aggiuntivo di sicurezza antintrusione.

La versione SECURE offre, infatti, un più alto grado di sicurezza ed è testata per essere applicata su porte scorrevoli standard e su porte scorrevoli utilizzate come uscite di emergenza e vie di fuga, mantenendo un alto standard estetico.

Una guida inferiore continua, alla base della porta, e una protezione antimanomissione integrata nel sistema servono a prevenire qualsiasi rischio di scardinamento della porta.

Inoltre, un dispositivo di bloccaggio verticale con quattro punti di aggancio posto sul bordo di chiusura principale, che blocca automaticamente la porta in posizione, e profili laterali che si agganciano ai montanti fissi quando la porta è chiusa, forniscono un altissimo grado di sicurezza.

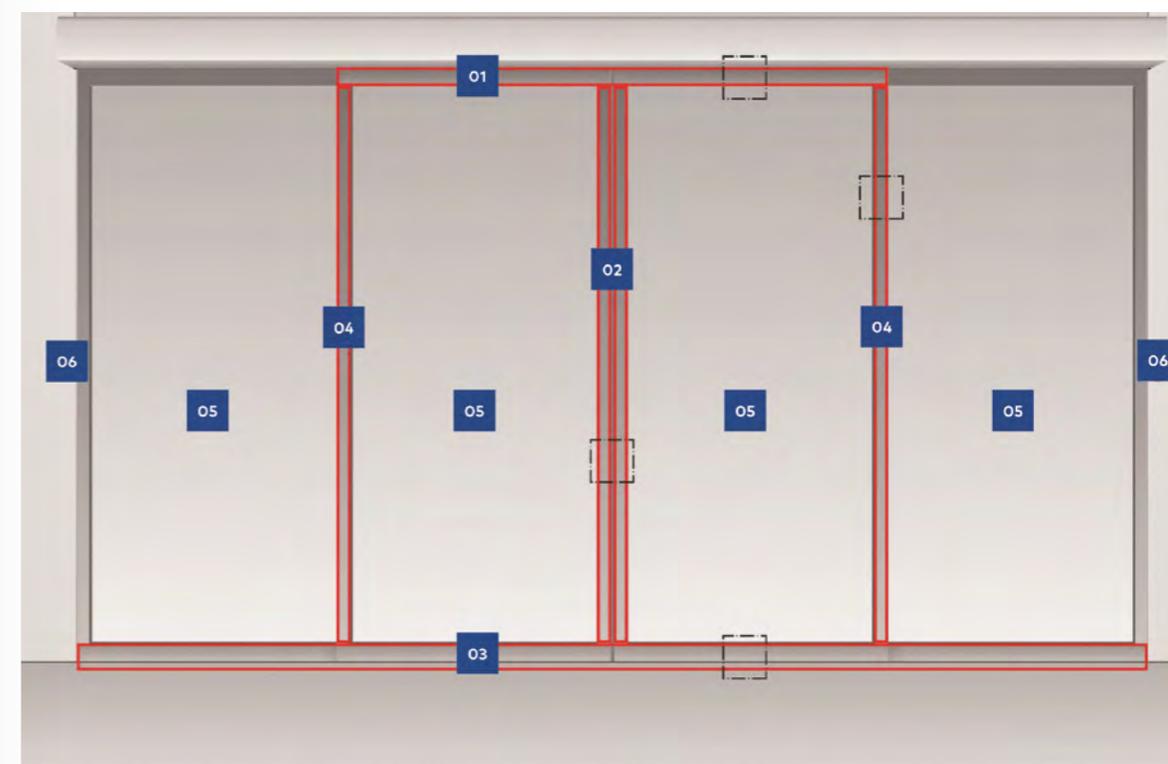
La speciale vetrata antieffrazione (in vetro stratificato) aderisce perfettamente al profilo della porta con l'ausilio di un particolare adesivo al fine di renderla estremamente sicura e resistente.



Caratteristiche e vantaggi

- Ante della porta intelaiate con profili a sezione ridotta
- Versatilità del sistema: combinabilità con gli azionamenti per porte scorrevoli standard o per applicazioni in uscite di emergenza o vie di fuga
- La porta automatica scorrevole è stata sottoposta ai test previsti dalle Norme Europee ENV 1627 - 1630 e EN 16005
- Superficie vetrata sottoposta a test secondo la norma DIN EN 356, classe di resistenza P4A:
 - doppio vetro di sicurezza (22 mm LSG)
 - vetro di sicurezza singolo (10 mm LSG)

Componenti del sistema



- | | | | | | |
|--|--|---|--|---|---|
| 01 | 02 | 03 | 04 | 05 | 06 |
| Dispositivo di sicurezza antiscardinamento integrato nell'azionamento DORMA lungo tutta la larghezza del passaggio | Dispositivo di bloccaggio a 4 punti DORMA SECURE | Guida inferiore DORMA SECURE lungo tutta la larghezza della porta | Profili continui di aggancio verticale sui bordi di chiusura secondari | Vetro stratificato di sicurezza antieffrazione (classe di resistenza WK2) P4A (10 mm) o vetro stratificato di sicurezza P4A (22 mm) unito al telaio con un adesivo speciale | Vetro stratificato di sicurezza antieffrazione (classe di resistenza WK2) P4A (10 mm) o vetro stratificato di sicurezza P4A (22 mm) unito al telaio con un adesivo speciale |

Le porte scorrevoli automatiche SECURE si aggiungono alla soluzione di controllo accessi exos 9300 che ben si adatta agli istituti bancari grazie all'architettura "multilayer", modulare e scalabile.

Il sistema di controllo accessi exos con l'impiego del modulo CardLink consente anche di integrare e gestire i componenti standalone come i cilindri meccatronici, cilindri digitali e maniglie, tutto in un unico sistema on line.

Inoltre, con CardLink è possibile centralizzare anche l'apertura della cassaforte: CardLink permette, infatti, una gestione remota dei sistemi di chiusura delle casseforti senza dover cablare e senza dover sostituire il sistema di chiusura stesso.



I cilindri meccatronici rappresentano un sistema di controllo accessi sicuro e flessibile che combina una meccanica di alta sicurezza ad una elettronica intelligente.



La smart key è il supporto di accesso universale per tutti i sistemi dormakaba, siano essi di tipo meccanico, meccatronico o elettronico.

dormakaba

CONTATTI: DORMA ITALIANA SRL
dorma.italy@dorma.com
www.dorma.com/it

CONTATTI: KABA SRL
info.it@kaba.com
www.kaba.it

Quante aziende italiane conosci
che da oltre 80 anni portano
innovazione e tecnologia
in tutto il mondo?

Sofitel Bali Nusa Dua Beach Resort
Bali - 2014

Impianto di videosorveglianza con oltre 200 telecamere ad alta definizione, focale fissa, variabile e speed dome.

Fracarro è un'azienda italiana che opera in tutto il mondo da prima che tu nascessi. Ha portato la TV nella casa dei tuoi nonni e negli anni '80 ha scelto di mettere a frutto le sue competenze tecnologiche anche nel settore Sicurezza. Così anche oggi puoi contare su soluzioni per la protezione antintrusione e videosorveglianza sempre all'avanguardia.

Impianto filare o wireless?
Da oggi Defender Hybrid.



La nuova centrale Defender Hybrid rivoluziona il modo di progettare i sistemi antintrusione perché consente la totale libertà nella scelta di utilizzare, nello stesso impianto, dispositivi filari e wireless, rendendo semplice anche la protezione di zone difficilmente raggiungibili con la tradizionale cablatura.

- ✓ 40 zone wireless e 8 filari
- ✓ 16 telecomandi e 4 sirene wireless
- ✓ Espansioni opzionali su BUS fino a 64 zone wireless o filari
- ✓ Combinatori telefonici PSTN e GSM con sintesi vocale integrata
- ✓ Completamente gestibile da web



fracarro.com

FRACARRO
shaping the future

Laurel e LBM-Italia SpA: il 2017 sarà un Nuovo Anno, e che anno!

a colloquio con Giuseppe Ferrara, CEO di LBM italia spa
a cura della Redazione

Nel 2016 Laurel Bank Machines ha festeggiato a Tokyo 70 anni di attività. Quali sono i progetti per il prossimo futuro di uno dei player globali del trattamento denaro?

Il 2017 sarà un anno veramente strategico per il Gruppo Laurel e per la **LBM-Italia**.

Siamo appena rientrati da Tokyo dove abbiamo festeggiato i 70 anni di attività della Laurel.

Devo riconoscerlo: tutti noi, io per primo, siamo particolarmente contenti di essere parte di questo gruppo.

In occasione delle iniziative realizzate a contorno dei festeggiamenti, abbiamo avuto conferma che gli sforzi intrapresi dalla Laurel per i prossimi anni sono notevoli e indirizzati verso una logica Globale di vendita.

Da sempre i prodotti Laurel si sono contraddistinti per una caratteristica fondamentale; arrivare un po' dopo gli altri e, nel giro di pochi mesi, affermarsi sul mercato con ottime performance di vendita e soprattutto di apprezzamento dei prodotti.

Questo ovviamente nei paesi dove esiste una maggiore penetrazione commerciale.

A partire dal prossimo anno gli sforzi saranno rivolti verso tre diverse logiche:

-consolidamento dei prodotti rivolti alle C.I.T. con l'arrivo sul mercato della nuova selezionatrice a tre cassette K3 a completamento di una gamma già vasta ed affermata.

-avvio dei test a livello globale del nuovo Cash In -Cash Out per ritornare da protagonisti nel mercato bancario.

-avvio dei test della nuova selezionatrice di monete nata in collaborazione con NGZ, Società tedesca specializzata nel trattamento delle monete.

Dal punto di vista commerciale e di marketing il 2017 sarà caratterizzato da una nuova strategia di approccio ai mercati internazionali al di fuori del mercato giapponese. Esiste la consapevolezza da parte della Proprietà Laurel di poter finalmente affrontare il mercato mondiale con una diversa strategia, sia in termini organizzativi che di presenza sul territorio. Abbiamo appena concluso i lavori di un vertice svoltosi a Milano dove è stato formulato un rapporto che nelle prossime settimane sarà all'esame del Board aziendale. Non mancheranno ulteriori sorprese che verranno annunciate in occasione dell'approvazione del bilancio annuale nel mese di aprile 2017. Un ultimo punto riguarda la presenza di Laurel all'interno delle commissioni istituzionali e tecniche delle Banche Centrali e di diversi Organismi internazionali, al fine di dare una presenza sempre più incisiva in termini di supporto tecnologico sulle decisioni che verranno prese.



E quali sono i progetti per LBM Italia, una delle più importanti filiali fuori dal Giappone di Laurel?

LBM-Italia è veramente una bella realtà! Siamo soddisfatti del lavoro sin qui svolto e il 2017 dovrà consolidare ulteriormente le attività avviate negli anni precedenti.

L'attenzione è sempre diretta ai Clienti, sia in termini di assistenza tecnica sia in termini di sviluppo e supporto. Tutta la nostra struttura è impegnata a sviluppare iniziative di automazione, informatiche e organizzative atte a facilitare l'operatività nel quotidiano dei nostri Clienti.

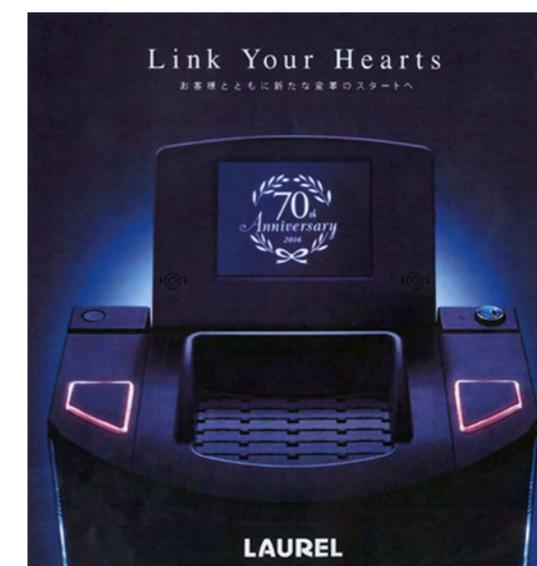
Dobbiamo sforzarci di capire sempre di più le esigenze dei nostri Clienti, cercando il più possibile di limitare i fermi produttivi. A questo proposito nel corso del prossimo anno verrà introdotto un sistema di monitoraggio a controllo remoto per alcune apparecchiature di produzione, questo permetterà di intervenire immediatamente sulla macchina e riavviarla dopo averne individuato e risolto il motivo del fermo.

Per il prossimo anno inoltre, stiamo mettendo a punto in modo attento e minuzioso le giuste strategie per entrare nel mercato Bancario e nel mercato del Retail. I prodotti ormai pronti, dovranno essere presentati e introdotti presso i primi Clienti con la giusta attenzione.

Infine la nuova sede di Assago sta definitivamente prendendo forma, i lavori dei nuovi uffici saranno completati con l'inizio del nuovo anno e questo ci permetterà di essere ancor meglio organizzati e pronti ad accogliere il personale giapponese che in modo sempre più frequente sarà presente in LBM-Italia.

Con quali prodotti e soluzioni Laurel supporta i cambiamenti del flusso del contante, che si concentra sempre più in luoghi diversi dalle banche come, ad esempio, i negozi e i centri commerciali?

La scelta sul tipo di apparecchiatura è nata nel corso del 2016: l'X-Safe.



Un sistema di deposito veloce, completamente studiato in Italia, per il versamento del contante in back-office. I test di stress in laboratorio sono stati completati e le prime macchine saranno installate prossimamente in alcuni centri commerciali.

Con le nostre macchine il Cliente sarà libero di decidere le modalità operative sia in termini di scelta dell'operatore incaricato per il trasporto del contenuto sia in termini di scelta dell'Istituto bancario con cui collaborare.

Il secondo aspetto riguarda il software, che abbiamo sviluppato con una Società francese, per il collegamento di tutti i dispositivi in un'unica soluzione integrata. Tutte le nostre apparecchiature sono collegate in un unico sistema per il continuo monitoraggio del contenitore prelevato dal supermercato, tracciandone costantemente il percorso fino al deposito nella Società di Trasporti Valori e infine fino all'apparecchiatura integrata di conteggio e selezione del contante.

La nuova selezionatrice di banconote Laurel modello K3 permette la gestione di diversi plichi attraverso un sistema a cartoline divisorie, oltre alla lettura del numero di serie di ogni singola banconota.

Infine un'anticipazione: stiamo lavorando con Laurel all'adattamento, per il mercato dell'Euro, di una cassa

completamente automatica per i piccoli negozi e per le casse dei supermercati. Il prodotto progettato e realizzato da Laurel e presentato nel corso dello scorso mese di novembre in occasione dei festeggiamenti del 70° anniversario, ha lasciato veramente sbigottiti i visitatori, sia in termini di velocità e rapidità delle funzioni che in termini di intuitività da parte del cliente. L'apparecchiatura permette inoltre di versare l'overflow in un cassetto di sicurezza prelevabile in qualsiasi momento dall'operatore incaricato.

Il processo di responsabilizzazione dei service esterni (sale conta dei CIT) da parte della BCE e di Bankitalia si poggia anche sull'affidabilità delle macchine e delle infrastrutture utilizzate per trattare il denaro. Quali sono le vostre linee guida per garantire il perfetto funzionamento dei sistemi installati presso i CIT?

In questi primi anni di attività della LBM-Italia abbiamo sempre voluto dare rilevanza soprattutto al servizio di assistenza tecnica piuttosto che alla sola vendita di apparecchiature. Questo è stato ribadito sempre sia presso i nostri Clienti sia durante gli abituali incontri istituzionali con Banca D'Italia, CNAC e Zecca dello Stato.

Il nostro servizio si assesta su due linee guida fondamentali:

- Manutenzione preventiva
- Analisi degli interventi effettuati



La manutenzione preventiva garantisce la stabilità e il corretto funzionamento delle macchine installate limitandone i costi e gli interventi dovuti a fermi macchina.

L'analisi dei dati che viene fatta mensilmente, in collaborazione con Laurel, ci permette di ottimizzare l'elenco delle parti da sostituire o da tenere sotto controllo, per le successive fasi di manutenzione preventiva o di revisione periodica.

Il risultato è di poter fornire all'utilizzatore delle nostre macchine costi certi di manutenzione nonché durata, cioè vita della macchina in termini di numero di pezzi lavorati. I nostri Clienti possono così elaborare costi industriali pianificando in modo corretto gli investimenti necessari per gli anni successivi.

Come viene invece assicurata la formazione e l'affidabilità delle persone che interagiscono con i sistemi, siano addetti di sala conta che tecnici che si occupano della manutenzione?

Questo è un tema di fondamentale importanza, e la ringrazio per la domanda.

Non è stato semplice per una società giovane come la **LBM-Italia** riuscire a reperire le risorse umane adatte a ricoprire il ruolo di tecnico addetto alla manutenzione.

Oltre al fatto di avere competenze polivalenti di meccanici elettronici e softwaristi, i nostri tecnici devono avere anche attitudini al dialogo e al trasferimento agli operatori di tutte le soluzioni



metodologiche di impostazione macchina. I software messi a punto dalla Laurel garantiscono un'ampia gamma di soluzioni che ben si adattano a tutte le esigenze presenti nella Sala Conta.

Ma tutto ciò pensiamo non sia sufficiente. Esiste ancora, penso, una lacuna legislativa in quest'ambiente; mi riferisco alla Certificazione dei tecnici che intervengono in ambienti sensibili quali sono i caveau. Dovremmo veramente coordinare tutti gli sforzi nel sottolineare alle Istituzioni l'assoluta necessità di creare una sorta di Certificazione per tutto il personale che interviene all'interno delle Sale Conta e che è autorizzato a mettere mano ai parametri tecnici di funzionamento delle apparecchiature.

Senza dimenticare i problemi legati alla "fedeltà" degli operatori, limitando eventuali fughe di notizie sensibili.

Tutte le macchine sono ormai soggette a Certificazione da parte della Banca D'Italia e ben presto inizieranno i controlli anche per quanto riguarda le macchine utilizzate nella lavorazione delle monete, pertanto i responsabili delle CIT (Sale Conta/Caveau) devono essere assolutamente certi del corretto funzionamento delle macchine, pena i verbali di non conformità e relative multe che gli Enti preposti sono molto solerti a fare. Quindi il personale che interviene deve essere assolutamente autorizzato e certificato.



CONTATTI: LBM ITALIA
Tel. +39 02 48842953
www.lbm-italia.com

Cash handling nelle stazioni di servizio: Shell Denmark sceglie Gunnebo

a cura della Redazione

Gunnebo, gruppo leader nel settore della sicurezza, ha fornito **SafePay™**, la propria soluzione di punta per il Cash Handling, alle stazioni di servizio Shell di tutta la Danimarca, occupandosi anche della manutenzione.

Le rapine nelle stazioni di servizio sono purtroppo in costante aumento: anche in nazioni dove il tasso di criminalità è relativamente basso, nei punti di rifornimento e ristoro la frequenza di furti e rapine è molto più elevata rispetto al resto del paese. Anche in Danimarca il problema si è fatto sentire, spingendo i principali operatori del settore a correre ai ripari.

Fra i deterrenti più efficaci per i rapinatori, vanno sicuramente annoverati i sistemi di gestione del contante a circuito chiuso. Nei punti vendita che li utilizzano, il contante non è accessibile; privati dell'oggetto del loro desiderio, i malintenzionati si devono rassegnare, rinunciando a mettere in atto disegni criminosi.

Lo ha compreso perfettamente il colosso del settore degli idrocarburi Shell: in Danimarca, infatti, l'intera rete di stazioni di servizio danese di **Shell Denmark** si è dotata dell'innovativa soluzione Gunnebo per la gestione del contante a circuito chiuso **SafePay™**. Gli impianti sono stati consegnati a partire dal 2014; l'accordo con Shell comprende un contratto di manutenzione per cinque anni.

La soluzione **SafePay™** è stata collaudata da Shell nel corso del 2013 con ottimi risultati. Il sistema ha permesso di migliorare i processi di gestione del contante, sia dal punto di vista della sicurezza che dell'efficienza. Il personale delle stazioni di servizio ha accolto l'iniziativa con reazioni molto positive e il management di Shell ha considerato questa introduzione una tappa importante



nel percorso verso una maggior sicurezza.

La Danimarca è uno dei mercati più sviluppati al mondo per quanto riguarda le soluzioni per la gestione del contante a circuito chiuso: l'accordo-quadro con Shell di Gunnebo consolida la posizione della multinazionale svedese come fornitore leader di questo genere di soluzioni. Da molti anni, Gunnebo è partner commerciale affidabile per Shell, che ha rinnovato con quest'ordine la propria fiducia e stima nei suoi confronti.

SafePay™ è la soluzione Gunnebo per una gestione del contante controllata, efficiente e sicura all'interno del punto vendita. Il sistema di Cash Management **SafePay™** offre vantaggi notevoli rispetto ai punti cassa tradizionali: elimina gli errori nel conteggio dei resti e le differenze di cassa, identifica eventuali falsi (certificazione BCE) e consente al personale di cassa di fornire un miglior servizio ai clienti. Nella configurazione a ciclo chiuso, il versamento immediato dell'incasso rende inaccessibile il contante, azzerando il rischio di furti e rapine.

Il software di back office permette di gestire in remoto le attività legate alla gestione manuale del contante.

SafePay™ è veloce nel rendere il resto esatto, azzerando i tempi di calcolo del fondo cassa e riduce l'immobilizzo necessario per l'avvicendamento al cambio turno, garantendo il ritorno sull'investimento in tempi rapidi. Ideale per le stazioni di servizio, **SafePay™** è anche personalizzabile con i colori dell'insegna. Sebbene sia forse il più evidente, l'aspetto cromatico non è l'unica caratteristica del sistema **SafePay™** che può essere personalizzata in base alle esigenze del cliente: sono molti gli elementi che il competente personale Gunnebo può adattare alla singola realtà, affiancando il cliente nelle fasi di progettazione, installazione e implementazione del sistema per ottenere i migliori risultati possibili per ogni punto vendita.

Come si può ben immaginare, l'affidabilità è cruciale in situazioni dove il flusso di clienti è praticamente ininterrotto e che possono trovarsi anche a una certa distanza da centri di assistenza tecnica. Con **SafePay™**,

le evenienze in cui occorre un intervento di manutenzione sono rarissime; con l'auto del servizio di assistenza la maggior parte degli inconvenienti può essere risolto da remoto e in ogni caso il servizio di assistenza tecnica, se necessario, opera in modo rapido e risolutivo.

L'esperienza danese costituisce un esempio del tutto pertinente anche per il territorio italiano che, purtroppo, non costituisce un'eccezione per quanto riguarda la frequenza di furti e rapine nelle stazioni di servizio: l'introduzione di **SafePay™** può essere estremamente efficace nel contrastare il fenomeno, grazie alla totale protezione del contante in tutte le fasi del suo utilizzo.

Il flusso di contante dalle casse al cash-in-transit non è mai stato così efficiente: rapido, sicuro e completamente chiuso dall'inizio alla fine.

Ulteriori informazioni sulla soluzione sono disponibili su: www.gunnebo.it

LA GESTIONE DEL CONTANTE A CIRCUITO CHIUSO, UN SEGMENTO IN CRESCITA ANCHE IN ITALIA

Gli innegabili benefici evidenziati dall'esperienza danese di Shell sono del tutto trasferibili alla realtà italiana, dove sono sempre di più gli esercizi commerciali che decidono di dotarsi di sistemi di gestione del contante a circuito chiuso: dopo il successo dell'introduzione di **SafePay™** presso i punti vendita di **Leroy Merlin**, il colosso della distribuzione specializzata **Brico**, altre catene della grande distribuzione alimentare hanno preso spunto da questa esperienza positiva e ora sperimentano i vantaggi in termini di efficienza della gestione e di maggior sicurezza offerti da queste soluzioni.

L'introduzione del sistema, come tutte le novità, può creare un'iniziale diffidenza, ma la collaborazione di personale esperto permette di effettuare una transizione fluida, che evidenzia immediatamente i pregi della soluzione per tutte le categorie interessate: dagli operatori di cassa ai clienti (anche i più anziani imparano ben presto ad apprezzarne la comodità), dai contabili ai manager. In particolare per queste ultime due categorie, l'accuratezza del software di supporto è tale da permettere una chiusura immediata dei conteggi di cassa, con un considerevole risparmio di tempo e azzeramento delle perdite dovute a errori nei resti. Il potenziale di crescita di questi sistemi è elevato, non essendo ancora diffusissimi, soprattutto in realtà di minori dimensioni, dove peraltro sono comunque in grado di apportare, con le debite proporzioni, tutti i vantaggi che offrono alle grandi superfici: l'offerta di Gunnebo, articolata e completa, permette di soddisfare anche le esigenze di realtà più compatte.

GUNNEBO
For a safer world

CONTATTI: GUNNEBO ITALIA SPA
Tel. +39 02 26710410
www.gunnebo.it

Controllo accessi per il retail, l'eleganza a portata di negozio con Speedstile di Gunnebo

a cura della Redazione

I varchi automatizzati per il controllo degli accessi sono un elemento ormai familiare di stazioni, impianti sportivi e sedi di aziende di vari settori. Ora sono pronti per debuttare nel retail.

Le grandi superfici commerciali sono uno dei pochi settori applicativi dove non si sono ancora diffusi questi varchi, ma i segnali di interesse dei retailer per queste soluzioni sono forti e crescenti, soprattutto in mercati evoluti come la Svezia, patria di **Gunnebo**, leader indiscussa nel settore del controllo accessi pedonali e da sempre all'avanguardia per le sue soluzioni a valore aggiunto, dal perfetto equilibrio fra tecnologia e design. A spiegare le ragioni di questo interesse è **Mikael Sundebäck**, specialista **Gunnebo** della sicurezza.

L'eleganza dei varchi senza contatto rappresenta una soluzione innovativa per i retailer che desiderino conferire ai loro negozi un aspetto sempre più aperto, elegante e accogliente, senza per questo rinunciare alla sicurezza. I varchi di nuova generazione soddisfano perfettamente i requisiti estetici dei punti vendita di fascia alta; il design compatto non sottrae spazio prezioso alla superficie espositiva, mentre la loro robustezza assicura un controllo efficace degli accessi non autorizzati anche in situazioni non costantemente presidiate. La compatibilità con tutti i sistemi di rivelazione delle presenze ne fa un ideale strumento di raccolta dati su quantità e orari degli ingressi, utili per calibrare tempi e caratteristiche dell'offerta, in modo da adeguarla sempre di più alle esigenze e ai desideri della clientela.

Un notevole vantaggio che i nuovi varchi automatici possono portare ai retailer è l'aumentata sicurezza offerta dai varchi di nuova generazione. Le ante a tutta

altezza sono invalicabili per eventuali taccheggiatori che pensino di uscire dall'entrata anziché dal lato casse: è decisamente difficile passarci sopra, o sotto. La possibilità di dotarle di allarme sonoro in caso di utilizzo in direzione contraria a quella consentita permette di non presidiare costantemente l'accesso. Come spiega **Mikael Carlson**, responsabile del supermercato **ICA Maxi** di Borås, in Svezia, i varchi automatici hanno evitato investimenti aggiuntivi in telecamere di sicurezza e guardie: l'ingresso non è presidiato e mantiene un aspetto aperto e accogliente e, allo stesso tempo, i taccheggiatori non possono entrare, sottrarre merce e uscire. Il ritorno sull'investimento è rapido grazie alla riduzione delle differenze inventariali; il costo di manutenzione, elevato nel caso delle più fragili barriere meccaniche, è praticamente azzerato.

Un altro vantaggio dei nuovi varchi è la conformazione compatta, che lascia libera più superficie espositiva rispetto alle barriere vecchio stampo. Come spiega Sundebäck, le barriere possono sembrare leggermente più voluminose dei cancelletti tradizionali, ma eliminando la necessità dei doppi varchi, spesso usati nel retail, la soluzione complessiva finisce con l'occupare meno spazio.

I nuovi varchi sono anche molto sicuri per gli utilizzatori: possono essere completati con diverse tipologie di sensori a raggi infrarossi, in grado di rilevare la velocità di movimento del cliente, o di distinguere se sta spingendo un carrello o tenendo per mano un bambino. I sensori permettono di regolare la velocità di apertura per ridurre i rischi nel caso di utilizzo da parte di bambini o anziani. I varchi sono collegabili anche al sistema di allarme



antincendio e si aprono quindi automaticamente in caso di pericolo o di interruzione della corrente.

I decenni di esperienza di Gunnebo nel settore del trasporto pubblico, con varchi progettati per l'utilizzo da un numero molto elevato di persone, sono una garanzia della robustezza e affidabilità di questi sistemi. La possibile diffidenza nei confronti di nuovi sistemi di controllo non si verifica nel caso dei varchi automatici: come chiarisce Sundebäck, i varchi sono relativamente nuovi per il retail ma perfettamente familiari in numerosi altri contesti quotidiani, quindi non destano alcuna perplessità o disagio.

Ma è soprattutto il design elegante e moderno a fare la differenza rispetto ai cancelletti metallici spesso usati nei punti vendita. Colori e finiture sono personalizzabili per adattarsi all'insegna o ai singoli negozi. Come illustra Sundebäck, l'impatto visivo dalla prospettiva del cliente cambia completamente, e la percezione che questo avrà del punto vendita migliora di molto.

I vantaggi rispetto alle barriere meccaniche di concezione tradizionale sono numerosi, ed è probabile che il successo

che riscuotono in Scandinavia sia destinato a replicarsi in altri mercati. Il processo non sarà necessariamente immediato, in quanto implica comunque un cambiamento nel modo di pensare: occorre sapersi immaginare i vantaggi che questi varchi hanno già portato in tanti altri settori, riportati nel mondo del retail. Con l'aiuto del personale specializzato Gunnebo, una corretta e obiettiva valutazione dei vantaggi che questi sistemi possono portare al singolo punto vendita può essere effettuata con efficienza e rapidità: vale sicuramente la pena di informarsi!

Per ulteriori informazioni sui nuovi varchi Gunnebo per il controllo degli accessi e le loro applicazioni per il retail, potete contattare l'azienda all'indirizzo: siteprotection.it@gunnebo.com, telefonare al numero 02 267101 o visitare il sito www.gunnebo.it.

Per maggiori dettagli sui varchi automatici SpeedStile potete inoltre visitare il sito dedicato: www.speedstiles.com

GUNNEBO[®]
For a safer world

CONTATTI: GUNNEBO ITALIA SPA
Tel. +39 02 26710410
www.gunnebo.it

LiftHELP, la proposta di ERMES per la sicurezza degli ascensori nei siti impresenziati

a cura di Filippo Gambino, CEO di ERMES srl

Gli ascensori destinati al servizio pubblico, solitamente installati presso scuole, hotel, ospedali, grandi uffici, aeroporti, stazioni ferroviarie ecc, hanno notevoli capacità di carico e velocità elevate, in modo da trasportare il maggior numero di persone nel minor tempo possibile. Pertanto, devono soddisfare a requisiti di sicurezza particolarmente stringenti.

Questa tipologia di impianti, per quanto riguarda le procedure inerenti l'apertura, l'esercizio, la manutenzione, nonché le verifiche e prove periodiche per il funzionamento in sicurezza, è soggetta alle disposizioni disciplinate dal **D.M. 09/03/2015**, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 14/03/2015.

Il decreto prevede la designazione di un responsabile dell'esercizio, il quale provvede ad emanare il "Regolamento di Esercizio" che contiene le prescrizioni per il personale addetto, le modalità di servizio, il piano di soccorso, nonché gli obblighi, i divieti e le sanzioni per gli utenti.

In particolare, il Regolamento di Esercizio deve contemplare accorgimenti e modalità su come prestare assistenza in tempi brevi alle persone che si trovano in situazioni di emergenza, e l'obbligo di effettuare giornalmente, prima dell'inizio dell'esercizio, una o più corse di prova a vuoto.

Di norma, per soddisfare a queste esigenze, si è costretti a prevedere che i locali siano presidiati da personale addetto, appositamente qualificato, durante tutto il periodo di attivazione del servizio.

In strutture con elevato numero di impianti e con periodi di esercizio prolungati nel corso delle ventiquattro ore, i costi connessi alla turnazione di questo personale



possono essere non indifferenti. E' quindi evidente come la possibilità di centralizzare in un unico posto di controllo remoto sia gli allarmi che il comando delle funzioni di base dell'ascensore possa portare a considerevoli riduzioni dei costi di gestione del servizio. In questo caso, il citato decreto prevede la redazione di una relazione sul **sistema di telesorveglianza** che deve collegare in modo permanente la postazione al posto di controllo remoto.

LiftHELP è il sistema Over IP messo a punto da **ERMES** che sfrutta un collegamento di rete Ethernet per gestire i servizi di emergenza, per monitorare il funzionamento dell'elevatore e per effettuare alcuni telecomandi.

Questo sistema provvede, di base, a videosorvegliare l'interno della cabina, stabilire una comunicazione audio/video di emergenza tra l'utente e l'operatore di sala controllo, ma può anche monitorare lo stato dell'impianto e telecomandarne la sua messa in servizio



nonché avviare la corsa di prova; questa soluzione è stata installata con successo sugli ascensori posizionati nelle stazioni della società **FERROVIENORD**.

Le unità per chiamata di emergenza a disposizione dell'utente sono posizionate all'interno degli ascensori e, con la semplice pressione di un pulsante, attivano in caso di necessità una comunicazione audio/video con la sala controllo remota; l'operatore potrà visualizzare sia l'immagine della persona che sta chiamando, sia l'interno della cabina grazie ad una telecamera di contesto.

Il sistema è completato da un'unità di supervisione e telecomando che si interfaccia direttamente all'elettronica di controllo dell'ascensore e riporta sulla console dell'operatore le segnalazioni di stato e quelle di allarme dell'ascensore consentendo, allo stesso tempo, di attivare alcuni comandi, come la messa in servizio e la messa fuori servizio.

L'unità per chiamate di emergenza consente una conversazione a mani libere di ottima qualità ed è realizzata in un contenitore da incasso in acciaio inox con caratteristiche anti-vandalo sul cui pannello frontale sono presenti la telecamera che inquadra la persona che effettua la chiamata, un microfono, un altoparlante e un pulsante per l'inoltro delle chiamate. Qualora la tipologia della cabina ascensore non consenta l'incasso dell'Help

Point, è disponibile un contenitore da parete dalle linee smussate sempre in acciaio inox e con caratteristiche anti-vandalo.

L'unità che si interfaccia con l'armadio del sistema di controllo dell'ascensore, è realizzata in un contenitore a parete in pressofusione di alluminio, ed è destinata a prelevare le segnalazioni relative allo stato dell'ascensore visualizzandole sul monitor dell'operatore del centro di controllo. Allo stesso tempo, consente l'invio di alcuni comandi basilari dal posto remoto di sorveglianza direttamente all'armadio di controllo dell'ascensore.

Tra le segnalazioni utili a descrivere lo stato del sistema, rientrano fra le altre il piano di stazionamento dell'ascensore, lo stato di "in servizio/fuori servizio", l'allarme incendio o l'allarme per arresto fuori piano. L'operatore del centro di controllo remoto può telecomandare, ad esempio, la messa in servizio o la messa fuori servizio dell'ascensore.

Il sistema necessita solamente dell'alimentazione e del cavo LAN, ed è costantemente monitorato nel suo funzionamento grazie ad un completo sistema di autodiagnosi.

Queste applicazioni per la supervisione degli ascensori installati in aree aperte al pubblico sono di facile installazione, altamente affidabili e di semplice manutenzione.



CONTATTI: ERMES ELETTRONICA SRL
Tel. +39 0438 308470
www.ermes-cctv.com

Vigilanza, i temi caldi per A.N.I.V.P. e ASSVigilanza

tavola rotonda virtuale con Ezio Moro (ASSVigilanza) e Marco Stratta (A.N.I.V.P.)
a cura di Raffaello Juvara

Nel momento in cui sono iniziate le trattative per il rinnovo del CCNL delle guardie giurate, uno dei momenti topici della vita della categoria, stanno venendo al pettine da una parte i nodi dell'applicazione "dissociata" del DM 269, che avrebbe dovuto mettere ordine in un settore deregolamentato dalla sentenza della Corte di Giustizia di Lussemburgo del 2007 ma non lo sta facendo, e dall'altra quelli della crisi del modello associativo tradizionale. Un modello che, in generale, appare sempre meno idoneo a rispondere alle esigenze dei soggetti che dovrebbe rappresentare e che, nella vigilanza in particolare, risente delle difficoltà attraversate dalle imprese e, su un piano diverso ma non meno rilevante per la reputazione del sistema, da alcuni rappresentanti di spicco. Abbiamo raccolto le opinioni in merito a questi temi di **Ezio Moro**, componente della Commissione Sindacale di **Assvigilanza**, e di **Marco Stratta**, segretario generale di **A.N.I.V.P.**



CCNL. Sono iniziate le trattative per un rinnovo difficoltoso, tra aziende in crisi, concorrenza al metanolo, normative non applicate. Come giudicate la piattaforma?

Moro: Sicuramente le richieste economiche, così come formulate dalle OO.SS, non sono sostenibili per le aziende del settore.

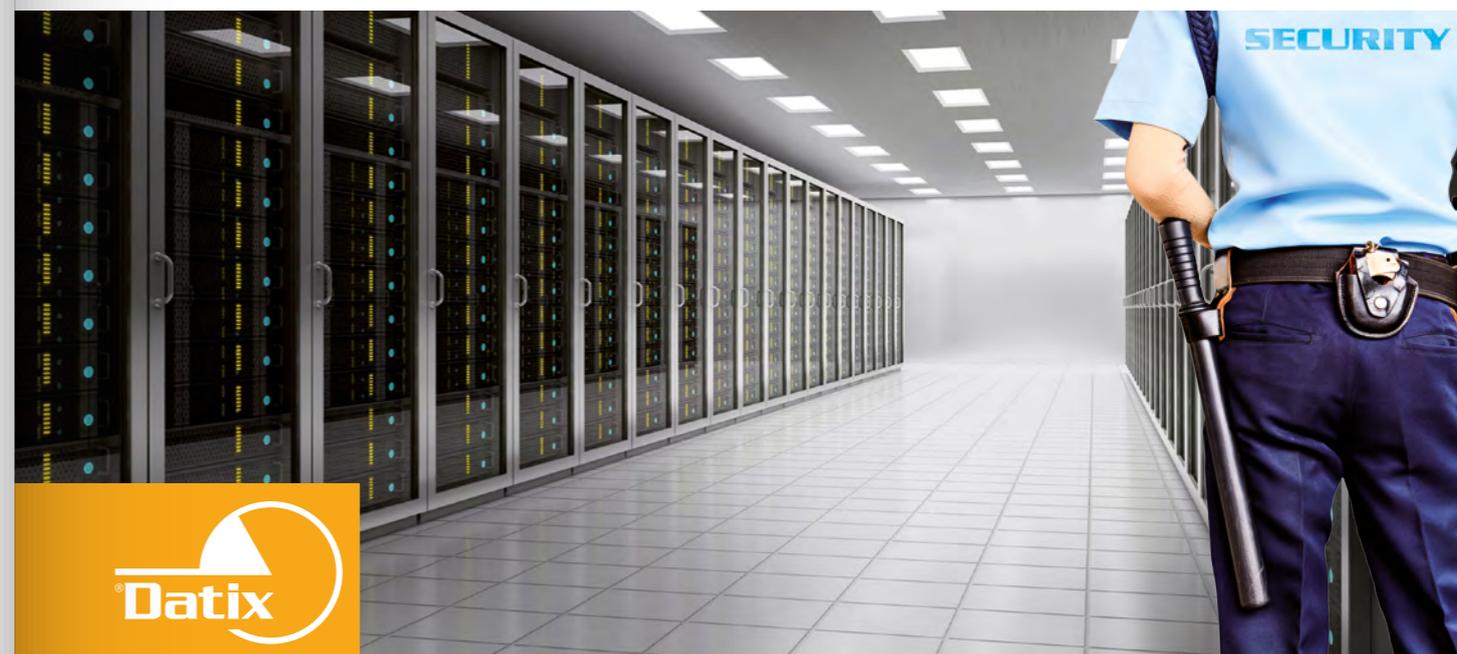
Molte aziende, anche tra i top player, si dibattono in situazioni economiche tutt'altro che rosee ed all'orizzonte non si intravedono cambi di tendenza; in una situazione del genere non è da sottovalutare

il rischio di una "fuga" dal CCNL laddove i costi diventassero troppo elevati. Situazione questa che metterebbe ancora più in difficoltà la tenuta del comparto.

Per quanto riguarda la parte normativa il nuovo CCNL dovrà recepire le novità introdotte dal Jobs Act; sotto questo profilo credo che il nuovo CCNL dovrà in molti punti essere fortemente aggiornato. Infine, noto con piacere la ritrovata (almeno per ora) unità sindacale; auspico che anche dal lato delle organizzazioni datoriali vi sarà una simile unità di intenti e di vedute.

HARDWARE O APP? con Datix puoi scegliere!

Controllo ronda - Rilevazione presenze - Sistemi uomo a terra



Wi-Trak Pro

Datix Wi-Trak Pro è il nuovo terminale portatile multifunzione della gamma Datix per il controllo delle ronde, per la rilevazione delle presenze di personale mobile e la sicurezza di operatori isolati. Il tutto in tempo reale.



- Lettura Tag RFID
- Invio dati in real time
- Localizzazione GPS
- Allarmi SOS e uomo a terra
- Compatibile piattaforma Datix2Cloud

Datix2App

Datix2App è una app multifunzione per smartphone Android. Essa rappresenta la soluzione tecnologica vincente per innovare la gestione dei servizi di ronda, la rilevazione delle presenze della forza lavoro mobile e la protezione dei lavoratori isolati.



- Lettura Tag NFC
- Invio dati in real time
- Allarmi SOS e uomo a terra
- Compatibile piattaforma Datix2Cloud
- No hardware dedicati

SAVV S.r.l. Via Palli 2 27053 Lungavilla
Tel 0383.371100 - Fax 0383.371024 - datix@savv.it - www.savv.it

Stratta: Non la giudico, cerco di andare oltre; meglio seguire il consiglio delle stesse organizzazioni sindacali e guardare al dato politico. Pertanto A.N.I.V.P. nota e si compiace del fatto che Filcams, Fisascat e Uiltucs abbiano trovato nuovamente unità sul tavolo della vigilanza privata. Bisognerà poi capire se alla unità di intenti – fare il contratto – segue anche unità di vedute sul come.

Per A.N.I.V.P. questo CCNL deve mettere ordine, dare le basi per un nuovo percorso che tenga insieme e rilanci il comparto formalizzando, specificando e disciplinando in modo più organico la sua sfera di applicazione.

Noi vogliamo fare il CCNL per dipendenti da istituti e imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari di sicurezza, cioè tutta la filiera della sicurezza, e in tale ambito, anche solo per aderenza alla realtà dei fatti, facciamo rientrare anche portieri e affini.

Certificazioni. Dopo un anno, secondo i dati disponibili, sono neanche un terzo gli istituti di vigilanza che hanno presentato la certificazione rilasciata da un ente accreditato, nei termini del DM 269 e 115. Come valutate questa situazione, in relazione al rinnovo del CCNL?

Moro: Purtroppo in Italia la tendenza è di fare regole molto complesse, a cui seguono controlli sulla loro applicazione troppo spesso deficitari.

In ogni caso ritengo che le Aziende che sono in regola abbiano tutto il diritto di pretendere che chi non lo è sia sanzionato.

Diversamente si permette ad Aziende non in regola e che magari neppure rispettano il CCNL di continuare ad operare e di fare una concorrenza sleale nei confronti delle Aziende sane.

Stratta: Sta diventando un argomento pesante, un fiume in cui monta la piena.

Non smetto di ripetere con un mantra che le aziende stanno pagando un costo altissimo in termini economici ed organizzativi per le riforme degli ultimi

anni; alcune pensate e scritte specificatamente per aiutare (*rectius*: sopperire) le difficoltà delle Prefetture ad effettuare i relativi controlli che gli pertengono. Oggi devono solo ed esclusivamente limitarsi a chiedere di produrre un certificato alle singole aziende di vigilanza, se c'è si opera altrimenti no. Se i suoi dati sono corretti mi spingo a dire che siamo già entrati nell'alveo dell'omissione in atti d'ufficio.

In attività labor intensive la relazione con il CCNL, inteso come complesso di regole e in questo caso di costi, c'è sempre. Qualunque competitor possa o venga mantenuto nelle condizioni di spendere meno mette in crisi il CCNL; per assurdo anche gli accordi fatti per crisi aziendale, soprattutto se per aziende molto grosse e sistematici nel tempo, possono mettere in crisi la forza del CCNL.

Che senso ha costruire un complesso normativo o contrattuale ampio e articolato se poi si vive di deroghe?

Cosa chiedono ANIVP e Assvigilanza alle Autorità di controllo? Le organizzazioni sindacali come stanno reagendo a una situazione che mette in repentaglio la continuità del posto di lavoro di migliaia di guardie giurate?

Moro: Chiediamo che le Prefetture facciano i controlli e che sanzionino chi non è in regola anche, quando ne ricorrano i presupposti, con il ritiro della licenza prefettizia. Per quanto riguarda poi le gare pubbliche, i bandi dovrebbero prevedere, quale condizione imprescindibile, l'applicazione del CCNL di settore ed il possesso della certificazione ex DM 115/2014.

Se la ratio delle certificazioni è quella di fare selezione in un mercato in cui troppo spesso operano soggetti che non rispettano le regole, ne deriva che le Autorità preposte dovrebbero fare i controlli ad agire di conseguenza.

Sul mercato dovrebbero restare solo le Aziende in regola, le quali però dovrebbero anche farsi parti attive, unitamente alle associazioni di categoria, ai sindacati ed agli Enti interessati, nella gestione delle ricadute occupazionali conseguenti ai ritiri di licenza.

Stratta: Le Prefetture devono applicare la normativa. Chi ha il certificato 115/2014 bene, gli altri si devono fermare. Il Ministero dell'Interno ha voluto fortemente la certificazione indipendente per fare selezione tra gli operatori della vigilanza. Se si persegue questo scopo non si può pensare che non ci siano delle ricadute. A.N.I.V.P. aveva proposto di far gestire le conseguenze dei ritiri di licenza dalle commissioni della sicurezza che già si sono riunite altre volte presso le Prefetture, sono presenti gli enti interessati e le parti sociali del comparto.

Quello per noi è il luogo giusto per assorbire al meglio eventuali contraccolpi conseguenti l'applicazione della legge.

In ogni caso ci stiamo organizzando con le altre associazioni di categoria per chiedere un incontro al Ministero, e per sollecitare direttamente le Prefetture ad intervenire. Non ultimo, abbiamo scritto all'ANAC, invitiamo l'Autorità Anticorruzione ad inserire nei bandi di gara come obbligatoria la certificazione 115/2014.

ASSOCIAZIONI. In questa fase, il modello associativo tradizionale sembra aver perso il significato e forse l'utilità stessa che aveva rappresentato negli anni precedenti. Come valutano ANIVP e Assvigilanza questa situazione e quali risposte propongono agli operatori e ai lavoratori del settore?

Moro: Nonostante tutto credo che le Associazioni abbiano ancora un ruolo molto importante da giocare. In un settore labour intensive come quello della vigilanza e servizi fiduciari la componente del costo e dell'organizzazione del lavoro è preponderante e

dunque il CCNL è e continuerà ad essere un tassello fondamentale. Sotto questo aspetto le associazioni dovranno cercare di cogliere i suggerimenti di tutti i loro associati in modo tale da avere un CCNL, che se da un lato costituisca un nucleo di tutele fondamentali per i lavoratori, dall'altro sia al passo con l'attuale situazione normativa e possa rispondere alle esigenze organizzative e di mercato. Inoltre, le Associazioni datoriali si devono porre quali interlocutori autorevoli e credibili nei confronti delle Istituzioni e delle Autorità di controllo del settore. Per fare questo, ritengo che vi debba essere la massima unità tra le varie associazioni: ASSVIGILANZA ed A.N.I.V.P. stanno lavorando proprio in questa direzione.

Stratta: Quando A.N.I.V.P. era l'unica associazione, gli imprenditori del settore esprimevano un forte corporativismo, c'era entusiasmo, dibattito, partecipazione.

Oggi, anche per colpa della crisi, si fatica a mettere 50 persone nella stessa sala. C'è la necessità di maggior coraggio, della capacità di affrontare e risolvere temi di settore per il bene della categoria e quindi anche del singolo che vi partecipa; altrimenti il comparto resterà succube della scelte di altri. Se le associazioni si accontentano solo di essere l'espressione di quello o quell'altro imprenditore, continueranno ad accontentarsi della circolare interpretativa che fa risparmiare quattro soldi a questa o a quella azienda.

A.N.I.V.P. e ASSVIGILANZA si stanno organizzando per innescare un processo più virtuoso, con il nuovo anno sono sicuro sapremo dare risposte efficaci anche sotto questo aspetto.



Vigilanza, quando ti decidi a crescere? - 2

di GpG - Gossip Particolare Giurato

Nella prima puntata di questo servizio pubblicato in **essecome 5/2016 (leggi)**, avevamo parlato della molto tragica ma poco seria situazione della certificazione degli istituti di vigilanza sul possesso dei requisiti previsti dal DM 269/2010. A oltre un anno dalla scadenza dei termini previsti dal DM 115/2014, parrebbe che neanche un terzo dei soggetti interessati operanti con licenza di PS abbia adempiuto agli obblighi di legge ma, quel che è peggio, che nessun provvedimento sia stato finora preso dalle cosiddette "Autorità tutorie" nei confronti di quel restante 70% che se ne sta facendo bellamente beffe.

Fra le conseguenze negative di questa incomprensibile ignavia delle istituzioni preposte, le distorsioni della concorrenza fra chi ha adempiuto e chi ha fatto il furbo, denunciata a più riprese e su più tavoli dalle associazioni di categoria (**leggi**), e l'irrimediabile perdita di credibilità di quelle Autorità tutorie, sono forse le più leggere.

Il vero *vulnus* è invece costituito dal danno per l'utenza pubblica dei servizi di vigilanza privata di cui, c'è da scommettere, prima o poi si dovrà interessare qualche Procura della Repubblica.

Il DM 269/2010 aveva infatti introdotto, fra gli altri, un concetto molto chiaro, in risposta alle censure della UE e della Corte di Lussemburgo: basta criteri *ad personam* per il rilascio delle licenze di PS per svolgere le attività previste dall'art. 134 del TULP del 1931, ma la dimostrazione del possesso dei requisiti minimi previsti dalla norma UNI 10891 del 2000. Requisiti che definiscono le capacità tecniche per svolgere dei servizi di sicurezza per cittadini, aziende, strutture pubbliche e, anche, i cosiddetti



"obiettivi sensibili". Vale a dire, quei siti di particolare rilevanza per la collettività che erano stati definiti dal precedente DM 154 del 2009 e che lo Stato (cioè, tutti noi), impedito dagli incipienti tagli di spesa e dalla necessità di dedicare sempre maggiori risorse al contrasto del terrorismo, aveva deciso di affidare a soggetti privati di certificata capacità operativa, affidabilità organizzativa e solidità patrimoniale.

Non dovrebbe essere, quindi, proprio lo Stato a togliere di mezzo i soggetti inadatti a svolgere quei servizi di sicurezza a se stesso?

Per quale indicibile motivo nessun Prefetto ha finora revocato nemmeno una licenza per mancanza dei requisiti previsti dal DM 269/2010, come viene inequivocabilmente dimostrato dalla mancata esibizione della certificazione rilasciata da uno dei tanti organismi accreditati dal Ministero dell'Interno? Misteri assai poco gloriosi, ai quali si aggiungono quelli riguardanti la formazione degli addetti ai servizi di sicurezza sussidiaria, di cui parla **Paolo Furlan** nell'intervista che segue, che delineano un quadro ancor più inquietante sulla credibilità dell'intero sistema della vigilanza privata.

Sicurezza sussidiaria: formazione delle guardie e certificazione degli istituti, queste sconosciute

a colloquio con Paolo Furlan, istruttore ENAC e Certificatore UNI 10891

Facciamo il punto sul tema della formazione delle guardie giurate adibite ai servizi di "sicurezza sussidiaria": quali sono i servizi che rientrano in questa categoria e cosa prevede il DM 154 del 2009 come pre-requisiti e percorso formativo per gli interessati?

Rientrano nei **servizi di sicurezza sussidiaria**: i servizi di vigilanza dei beni di proprietà o in concessione, di tutela del patrimonio aziendale e dei beni in dotazione al personale di bordo; i servizi di videosorveglianza e teleallarme; il controllo radioscopico o con altri tipi di apparecchiature di merci, bagaglio al seguito e plichi di corrieri; il controllo del materiale di «catering» e delle provviste di bordo nelle aree di produzione o confezionamento; la vigilanza ai depositi bagagli, merci, posta e catering; la scorta a bagagli, merci, posta, catering e provviste di bordo da e per i vettori (navi e treni); la vigilanza dei mezzi di trasporto in sosta - navi, imbarcazioni, treni, vagoni, autobus, ecc. - ai relativi depositi e controllo degli accessi a bordo; il controllo a bordo finalizzato a rilevare elementi di rischio per la sicurezza - bagagli abbandonati, oggetti pericolosi, ecc. - ed eventuali situazioni di criticità; il controllo delle autorizzazioni - tesserini portuali, badge, titoli di viaggio - che consentono l'accesso alle aree del sedime portuale agli equipaggi delle navi, al personale portuale ed a qualsiasi soggetto



che abbia necessità di accedere a tali aree; ogni altro controllo o servizio di vigilanza ritenuto necessario dalle società di gestione portuale, dalle società ferroviarie, dalle società dei servizi di trasporto in concessione, per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego operativo di appartenenti alle Forze di Polizia.

Nell'ambito dei piani di sicurezza delle stazioni ferroviarie e di quelli riguardanti i porti, elaborati ai sensi del Regolamento (CE) n. 725/2004 e del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 203, approvati dai prefetti, comprendenti anche servizi di vigilanza e di controllo esercitati a mezzo della forza pubblica, gli enti o società di gestione portuale, le società ferroviarie e le società dei servizi di trasporto in

concessione possono, inoltre, svolgere direttamente, ovvero mediante affidamento ad istituti di vigilanza privata, con l'impiego, in entrambi i casi, di guardie particolari giurate, i seguenti servizi: il controllo del bagaglio a mano e delle cose portate dai passeggeri in partenza ed in transito, mediante l'utilizzo di portali metal-detector (WTMD), metal-detector portatili (HHMD) e controlli a campione radioscopici, manuali (tecnica del pat-down) e con l'utilizzo di rilevatori di tracce di esplosivi (ETDS) o unità cinofile; il controllo radioscopico o con altri tipi di apparecchiature dei bagagli da stiva, della merce e dei plichi dei corrieri espresso; il controllo ai varchi carrabili e pedonali dei sedimi portuali, delle stazioni ferroviarie e delle autolinee in concessione e dei relativi depositi, compresa la verifica dei titoli di accesso alle singole aree, ove previsti; il controllo dei veicoli all'imbarco; la vigilanza presso i terminal passeggeri e merci.

Il personale addetto ad attività di sicurezza deve essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

Requisiti personali tra cui: requisiti fisici richiesti per il rilascio della licenza di porto d'armi, attestati dalla prescritta certificazione sanitaria; requisiti culturali quali la conoscenza di almeno una lingua straniera, di preferenza l'inglese (la conoscenza di un'altra lingua straniera è considerata titolo preferenziale); requisiti giuridici quali la qualifica di guardia particolare giurata ex articolo 133, primo comma, del TULPS, posseduta sulla base dei requisiti di cui all'articolo 138 del TULPS, curriculum vitae corredato di attestazione da parte dei precedenti datori di lavoro (opportunitamente controllati); requisiti psico-attitudinali, quali la capacità di concentrazione, di autocontrollo e di contatto con il pubblico da accertarsi mediante test prima dell'assunzione, nonché l'attitudine ad esercitare i compiti di sicurezza ed in particolare ad individuare possibili pericoli per la sicurezza anche nel comportamento delle persone presenti nell'area vigilata.

Requisiti addestrativi che devono essere attestati dalla frequenza dei corsi professionali previsti dal D.M. 154/2009 che diano una approfondita formazione agli addetti alla sicurezza a seconda delle mansioni a cui sono chiamati.

I candidati che rispondono ai requisiti previsti dovranno essere sottoposti ad una prova preliminare e a test attitudinali ai fini dell'accertamento del grado di conoscenza della lingua straniera, della capacità di concentrazione, di autocontrollo e di stabilire contatti con il pubblico, nonché dell'attitudine ad esercitare le funzioni di sicurezza da svolgere.

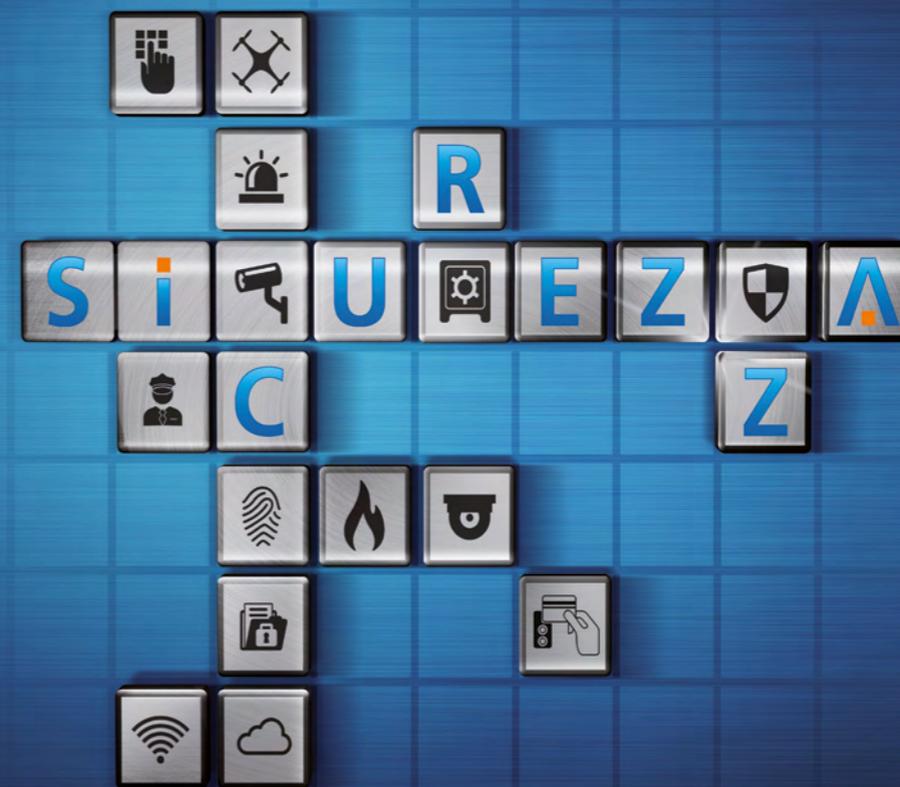
Quanto alla **formazione** degli addetti, i programmi didattici sono contenuti in un allegato tecnico al Disciplinare del Capo della Polizia emanato ai sensi dell'art. 6 del D.M 154/2009. Gli addetti alla sicurezza devono essere addestrati, tra l'altro, per assumere le responsabilità che sono loro affidate, conoscere le tecniche di lettura dei sistemi di controllo di sicurezza (metal detector, controlli radiogeni, sistemi di rilevatori particellari e rilevatori di vapori), conoscere le tecniche di posizionamento dei bagagli da sottoporre a controlli di sicurezza aperti mediante sistemi di apparecchiature di sicurezza, conoscere le tecniche di verifica manuale dei bagagli a mano, dei bagagli da stiva e delle apparecchiature elettriche, elettroniche e funzionanti a pile.

I corsi hanno carattere teorico e pratico e durano 24 ore per i soli addetti impiegati alla tutela dei beni, mentre hanno 40 ore di durata per gli addetti ai controlli di sicurezza dei passeggeri e delle altre persone.

Quali sono i soggetti autorizzati a effettuare la formazione?

Sono autorizzate a svolgere la formazione esclusivamente le strutture formative autorizzate dal Ministero dell'Interno e, più precisamente, a seconda dell'ambito della formazione, dal Dipartimento della P.S., Direzione Centrale dell'Immigrazione e della

IN UNA PAROLA, TANTE SOLUZIONI.



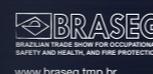
SICUREZZA

INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

DOVE PRODOTTI E STRATEGIE CREANO SOLUZIONI

Fiera Milano, Rho
15 - 17 NOVEMBRE 2017

INTERNATIONAL NETWORK



www.sicurezza.it



Polizia delle Frontiere, oppure dalla Direzione Centrale Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato. Le strutture formative devono dimostrare di avvalersi di formatori esperti in possesso di un'abilitazione all'utilizzo delle apparecchiature RX, metal detector, rilevatori di esplosivi, una pregressa esperienza di almeno 4 anni nell'utilizzo di tali apparecchiature e di un'attività di docenza non inferiore alle 200 ore in materia di uso delle apparecchiature; mentre per la formazione teorica in ambito portuale è richiesto ai docenti di aver conseguito la qualifica di istruttore certificato di port & ship security, ai sensi del Programma Nazionale per la Sicurezza Marittima.

Quali sono le modalità di certificazione previste dal DM 154?

Terminato il periodo addestrativo secondo i tempi prestabiliti, il candidato deve sostenere un esame di accertamento da parte della Commissione esaminatrice nominata dal Prefetto e presieduta da un funzionario di pubblica sicurezza designato dal questore e composta da: un esperto delle tecniche impiegate nei sistemi di controllo di sicurezza, quali i controlli radiogeni, EDS, EDDS, rilevatori di vapori e particellari, camere di decompressione, metal-detector fissi e portatili; un componente esperto di una lingua straniera; un componente designato dal dirigente o comandante dello scalo ferroviario o marittimo; un componente del competente ufficio di specialità della Polizia di Stato; un componente designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, per gli aspetti di specifico interesse.

Le prove d'esame consistono in un colloquio sulle materie del programma di formazione e sulla conoscenza della lingua straniera e in una prova pratica finalizzata all'accertamento del corretto utilizzo delle apparecchiature e delle altre tecniche in relazione alle mansioni di sicurezza che ciascun candidato sarà chiamato a svolgere. Ai candidati che superano l'esame, viene rilasciato il certificato di

«direttore tecnico» o di «addetto ai servizi di sicurezza sussidiaria» con l'indicazione dello specifico ambito di attività. La certificazione è valida su tutto il territorio nazionale a condizione che l'addetto svolga corsi di aggiornamento con la frequenza prevista, cioè di almeno 8 ore ogni biennio.

Fin qui il quadro previsto dalla norma. Ma qual'è la situazione nella realtà, a distanza di 7 anni dalla pubblicazione del DM 154?

Con grave ritardo, ma il sistema si sta muovendo, anche se c'è da sottolineare che non in tutte le città italiane, i gestori/concessionari dei servizi di trasporto si sono adeguati al D.M. 154/2009 nell'applicare ancora i controlli di security.

C'è anche da dire, per quel che concerne l'impiego di GPG specializzate quali "addetti ai servizi di sicurezza sussidiaria", che il Dipartimento della P.S. ha dato seguito al disposto normativo di cui all'art. 6 del D.M. 154/2009 – definendo i programmi di addestramento del personale – appena nel febbraio del 2015. Ed occorre ulteriormente evidenziare che non in tutte le città italiane, le Prefetture hanno ancora costituito le Commissioni esaminatrici previste dalla norma; con la conseguenza che in molte città si versa ancora in condizioni di illegittimità, venendo i servizi di controllo di security posti in essere da GPG non certificate quali "addetti alla sicurezza sussidiaria".

E qual'è la situazione a 2 anni dall'entrata in vigore del DM 115, che prevede la certificazione degli istituti di vigilanza? Qual'è l'atteggiamento delle Prefetture nei confronti degli istituti ancora inadempienti?

Relativamente alla certificazione degli istituti di vigilanza il quadro attuale è a dir poco allarmante. A fronte di circa il 30% degli istituti di vigilanza che hanno adeguato strutture ed organizzazione ai sensi del D.M. 269/2010 ed hanno già proceduto – o la stanno ultimando – la procedura di certificazione ai sensi della UNI 10891, vi è ben il 70% di istituti che

non solo non si sono certificati, ma mai lo faranno, in quanto non hanno neppure preso in considerazione l'adeguamento strutturale ed organizzativo previsto dal D.M. citato. In assenza di intervento da parte dell'Autorità preposta, le conseguenze sono e saranno catastrofiche anche – e soprattutto – in termini economici. E' chiaro che gli adeguamenti normativi hanno importato spese per centinaia e centinaia di migliaia di euro per gli istituti che sono stati ligi alla norma, mentre la stessa riorganizzazione aziendale comporta notevoli investimenti ed aumento delle spese di gestione. Chi non si è adeguato (la maggior parte degli istituti) si trova di perciò stesso in posizione di vantaggio sotto il profilo concorrenziale. Inutile dire che questa situazione produce dei notevoli riflessi non

solo da un punto di vista dell'ordine e della sicurezza pubblica ma – e soprattutto – sotto il profilo della libertà di concorrenza e del mercato, creando degli indubbi e paradossali svantaggi proprio per quelle aziende che, invece, si sono adeguate alla normativa. Sotto questo punto vista, non si comprende, infatti, come lo stesso Ministero dell'Interno, autore della normativa, risulti del tutto inadempiente al far rispettare la medesima: è infatti prevista, per gli istituti inadempienti (non certificati), la revoca, sic et simpliciter, della licenza. Ma non risulta, allo stato, che alcuna Prefettura italiana abbia dato seguito a provvedimenti di tal fatta. Il perché non è dato da conoscere: non bisognerà mica attendere l'intervento di qualche Procura della Repubblica?

Soluzioni Audio per l'Industria Leggera e Pesante

INTERFONIA E DIFFUSIONE SONORA P.A. OVER IP



Ambienti ATEX Gas/Polveri

Acciaierie-Vetriere Cementifici

Produzione Magazzini

Grandi Aree Reparti



Premio H d'oro 2016

Categoria BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

a cura della Redazione



Categoria: **BENI CULTURALI ECCLESIASTICI**

Azienda installatrice: **LOCKED - Napoli (NA)**

Denominazione e località dell'impianto: **Chiesa Real Monte Manso di Scala - Napoli**

Impianto realizzato: *Sistema antintrusione, di videosorveglianza e antincendio*

Lo scorso 11 novembre lo storico Teatro Niccolini di Firenze è stato il palcoscenico della premiazione dei vincitori e dei finalisti dell'undicesima edizione del Premio H d'oro, il concorso organizzato dalla Fondazione Enzo Hruby per premiare le migliori realizzazioni di sicurezza e con esse la professionalità dei più qualificati operatori del settore. Nella categoria *Beni Culturali Ecclesiastici* ha vinto il Premio H d'oro 2016 la società Locked di Napoli per il progetto dedicato alla chiesa partenopea Real Monte Manso di Scala.

Descrizione dell'impianto

La società **Locked** è stata contattata dalla **Fondazione Real Monte Manso di Scala** per una consulenza relativa ai sistemi di sicurezza installati nella chiesa omonima. Nonostante la realizzazione degli impianti risalisse ad anni recenti, si evidenziavano infatti condizioni di malfunzionamento, scarsa manutenzione e difficoltà nella gestione. La sfida della società Locked, cui è stato commissionato di intervenire nel complesso con un nuovo progetto, è stata quella di conciliare efficienza, affidabilità e costi contenuti in un intervento che risultasse congruo alle indicazioni ricevute dalla committenza e alle esigenze di protezione del sito.

La bellissima chiesa - ricca di opere d'arte quali l'Altare ligneo sovrastato dalle statue policrome di Sant'Ignazio da Loyola e San Francesco Saverio, la magnifica tela di Francesco De Mura raffigurante la Madonna con Gesù Bambino, il Cristo Svelato e il prezioso organo degli inizi del secolo XIX con un'elegante cassa lignea - richiedevano un importante impegno in termini di gestione della sicurezza.

Da qui l'idea della progettazione di un impianto integrato che consentisse in un'unica soluzione la gestione del sistema antifurto/antiefrazione, della videosorveglianza e della rilevazione incendi. Il progetto è stato realizzato con apparecchiature all'avanguardia: centrali di allarme espandibili su Linea Bus, telecamere

HDCVI da connettere ai cavi esistenti, e anche rivelatori lineari per la manutenzione e l'ampliamento del sistema di rilevazione incendi esistente. Il progetto ha permesso una rapida ed efficace installazione nelle sale espositive, nelle zone fruite dai fedeli e dai visitatori e in prossimità delle opere d'arte, senza intaccare minimamente con i cablaggi l'estetica e la bellezza delle sale e degli ambienti.

Il tutto ha previsto la suddivisione del sistema antintrusione in otto aree e la conseguente ripartizione dell'impianto di videosorveglianza e di rilevazione incendi, con l'impiego delle più avanzate tecnologie di sicurezza, quali rivelatori a doppia tecnologia, rivelatori radio di apertura e di impatto, contatti magnetici a triplo bilanciamento, barriere da interno a infrarossi attivi e pulsanti antirapina. In molti dei locali le protezioni sono attive 24 ore su 24, per garantire la sicurezza degli ambienti e delle opere in maniera continuativa.

Le varie aree del sistema interagiscono, mediante una minuziosa programmazione, con gli impianti di videosorveglianza e rilevazione incendi e consentono di mettere in evidenza i singoli eventi grazie alle telecamere di pertinenza associate agli allarmi antifurto, antiefrazione, antiaggressione e rilevazione incendi.

Una scrupolosa programmazione tesa ad assecondare il reale andamento dell'attività e la scelta di codici tracciabili e multilivello, affidati agli operatori e ai responsabili del sito, consentono una gestione sicura e indipendente degli impianti. Il sistema realizzato permette anche la supervisione da remoto sulle telecamere e sul resto degli impianti di sicurezza mediante software e APP proprietaria.

In caso di allarme gli impianti inviano le segnalazioni, attraverso combinatore telefonico analogico, GSM a doppia Sim, ed e-mail. Infine, tramite i software di gestione e manutenzione la società di installazione è in grado di monitorare costantemente dai propri uffici il buon funzionamento di tutti gli impianti, con il vantaggio intervenire tempestivamente in caso di segnalazioni di guasti o anomalie.

Grado di difficoltà, problemi e soluzioni

La progettazione e la realizzazione dell'impianto di sicurezza integrato hanno avuto un grado di difficoltà molto elevato. Nella fase di progettazione si è dovuto pensare alla scelta di materiali economicamente vantaggiosi ma, nello stesso tempo, di alta tecnologia e qualità, visti il pregio e l'importanza del sito da proteggere. Considerando le notevoli difficoltà che si sarebbero incontrate nella stesura dei cavi e nei cablaggi e, soprattutto, di non poter minimamente modificare l'estetica delle sale con cavi o tubazioni a vista, ci si è dovuti adattare a vecchi percorsi esistenti, al passaggio nel sottotetto e in alcuni cavedi che hanno consentito il transito delle tubazioni e dei cavi forando la parete o il solaio solo nel punto oggetto di installazione dell'apparecchiatura prevista.

Durante la fase di esecuzione, non potendo eseguire le lavorazioni durante la normale attività della chiesa, ci si è dovuti adeguare agli orari ed ai giorni di chiusura, organizzando anche lavorazioni notturne e in giorni festivi, avendo l'impegno di dover rispettare i tempi di consegna strettissimi (solo quindici giorni) richiesti dal committente.

Gli installatori, consci di dover lavorare tra opere d'arte che non potevano essere assolutamente rimosse, hanno eseguito il lavoro con la massima precisione, attenzione e responsabilità.



Caratteristiche particolari dell'opera

Nonostante la complessità dei sistemi installati, per garantire un elevato grado di sicurezza la gestione degli stessi è stata resa estremamente semplice per gli operatori.

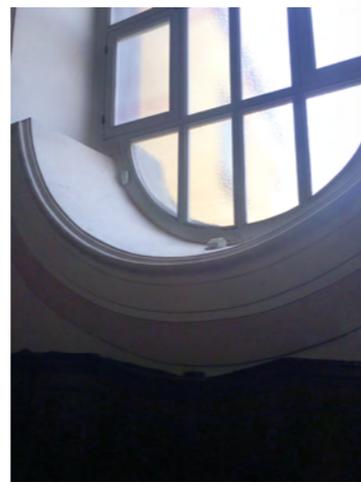
La suddivisione in più aree consente facilmente di interagire con gli impianti per le varie funzioni di utilizzo. Inoltre, mediante le memorie eventi e le e-mail di alert programmate, la direzione riesce anche a controllare gli orari di inserimento e disinserimento degli impianti.

Staff e tempo impiegati per la realizzazione

Sono state impiegate tre unità lavorative e i lavori sono stati eseguiti in due settimane.

Dichiarazione del committente sull'impianto

“La società Locked Srl si è dimostrata un'azienda seria e dinamica, in grado di risolvere tempestivamente e nel migliore dei modi tutte le nostre esigenze di installazione e manutenzione. Ciò che maggiormente ci ha colpito è stata la velocità e la precisione di esecuzione, senza intaccare minimamente l'estetica dei locali con i cablaggi e le apparecchiature”.



IFSEC International

SECURING PEOPLE, PROPERTY & ASSETS

20-22 JUNE 2017 EXCEL LONDON UK



Over 10,000 security products to test & trial

- Find your perfect solution from over 600 leading security suppliers
- Pre-book 1-2-1 meetings with the suppliers you want to work with
- Discover future trends with free education seminars & discussion panels
- Grow your network with over 27,000 other security professionals
- Get discounted air travel & accommodation exclusively for IFSEC visitors

REGISTER TO GET YOUR **FREE** BADGE TODAY AT IFSEC.EVENTS

Supported by:



Your badge also gives you entry to:



Autofocus più veloce e preciso con la messa a fuoco laser delle nuove telecamere AXIS Q6155-E

AXIS COMMUNICATIONS
(+39) 011 8198817
www.axis.com



La telecamera di rete PTZ a cupola AXIS Q6155-E possiede una nuova tecnologia di messa a fuoco laser e un nuovo sensore per misurare esattamente la distanza fino alla persona o all'oggetto di interesse, e acquisire immagini nitide e di alta qualità anche in condizioni di illuminazione difficili, con un autofocus più rapido e preciso.

Con un design essenziale e di dimensioni compatte, risoluzione HDTV 1080p e zoom ottico 30x, è ideale per la sorveglianza urbana e perimetrale, di infrastrutture critiche, trasporti, scuole, stabilimenti industriali, edifici pubblici ed è utile per identificare oggetti o persone con velocità e precisione.

Garantisce operazioni Pan/Tilt/Zoom veloci e precise e supporta le tecnologie **Axis' Zipstream**, che riduce l'occupazione di banda e lo spazio di archiviazione preservando i dettagli utili per le indagini forensi, **Axis' Sharpdome**, che consente di monitorare oggetti fino a 20° sopra l'orizzonte e **Axis' Lightfinder** e **Axis' Speed Dry**, per offrire immagini nitide anche in condizioni meteo o di illuminazione sfavorevoli.

Betafence: soluzioni innovative per la sicurezza ferroviaria

BETAFENCE ITALIA SPA
(+39) 0861 7801
www.betafence.it



Le stazioni e sottostazioni di smistamento ferroviario sono a rischio di violazione soprattutto per i furti di rame. **Betafence** offre diverse soluzioni per la sicurezza ferroviaria, per rallentare e ostacolare i tentativi di effrazione.

Esternamente, i sistemi più utilizzati sono quelli della gamma **Securifor**®, sistemi di recinzione con elevata rigidità e robustezza, con maglie molto strette; sono una barriera passiva difficile da distruggere o scavalcare.

Per esigenze di sicurezza più basse, **Nylofor**® 3D protegge l'area interessata con alta rigidità, grazie a nervature orizzontali di rinforzo.

Altro tema di grande attualità è il controllo degli accessi alle aree binari. Per tale funzione, è ideale **Publifor**®, sistema di recinzione mobile costituito da un robusto basamento su cui è montato un pannello in acciaio o policarbonato, un materiale antiurto che consente la massima visibilità: per un controllo maggiore delle forze dell'ordine e un minor impatto visivo.

Le soluzioni Betafence sono integrabili con dispositivi di rilevamento anti-intrusione.

CAME CONNECT

CAME SPA
(+39) 0422 2940
www.came.com



Came Connect è un nuovo servizio che rivoluziona il modo di lavorare dei professionisti dell'installazione, per gestire attraverso il Cloud tutte le funzioni domotiche di un'abitazione, con un collegamento semplice, sicuro e altamente affidabile.

La tecnologia **Came Connect**, cuore del sistema domotico **Came Domotic 3.0**, assicura la connessione dell'impianto al Cloud per governare tutti i dispositivi presenti nella casa, in locale attraverso un terminale touch screen o, da remoto, tramite smartphone o tablet su cui è stata scaricata un'apposita App.

All'installatore basta un semplice collegamento a Internet per interfacciarsi con l'impianto, effettuare operazioni di verifica e diagnostica, aggiornare i dispositivi installati e supportare l'utente in qualsiasi momento e in tempi rapidi. Allo stesso modo, il padrone di casa può controllare, ovunque si trovi, lo stato di tutti gli ambienti, visualizzare le immagini delle telecamere, attivare scenari, gestire le utenze e interagire con la propria abitazione in qualsiasi momento e in tutta sicurezza.

Rivelatore PTX-MS12TE di PULTEX

DIAS SRL
(+39) 02 38036901
www.dias.it



La gamma **PULTEX** distribuita da **DIAS** comprende una linea completa di sistemi di sicurezza di uno dei più affermati costruttori mondiali di protezioni perimetrali e volumetriche per esterno. Barriere a raggi infrarossi attivi, barriere Quad, barriere a microonde e a doppia tecnologia, barriere a basso assorbimento e rivelatori volumetrici per esterno, oltre a una linea di rivelatori passivi d'infrarossi per interno. Esperienza, tecnologia e rigorose procedure di controllo offrono un'alta affidabilità per le installazioni professionali di alta qualità. A questa gamma appartiene **PTX-MS12TE**, rivelatore passivo di infrarossi a doppia zona immune agli animali domestici. Portata in esterno m 12x12 con ampio angolo di 90°, con un'installazione semplice e veloce. Può essere fissato a parete oppure a palo tramite la squadretta BP-22 opzionale

- Costruzione stagna
- Sistema avanzato di rilevazione variabile multi-area
- Portata ad ampio angolo 90° / Gruppo ottico ruotabile
- Rivelatore a doppia zona con immunità ai piccoli animali

ELAN presenta le nuove Batterie al Litio BIGBAT

ELAN SRL
(+39) 071 7304258
www.elan.an.it



ELAN arricchisce il suo portafoglio prodotti con novità interessanti. Il marchio storico **BIGBAT**, già produttore delle Batterie al piombo **STANDARD** e **LONG LIFE**, ha da poco lanciato sul mercato otto nuovi modelli di **Batterie al Litio**. Queste batterie vengono utilizzate per il funzionamento di una vasta gamma di apparecchi elettronici, quali sistemi di sicurezza, sensori, telecomandi, telecamere e fotocamere, elettrodomestici a bassa potenza ed altro ancora. **ELAN** e **BIGBAT** offrono al cliente modelli da 3V (CR) e 3.6V (ER) con diverse tipologie di amperaggio e in grado di operare ad una temperatura che normalmente oscilla tra i -55°C e i +85°C.

L'affidabilità e l'esperienza dell'azienda fanno di queste batterie un prodotto estremamente sicuro e di elevata efficienza. I test hanno dimostrato infatti che lo stoccaggio per 10 anni delle batterie al Litio BIGBAT, a temperatura ambiente, porta ad una dispersione di capacità inferiore all'1% l'anno.

Non a caso BIGBAT è da anni garanzia di qualità nel settore delle batterie ricaricabili.

ekey, funzionalità estese e una più ampia scelta di design dei lettori d'impronte digitali

EKEY BIOMETRIC SYSTEMS SRL
(+39) 0471 922712
www.ekey.net



Offrendo sempre alla clientela il più ampio ventaglio di prodotti e una flessibilità supplementare, **ekey** presenta di nuovo numerose novità nelle funzioni e nel design, come:

- segnalazione stato dell'allarme sul lettore d'impronte,
- accesso possibile anche tramite schede/codice,
- ampliamento della più piccola unità di comando mini (ora 2 funzioni attivabili),
- nuove interfacce per collegare i lettori ai sistemi domotici KNX - automazione individuale degli edifici tramite dati biometrici - funzione per la quale sono disponibili in alternativa anche convertitori LAN.

Già adesso ekey offre sistemi di comando personalizzati per gestire i lettori d'impronte, in base alle esigenze del cliente (unità di comando stand-alone, amministrazione via app su smartphone/tablet oppure sistema gestito centralmente tramite PC).

I vari modelli di lettori si presentano in nuovi design aggiuntivi. A tale fine sono stati sviluppati accessori di alta qualità in materiali nobili (cornici di montaggio in vetro e acciaio inox, moduli campanello integrati ecc.).

Terminali SOS di ERMES per Spazi Calmi

ERMES ELETTRONICA SRL
 (+39) 0438 308470
 www.ermes-cctv.com



Nelle strutture aperte al pubblico, si deve prestare particolare attenzione al soccorso alle persone disabili, prevedendo la presenza di opportuni "spazi calmi". Lo "spazio calmo" è definito nel **D.M. 09/04/1994** come un luogo sicuro statico, contiguo e comunicante con una via di fuga ove la persona disabile possa rifugiarsi in attesa di soccorsi.

Tali spazi, oltre ad essere protetti dal fuoco e dal fumo, devono prevedere un sistema di comunicazione per segnalare la presenza della persona disabile ai soccorritori, e per comunicare con gli stessi per evitare situazioni di panico durante l'attesa.

Tra i sistemi di comunicazione Over IP prodotti da **ERMES** sono adatti gli apparati con pulsante di chiamata a fungo rosso della serie **HelpLAN** nelle due versioni con solo audio o con audio e video.

Ambedue utilizzano un protocollo Peer-To-Peer e costituiscono un terminale autonomo collegato alla LAN direttamente senza che siano necessarie interfacce, unità ausiliarie o server di alcun tipo: sulla LAN viaggiano sia i suoni sia i dati di gestione.

Defender Hybrid per impianti cablati e wireless

FRACARRO RADIOINDUSTRIE SRL
 (+39) 0423 7361
 www.fracarro.it



Defender Hybrid è il sistema antintrusione che rivoluziona il modo di progettare gli impianti di sicurezza potendo utilizzare, nello stesso impianto, dispositivi filari e wireless.

Il fulcro è la centrale multicanale bi-direzionale con tastiera integrata e display a cristalli liquidi, che può gestire di serie fino a 40 dispositivi wireless e 8 ingressi filari a bordo; con accessori interamente su BUS 485 gli ingressi sono espandibili a 64 (filari e/o WL) e liberamente programmabili.

L'installatore può così decidere la migliore configurazione dell'impianto, con dispositivi filari nelle aree predisposte da cablatura ed elementi wireless dove non soi possa intervenire con lavori di muratura, p.e. in caso di strutture sottoposte a vincolo architettonico.

Molto interessante sono inoltre le potenzialità che Defender Hybrid offre per quanto riguarda il controllo a distanza: con i moduli MOD-LAN e CTBUS-GSM opzionali, il sistema infatti è completamente gestibile tramite telefoni tradizionali, cellulari, smartphone, tablet e PC.

Centrali Serie PowerNEO di DSC

HESA SPA
 (+39) 02 380361
 www.hesa.com



Le centrali **Serie PowerNEO** di **DSC** distribuite da **HESA** sono state progettate per coniugare la massima affidabilità ad una grande semplicità di programmazione e di manutenzione, offrendo la possibilità di gestione del sistema da remoto tramite app dedicata per sistemi iOS e Android. Disponibili in quattro modelli da 6 e da 8 zone espandibili fino a 128 zone cablate o senza fili, consentono di creare da 2 a 8 aree indipendenti. Le centrali **Serie PowerNEO** gestiscono una linea completa di dispositivi bidirezionali senza fili, tra cui tastiere senza fili LCD a 32 caratteri con retroilluminazione, eleganti tastiere touchscreen, sirene interne ed esterne bidirezionali, contatti magnetici, rivelatori passivi di infrarossi, rivelatori d'urto, pulsanti di allarme panico e telecomandi a 2 e a 4 tasti programmabili. L'integrazione senza fili a 868MHz delle nuove centrali **Serie PowerNEO** è completamente bidirezionale con 4 salti di frequenza sincronizzati 868MHz-869MHz che consentono di risolvere eventuali problemi di interferenze radio.

Antincendio Inim: arriva la centrale modulare Praesidia

INIM ELECTRONICS SRL
 (+39) 0735 705007
 www.inim.biz



Inim Electronics è nota per i suoi innovativi sistemi antintrusione e domotici, ma vanta anche un'estesa gamma di prodotti e sistemi antincendio all'avanguardia, con migliaia di installazioni in tutto il mondo. Inim lancia ora la rivoluzionaria centrale **Praesidia**: il sistema antincendio modulare per installazioni di ogni dimensione.

Configurazione di ogni centrale da uno a 4 cabinet e fino a 32 moduli funzione. Architettura di network per interconnettere le centrali via cablaggio RS485, fibra ottica, TCP-IP o tutte insieme. Intelligenza distribuita con un microprocessore per modulo, due microprocessori per unità e una sicura unità di controllo secondaria per ridondanza.

Moduli inseribili e disinseribili per manutenzione a impianto attivo. Tensione fino a 35V per ogni loop.

Display touchscreen a colori, mappe grafiche e videoverifica IP per gestione semplificata.

Connettività digitale per un sistema sotto controllo. Prestigiose certificazioni LPCB.

Con Praesidia, Inim Electronics accende una nuova era della prevenzione incendi.

Enforcer32-WE APP di PYRONIX

PYRONIX
 +44 (0) 1709 700100
 www.pyronix.com



Enforcer32-WE APP e' l'innovativo sistema con tecnologia radio bidirezionale utilizzabile con l'App HomeControl+ adatto per tutte le soluzioni sia commerciali che residenziali.

Il telecomando radio bidirezionale indica quando il sistema è inserito/disinserito, nonché l'allarme e i guasti tramite un dispositivo semplice da utilizzare con indicazione visiva dello stato del sistema e la possibilità di controllare le uscite di domotica. Un protocollo di cifratura radio a 128 bit garantisce una protezione efficace nello scambio di messaggi ed impedisce di impadronirsi dei codici.

L'App HomeControl+ trasforma il tuo smartphone in un telecomando da cui è possibile controllare tutte le funzioni con un semplice tocco. Attiva le uscite di domotica, visualizza le Telecamere e naturalmente gestisce l'antifurto, tutto dal vostro smartphone.

Con il Cloud Pyronix possiamo programmare questa funzionalità per un numero illimitato di utenti e di centrali di Allarme Pyronix.

Beyond, il nuovo sensore intelligente da esterno di RISCO Group

RISCO Group
 (+39) 02 66590054
 www.riscogroup.it



Beyond è il nuovo sensore intelligente da esterno di **RISCO Group** – società indipendente leader a livello globale che sviluppa, produce e commercializza un'ampia gamma di soluzioni di sicurezza integrate – per soddisfare i requisiti di case private, siti industriali e remoti.

Con la doppia tecnologia (DT) e combinando due canali a microonda in banda K e due canali PIR, Beyond garantisce prestazioni superiori e imbattibili abbattendo i falsi allarmi grazie alle esclusive tecnologie di rivelazione progettate da RISCO per l'ambiente esterno, tra cui **Sway Recognition Technology**, **Digital Correlation Technology** e **Direct Sunlight Immunity**. Inoltre, Beyond supporta il **BUS RISCO**, che permette la gestione remota e la diagnostica complete.

A partire dal 2017 sarà disponibile una versione radio ideale per le case private con fotocamera integrata a colori, sempre dotata di doppia tecnologia e capace di supportare l'ultima generazione di verifica video ad alta definizione attivabile tramite l'app **iRISCO** per smartphone, web browser o vigilanza.

Saet Italia presenta la nuova Centrale Antifurto modello "FACILE"

SAET ITALIA SRL
(+39) 06 24402008
www.saetitalia.it



Creata e realizzata negli stabilimenti SAET, in FACILE convergono le potenzialità della sorella maggiore DELPHI, reinterpretate per applicazioni di taglio piccolo e medio. La FACILE è semplice e completa, anche per l'applicativo dedicato per configurare e programmare la centrale, nonché il download e upload del programma utente. Costituita da **8 ingressi a triplo bilanciamento, espandibile 32 o 160**, tramite modulo espansione ingressi modello SC8, o per mezzo di sensori a colloquio seriale di tipo current loop.

Il GSM è grado di inviare allarmi fonia, allarmi puntiforme, comandi di attuazione. La FACILE peculiare anche per la sua **Scheda LAN ETHERNET integrata** (IP Standard disponibile da Saet, modificabile dall'utente) che attraverso il **Web server integrato** con interfaccia utente locale o remota, permette di: visualizzare lo storico, lo stato dei sensori e associare zona/sensori e le relative messa in servizio / fuori servizio; visualizzare e gestire gli attuatori; visualizzare stato attivazione/non pronto zone.

Per ulteriori info www.saetitalia.it/prodotto/sistema-antifurto-facile-cat-123/

AOD-200 Rilevatori da esterno evoluti anche WIRELESS

SATEL ITALIA SRL
(+39) 0735 588713
www.satel-italia.it



La novità di SateI per la protezione da esterno WIRELESS con un design minimalista ed una evoluta funzionalità. Garantisce un'ottima protezione perimetrale grazie alle tecnologie PIR e MW. La doppia tecnologia, combinata con l'algoritmo di rilevamento automatico e adattamento alle condizioni ambientali, garantisce un'alta immunità ai falsi allarmi.

Caratteristiche:

Sensore infrarossi passivo (PIR) e sensore a microonda; algoritmo digitale di rilevazione del movimento; compensazione digitale della temperatura. da -40°C a + 55°C; pet immunity fino a 20 Kg; filtro anti oscillazione; resistenza ai falsi allarmi; zona anti-strisciamento; sensore crepuscolare incluso; configurazione della sensibilità dei sensori; configurazione remota; tre LED di segnalazione nella modalità test; supervisione del segnale ricevuto dal sensore; controllo stato batteria; protezione anti-manomissione contro l'apertura dell'alloggiamento o la rimozione; contenitore protetto contro gli agenti atmosferici.

Datix2App, l'App multifunzione di SAVV s.r.l. per gestire i servizi

SAVV SRL
(+39) 0383 371100
www.savv.it



Datix2App è un'app multifunzione per smartphone Android. Essa rappresenta la soluzione tecnologica innovativa per gestire servizi di ispezione e manutentivi, la rilevazione delle presenze della forza lavoro mobile e la protezione dei lavoratori isolati.

Combinando lettura NFC, localizzazione GPS, cattura di video, audio, immagini, firma digitale, note testuali, sistema di allarme uomo a terra, tutto in real time, **Datix2App** si presenta come soluzione integrata per la tracciabilità dell'attività e la sicurezza degli operatori. **Datix2App** è compatibile sia con software Datix presso datacenter delle Società di Vigilanza sia con **Datix2Cloud**, il nuovo servizio cloud SaaS di SAVV Srl per la gestione della forza lavoro itinerante, senza investimento in PC dedicati.

Datix2App è la soluzione per le Società di servizi moderne per le quali la semplificazione delle procedure, la razionalizzazione delle risorse, la sicurezza degli Operatori e l'erogazione ai Clienti di servizi sempre più puntuali risultano fattori determinanti.

Sensori inerziali CLIC e schede di analisi VAS – Il nuovo approccio alla protezione antiscasso

TSEC SPA
(+39) 030 5785302
www.tsec.it



I sensori inerziali **CLIC** della serie **CLV** si basano su un nuovo principio ibrido inerziale/magnetico per superare le limitazioni delle tecnologie passive tradizionali a sfera, a lamelle o a bilanciari.

Si installano facilmente senza vincolo di posizionamento, non influenzati dalla forza di gravità. Il sensore è quindi posizionabile nelle zone più a rischio di scasso (p.e. vicino alle serrature), innalzando la sicurezza dell'impianto.

Gli inerziali CLIC hanno un elevato grado di compatibilità con le schede di analisi più usate, anche nella sensoristica wireless, ma funzionano al meglio se accoppiate con le schede VAS a microcontrollore.

Con il nuovo sistema di configurazione e gestione senza fili **WSync**, le schede VAS multicanale si installano rapidamente usando solo uno smartphone.

Il sistema si basa su un accessorio dongle che abilita la funzionalità wireless delle schede VAS. Il nuovo modello di dongle, **WSYNC-RJ-X**, garantisce un raggio d'azione ancora più ampio, supportando connessioni che attraversano più di una soletta in cemento armato.

essecome
security&safety

n. 06 novembre-dicembre 2016 | ISSN: 2384-9282 | Anno XXXVI
Periodico fondato da Paolo Tura

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINAMENTO EDITORIALE

Raffaello Juvara
editor@securindex.com

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Nils Fredrik Fazzini
Filippo Gambino
Giordano Turati

SEGRETERIA DI REDAZIONE

redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

marketing@securindex.com

EDITORE

Secman srl
Verona - Via Del Fabbro, 2
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

ISCRIZIONE AL ROC

Secman srl è iscritta al ROC (Registro Operatori della Comunicazione)
al n. 22892 del 26/10/2012

REGISTRAZIONE

Tribunale di Verona n. 1971 R.S. del 21 dicembre 2012

GRAFICA/IMPAGINAZIONE

Lilian Visintainer Pinheiro
contatto@lilastudio.it

STAMPA

Bonazzi grafica S.r.l.
Via Francia, 1
23100 Sondrio (SO)
Tel. 0342 216112
www.bonazzi.it

ABB SPA
www.abb.it/lowvoltage
4, 28-30

ANIVP
www.anivp.it
64, 66-67

ASSVIGILANZA
www.assvigilanza.it
64, 66-67

AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com
78

BETAFENCE ITALIA SPA
www.betafence.it
78

BORDER SECURITY 2017
www.bordersec.com
10

CAME SPA
www.came.com
42-45, 78

CITEL SPA
www.citel.it
16-17

DAHUA TECH CO LTD - VIDEOTREND
www.dahuasecurity.com
2-3, 32-33

DIAS SRL
www.dias.it
I copertina, 79

DORMAKABA
www.dormakaba.com
50-52

EKEY BIOMETRIC SYSTEMS SRL
www.ekey.net
79

ELAN SRL
www.elan.an.it
79

ERMES ELETTRONICA SRL
www.ermes-cctv.com
62-63, 73, 80

ES2000
www.es2000.de
48-49

FONDAZIONE ENZO HRUBY
www.fondazionehruby.org
12-14, 74-76

FRACARRO RADIOINDUSTRIE SRL
www.fracarro.it
53, 80

GUNNEBO ITALIA SPA
www.gunnebo.it
15, 58-61

HANWHA TECHWIN EUROPE LTD
www.samsung-security.eu
18-22, 41

HESA SPA
www.hesa.it
23, 36-37, 80

HONEYWELL
www.honeywell.com/security/it
26-27

IFSEC 2017
www.ifsec.co.uk
77

IMQ
www.imq.it
8

INIM ELECTRONICS SRL
www.inim.biz
I romana, 81

INTERSEC 2017
www.interseexpo.com
39

LBM ITALIA
www.lbm-italia.com
54-57

PYRONIX LTD
www.pyronix.com
II copertina, 34-35, 81

RISCO GROUP
www.riscogroup.it
11, 81

SAET ITALIA SPA
www.saetitalia.it
IV copertina, 82

SATEL ITALIA SRL
www.satel-italia.it
31, 46-47, 82

SAVV SRL
www.savv.it
65, 82

SICUREZZA 2017
www.sicurezza.it
71

T-SEC SPA
www.tsec.it
III copertina, 38-40, 83

MIX COMUNICAZIONE - MI

Siamo gli unici ad aver preso un 4.
E ne siamo fieri.

Brevetto TSec
Coded
Sensor
Technology



Tsec
TECHNOLOGY FOR SECURITY

CST. Gli unici sensori passivi
al mondo brevettati e codificati
quadruplo bilanciamento.

Coded Sensor Technology offre la massima sicurezza di varco oggi disponibile:
il sensore CST riconosce il proprio magnete, pur essendo passivo e compatibile
con ogni centrale. CST: un'esclusiva brevettata TSec. [Seguitemi su www.tsec.it](http://www.tsec.it)



essecome 06

online su > securindex.com

Antincendio

Tvcc

Centralizzazione



Controllo
Accessi

Antifurto

Tutti i sistemi di sicurezza

un Brand tutto made in Italy



Entra anche tu nella grande rete delle concessionarie Saet!

ELENCO DEI CONCESSIONARI SAET IN ITALIA

BERGAMO: S.C. SECURITY CENTER	TEL. 035 244728	NAPOLI: CENTRO SECURITY NAPOLI	TEL. 081 5920372
BOLOGNA: SAET BOLOGNA	TEL. 051 520701	NAPOLI: SECURITY ANTIFURTI	TEL. 081 0332812
BOLZANO: THEOREMA	TEL. 0471 811343	PADOVA: SITEL SISTEMI	TEL. 049 8074945
BRESCIA: LAIS	TEL. 030 3540419	PALERMO: SAET SICILIA	TEL. 091 6884191
CAGLIARI: ITALTEC	TEL. 070 912395	PERUGIA: S.D.S.	TEL. 075 8989292
CHIETI: EASY TECH	TEL. 0871 561759	PESCARA: LOGIKEY	TEL. 085 4465582
CREMONA: DISAITALIA SISTEMI	TEL. 0372 838720	POTENZA: GENOVESE	TEL. 0971 594358
CROTONE: DIELETTRA	TEL. 0962 902370	REGGIO EMILIA: CENTRO ALLARMI	TEL. 0522 322304
CUNEO: COBER	TEL. 0172 693867	RIETI: SECUTRON	TEL. 0746 689053
FROSINONE: P.B. SYSTEM	TEL. 0775 270323	RIETI: BIO IMPIANTI	TEL. 0746 482877
GENOVA: TECNOSICUREZZA	TEL. 010 5761513	RIMINI: 3 G ELETTRONICA	TEL. 0541 778605
MANTOVA: ALGOR ELETTRONICA	TEL. 0376 48246	ROMA: SAET S.p.A.	TEL. 06 24402002
MESSINA: MEGA SYSTEM	TEL. 090 7381062	SALERNO: SALERNO KONTROL	TEL. 089 772070
MILANO: SAET MILANO	TEL. 02 2440294	TORINO: G.P.M.	TEL. 011 3358127
MILANO: TECNOESSE	TEL. 02 3491321	TREVISO: SECURITY CENTER	TEL. 0422 305511
MODENA: MODENA ANTIFURTO	TEL. 059 222999	MATERA: DC ELETTRONICA	TEL. 083 5337452

SAET ITALIA • SISTEMI DI SICUREZZA E CONTROLLO

Sede legale: Via F.Paciotti, 30 • 00176 Roma - Sede operativa: Viale Filarete, 122/128 • 00176 Roma

Tel. 06.24.40.20.08 - Fax 06.24.40.69.99 - www.saetitalia.it - saetitalia@saetspa.it